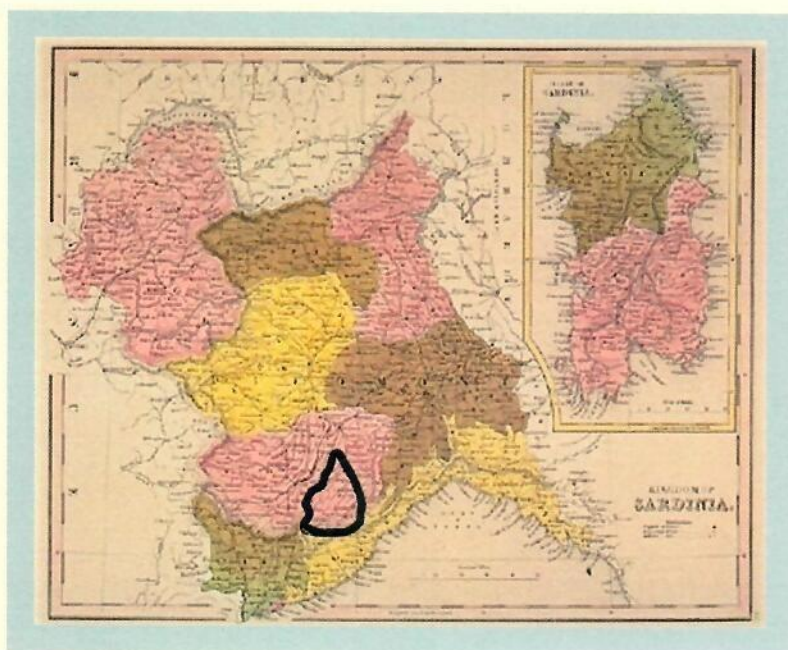


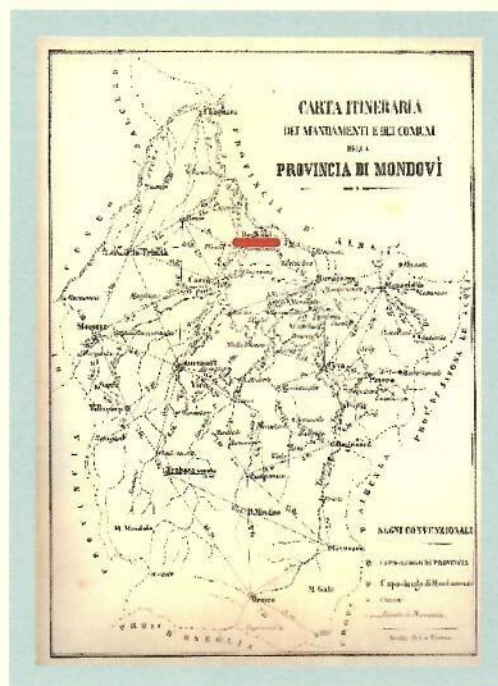


# La posta a Dogliani

## da Carlo Emanuele III a Umberto II



Carta del regno di Sardegna – 1847  
(in nero evidenziata la Provincia di Mondovì)



Carta della Provincia di Mondovì - 1857  
(Dogliani sottolineato in rosso)

Dogliani è un comune in provincia di Cuneo, fino al 1859 fece parte della provincia di Mondovì. La popolazione attuale è di circa 4.700 abitanti, nel periodo storico oggetto di questo studio la popolazione variò da 4.500 abitanti di fine '700 fino a 5.800 abitanti dei primi decenni del '900. Il primo ufficio postale venne aperto nel 1720 come si evince dall'editto Reale del 4 aprile 1720. Nel secolo XIX la classificazione dell'ufficio fu: Ufficio di IV classe fino al 1836, Ufficio di Provvigione dal 1837 al 1861, Ufficio secondario dal 1862 al 1864, Ufficio di 3° classe dal 1865. Nel 1750 era titolare dell'ufficio postale Lorenzo Coda, nel 1820 Lorenzo Basso al quale succedette il figlio Carlo Basso fino al 1833, dal 1834 al 1860 Carlo Morone, dal 1861 al 1863 Giovanni Lubatti, nel 1864 tornò Carlo Morone che lasciò poi l'incarico al figlio Clemente nel 1865. Dal 1835 al 1841 in Dogliani era presente una stazione di posta per i cavalli, chiusa nel 1842, venne riaperta nel 1864 e fu attiva fino al 1854 sempre retta da Francesco Perno. Il numero medio di oggetti postali partiti da Dogliani negli anni 1864 - 1874 fu di quasi 8 per abitante, media in linea con quella della provincia di Cuneo. In Italia la media era da meno di 5 oggetti per abitante in gran parte delle province del sud Italia per arrivare a oltre 20 oggetti per abitante nelle grandi città. Nell'anno 1864 a Dogliani si ebbero 33.068 oggetti postali, a Mondovì 215.533, a Cuneo di 484.479 e a Torino 44.953.761, i movimenti postali di Dogliani corrispondevano al 2,23% di quelli di Mondovì, al 6,83% di quelli di Cuneo e allo 0,07% di quello di Torino. Ciò significa che ogni 10.000 oggetti postali di Torino ne esistono 7 di Dogliani. Questi numeri danno l'idea della difficoltà nel reperire documenti storico postali doglianesi.

Nel periodo in esame, a Dogliani furono utilizzati i bolli riportati nella tabella seguente.

<b>Annuli e bolli postali in uso a Dogliani</b>		
tipo bollo	utilizzo	
	da	a
lineare nero (nazione Piemontese)	1801	
lineare bruno rossastro (II restaurazione)	1815	1820
lineare nero (II restaurazione)	1816	1849
lineare rosso (II restaurazione)	1820	1840
lineare rosso (II restaurazione) + P.P. rosso	1824	1840
lineare nero (II restaurazione) + P.P. nero	1828	1843
lineare nero (II restaurazione) + P.P. rosso	1824	1846
manoscritto "Dogliani"	gennaio 1837	
doppio cerchio	1849	1877
tratti di penna	aprile 1851	
rombi	1851	1853
doppio cerchio + rombi	1851	1853
doppio cerchio + P.P. rosso	1851	1857
doppio cerchio + P.P. nero	1854	1857
doppio cerchio + numerale a punti	1866	1878
manuale "da Dogliani"	1863	
doppio cerchio + numerale a punti con tratti di penna	1869	
doppio cerchio + numerale a barre	1878	
cerchio grande tipo italiano	1879	1909
numerale a barre con cerchio grande tipo italiano	1887	1890
tipo Guller (otto tipi diversi)	1910	1945

Questa collezione comprende tutti i bolli, nelle varie tipologie esistenti, utilizzati a Dogliani.

## INDICE

### Prima parte: periodo prefilatelico

Regno di Carlo Emanuele III (3 settembre 1730 - 20 febbraio 1773)	pag	3
Regno di Vittorio Amedeo III (20 febbraio 1773 - 16 ottobre 1796)	pag	4
Regno di Carlo Emanuele IV (16 ottobre 1796 - 23 giugno 1800)	pag	8
Nazione Piemontese (23 giugno 1800 - 23 aprile 1801)	pag	9
Periodo Dipartimentale (24 aprile 1801 - 21 maggio 1814)	pag	11
Regno di Vittorio Emanuele I (21 maggio 1814 - 13 marzo 1821)	pag	21
Regno di Carlo Felice (13 marzo 1821 - 27 aprile 1831)	pag	25
Regno di Carlo Alberto (27 aprile 1831 - 24 marzo 1849)	pag	29
Regno di Vittorio Emanuele II (24 marzo 1849 - 31 dicembre 1850)	pag	43

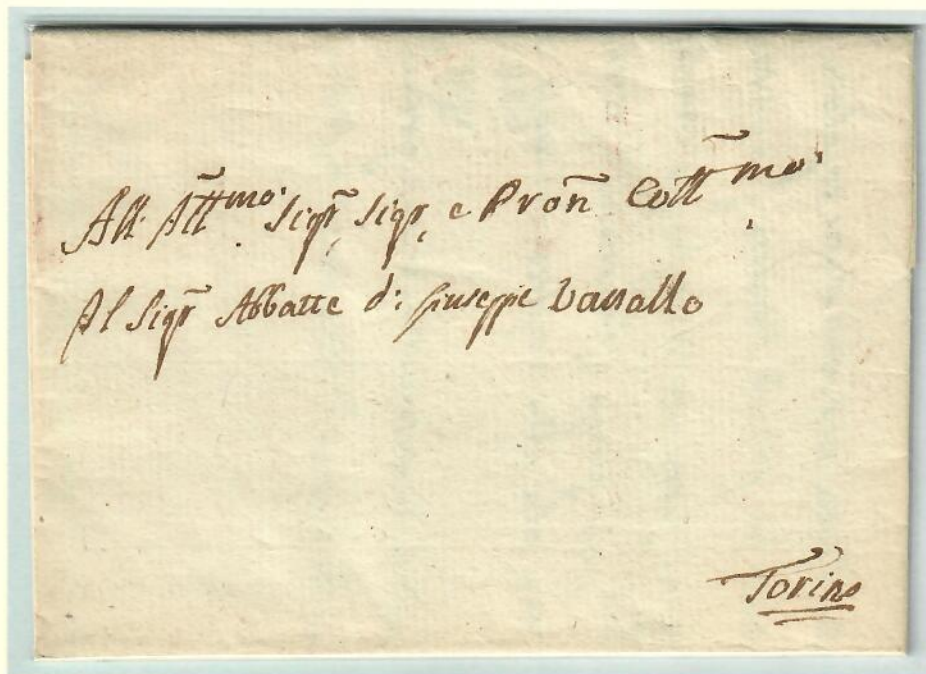
### Seconda parte: periodo filatelico

Regno di Vittorio Emanuele II (1 gennaio 1851 - 9 gennaio 1878)	pag	44
Regno di Umberto I (9 gennaio 1878 - 29 luglio 1900)	pag	68
Regno di Vittorio Emanuele III (29 luglio 1900 - 23 settembre 1943)	pag	73
Repubblica Sociale Italiana (23 settembre 1943 - 25 aprile 1945)	pag	91
Luogotenenza di Umberto II (25 aprile 1945 - 9 maggio 1946)	pag	96

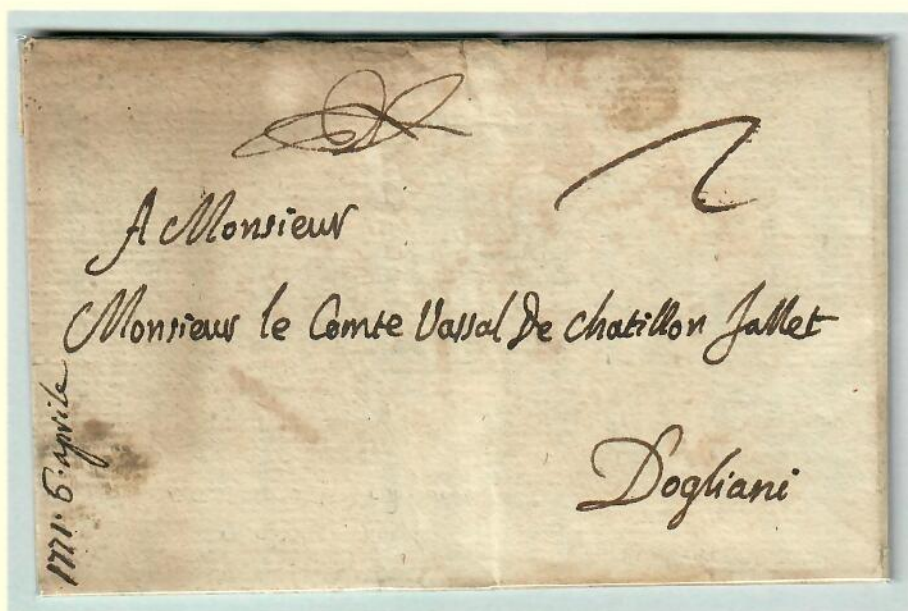


# Prima Parte: periodo prefilatelico

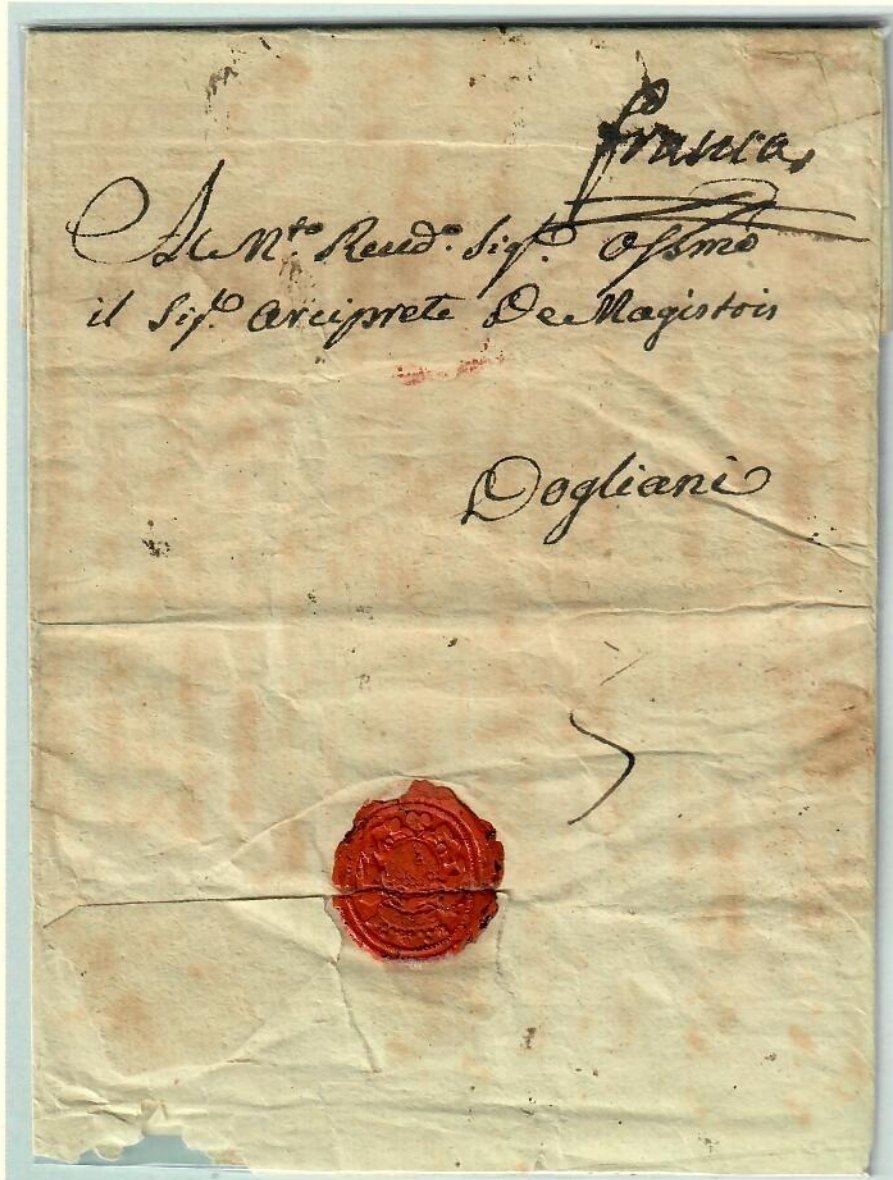
Regno di Carlo Emanuele III



Lettera del 11 dicembre 1770 da Dogliani per Torino recapitata tramite Lorenzo Coda, titolare dell'ufficio postale di Dogliani, assieme a 4 libbre e 2 onces di tartufi come si evince dal testo.

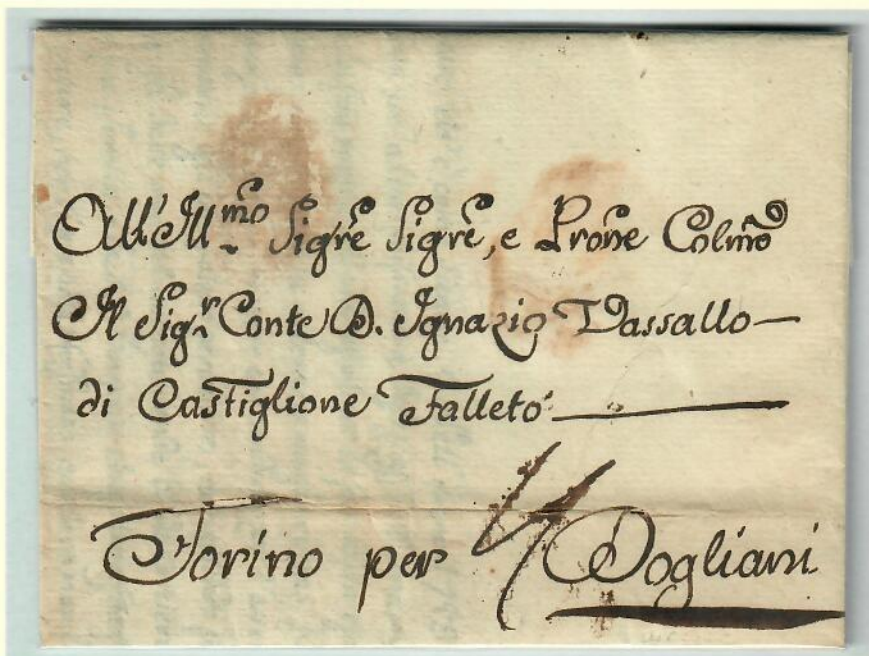


Lettera del 6 aprile 1771 da Torino per Dogliani tassata in porto semplice con 2 soldi in base all'editto del 8 aprile 1720 e memoria del 1734 nel quale si citava espressamente, per la prima volta, la tassazione relativa alle lettere provenienti dall'ufficio postale di Dogliani.



Lettera del 10 febbraio 1776 da Torino per Dogliani. La tassa fu prepagata dal mittente a Torino. Normalmente la tassa postale veniva assolta dal destinatario, in questo caso la tariffa fu assolta dal mittente rendendo la lettera "franca". L'addetto postale aggiunse delle croci di Sant'Andrea per evidenziare il fatto che nulla dovesse essere richiesto al destinatario ed appose al retro il segno di tassa 5 ad attestare l'importo riscosso. Dal testo della lettera emerge che vi erano allegate Lire 60 pertanto il peso superava il doppio porto e fu quindi tassata 5 soldi corrispondenti alla tassa per un peso di circa 7 decimi di oncia.

Lettera del 13 settembre 1777 da Sassari per Dogliani. Tassa "4" manoscritta corrispondente alla tariffa che sommava il costo di soldi 2 per la tratta da Sassari a Torino e altri soldi 2 per la tratta da Torino a Dogliani in base al tariffario in vigore del 19 settembre 1772.





All' Ill<sup>mo</sup> Sig<sup>o</sup> Sig<sup>o</sup> Don Cos<sup>mo</sup>  
Il Sig<sup>o</sup> Conte Vassallo di Castiglione  
Falletto

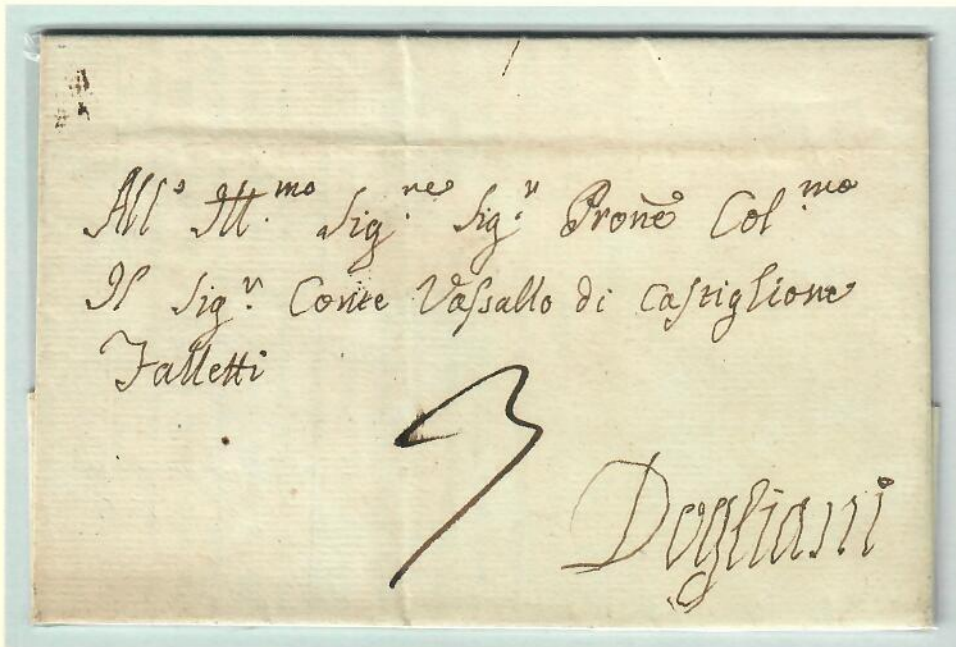
Dogliani

Lettera del 3 ottobre 1777 da Torino per Dogliani tassata in porto semplice con 2 soldi, tariffario Regie Patenti del 19 settembre 1772.

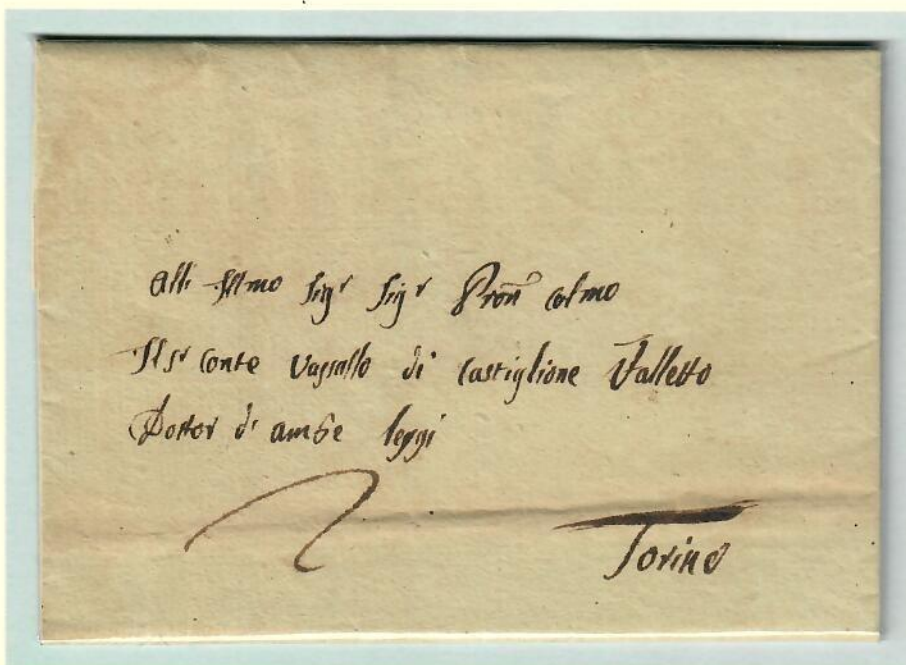
All' Ill<sup>mo</sup> Sig<sup>o</sup> ve Sig<sup>o</sup> ve Don Cos<sup>mo</sup>  
Il Sig<sup>o</sup> Conte di Castiglione Falletto Ignazio Vassallo

Torino per Dogliani

Lettera del 7 novembre 1777 da Cagliari per Dogliani. Tassa manoscritta di 4 soldi ottenuta dalla somma della tratta da Cagliari a Torino dal costo di 2 soldi e dalla successiva tratta da Torino a Dogliani di altri 2 soldi.



Lettera del 2 febbraio 1778 da Carmagnola per Dogliani tassata con 3 soldi. La tariffa è stata ottenuta dalla somma di 1 soldo per la tratta da Carmagnola a Torino e di 2 soldi per la tratta da Torino a Dogliani, tariffario del 19 settembre 1772.



Lettera del 10 luglio 1781 da Dogliani per Torino, tassa manoscritta di 2 soldi per lettera di primo porto. Percorso inverso rispetto alla lettera del 3 ottobre 1777.



Lettere da Torino per Dogliani,  
del 30 novembre 1781 con tassa  
di porto semplice di 2 soldi,  
tariffario del 19 settembre 1772.

All' Illmo <sup>mo</sup> Sig. e Sig. <sup>mo</sup> Prnc. Colmo  
Il Sig. Conte Baldassarre Vassallo  
di Castiglione Faletto  
Dogliani

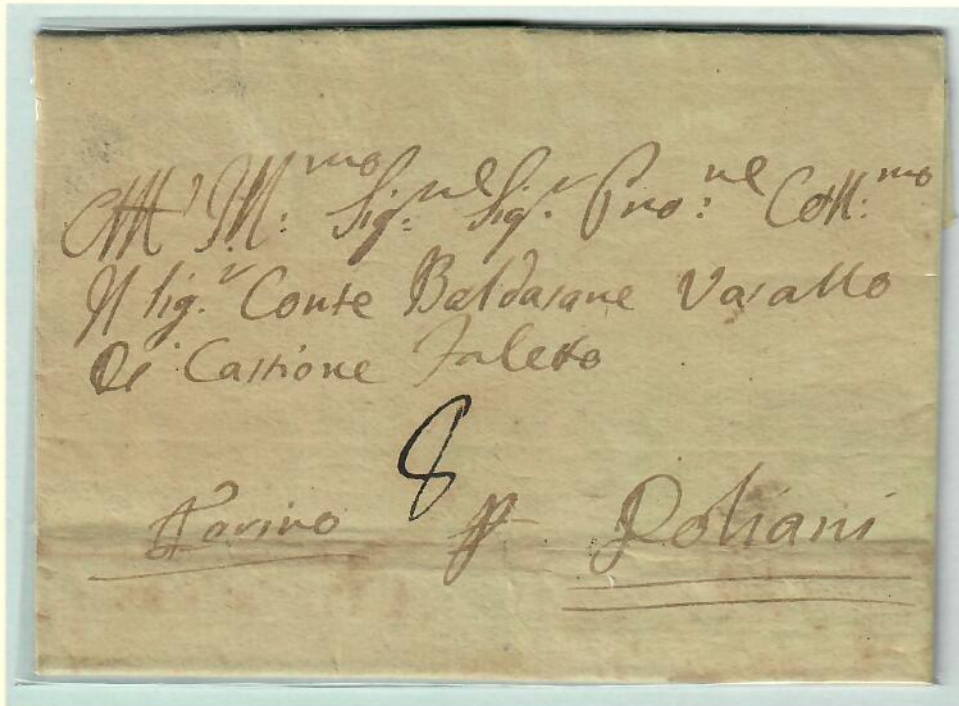
All' Illmo <sup>mo</sup> Sig. e Sig. <sup>mo</sup> Prnc. Colmo  
Il Sig. Conte Vassallo di  
Castiglione Faletto  
Dogliani

Due lettere provenienti dallo stesso mittente di Bra e indirizzate a Dogliani. La prima lettera, datata 10 agosto 1787, fu tassata per 4 soldi in quanto instradata per Torino e quindi per Dogliani. In base al tariffario del 1772 fu tassata pertanto giustamente 2 soldi per la tratta Bra Torino e 2 soldi per la tratta Torino Dogliani. La seconda lettera, datata 19 novembre 1787, ha il segno di tassa 4 soldi cancellato poiché fu tassata per 2 soldi. La tariffa fu corretta perché la lettera fece il percorso diretto da Bra a Dogliani in una unica tratta.

All' Illmo <sup>mo</sup> Sig. e Sig. <sup>mo</sup> Conte Vassallo  
di Castiglione Prnc. mio Colmo  
~~Il Sig. Conte Vassallo di Castiglione Faletto~~  
Dogliani



Con Regie Patenti del 31 marzo 1795 venne cambiato il sistema di tassazione dei diritti di posta. Il nuovo sistema prevedeva una tassazione basata sulla distanza tra i luoghi di partenza e di arrivo della corrispondenza. Il calcolo veniva effettuato secondo il numero di poste dei cavalli che il tragitto della corrispondenza prevedeva. La nuova tariffa per le lettere di primo porto era così calcolata: da 1 posta a meno di 2 tariffa di 1 soldo, tra 2 poste e meno di 3 tariffa di 2 soldi, da 3 poste a meno di 5 soldi 2 e denari 6, per la distanza da 5 poste a meno di 7 soldi 3, per quella da 7 poste a meno di 9 soldi 4, per le maggiori distanza soldi 5. Le lettere con coperta erano tassate il 50% in più del porto semplice, tassazione doppia per le lettere doppie. La tassa dei pieghi era stabilita cinque volte la tassa del porto semplice per ogni oncia di peso. Le distanze erano calcolate in base alla tabella delle Rotte di Posta allegata al Regolamento Regie Patenti del 19 settembre 1772 e al successivo decreto del 21 maggio 1779.



Lettera del 3 dicembre 1797 da Piana (oggi Piana Crixia) per Dogliani. In base al nuovo regolamento sopra riportato, la lettera fu tassata 8 soldi. La tariffa è composta dalla tassazione di 5 soldi per il tratto da Piana a Torino, costituito da 9 poste, e con tariffa di 3 soldi per il tratto da Torino a Dogliani, costituito da 5 poste.

Il testo fa riferimento ai saccheggi subiti, a seguito della battaglia di Deگو tra le truppe napoleoniche e quelle sardo austriache, da parte del mittente Conte Coppa di Valmacca, cognato del destinatario Conte Baldassarre Vassallo.





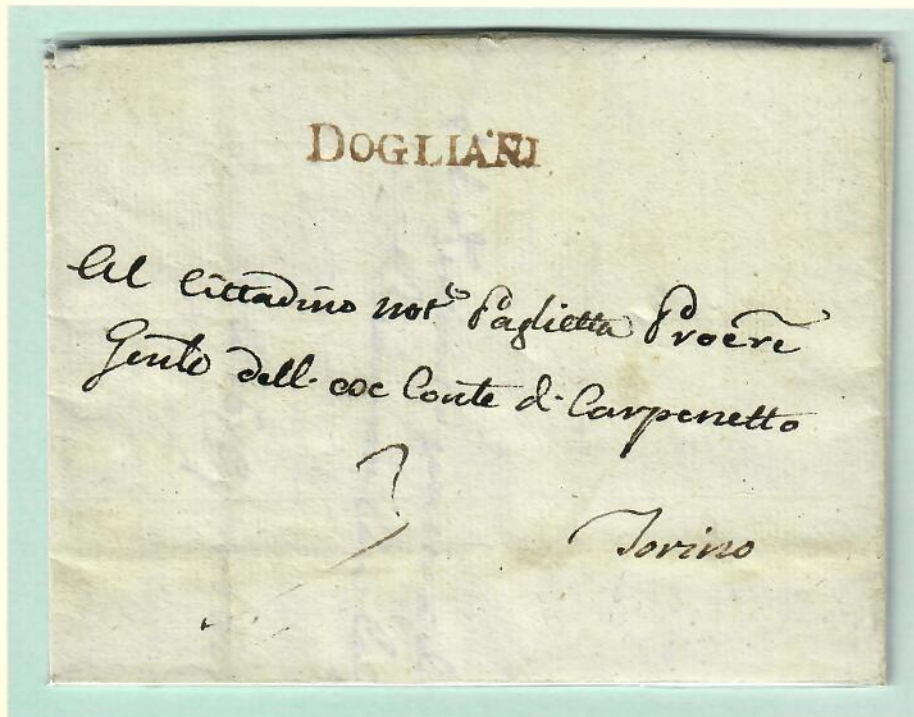
Lettera del 28 febbraio 1801 da Torino per Dogliani, bollo di franchigia "Le Min.e de la Guerre" e bollo lineare di Torino.



Il bollo lineare "DOGLIANI"

Primo bollo inchiostroato dell'Ufficio Postale di Dogliani

*Bossolasco 16 Agosto 1801*



Lettera del 16 agosto 1801 da Bossolasco per Torino con lineare nero Dogliani. Tassa manoscritta di 3 soldi corrispondente alla distanza tra 5 poste e meno di 7. La lettera venne portata all'ufficio postale di Dogliani dal quale dipendeva Bossolasco in quanto sprovvisto di ufficio postale.

Questa lettera è citata dal Vollmeier come ultima data nota di utilizzo del lineare Dogliani in periodo di Nazione Piemontese. Il bollo lineare di Dogliani nel periodo della Nazione Piemontese è noto in pochissimi esemplari.

Con l'aggregazione della Nazione Piemontese all'Impero Francese l'ufficio postale di Dogliani venne chiuso il 30 settembre 1801 con l'istituzione dei bureaux di posta dipartimentale.

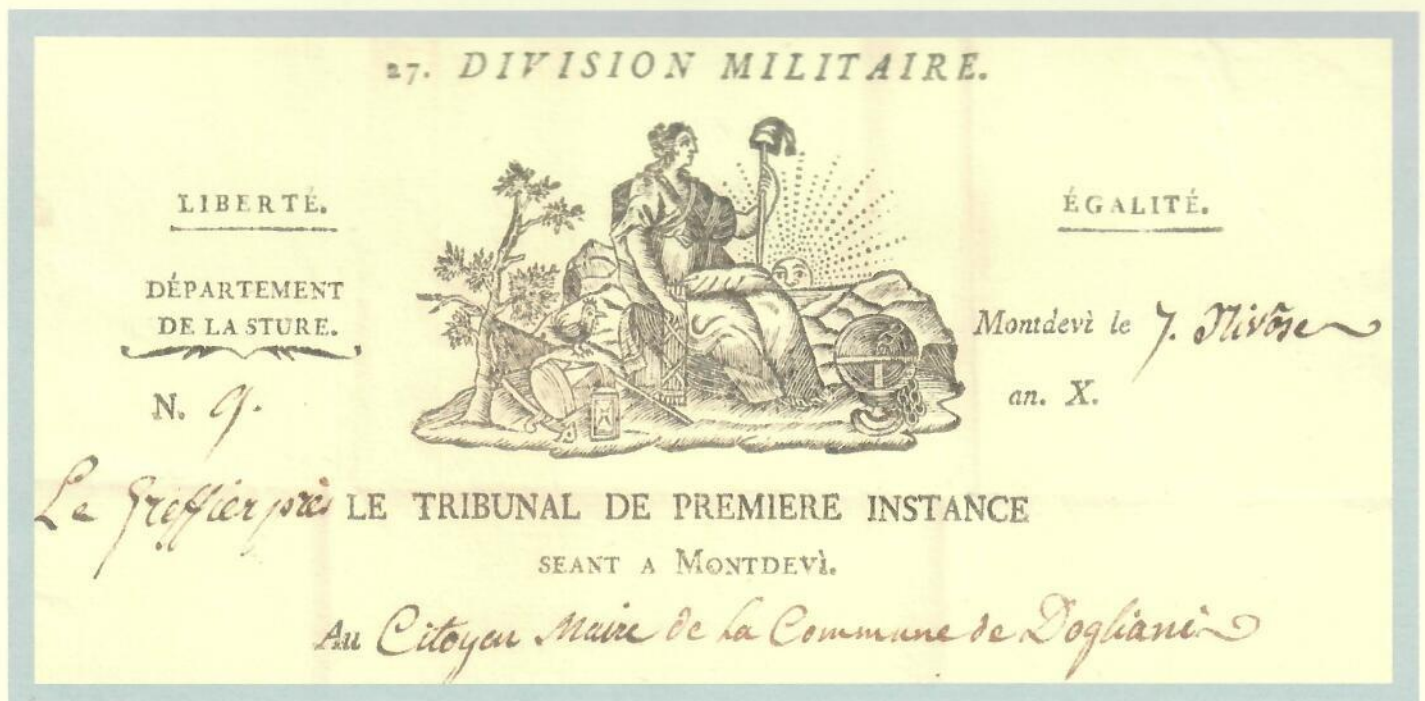


Periodo Dipartimentale

Dipartimento della Stura (1 settembre 1801 - 5 giugno 1805)



Dal 1 ottobre 1801, causa la soppressione dell'ufficio postale, Dogliani, in qualità di capo cantone dipartimentale, è servita da pedoni comunali di collegamento con gli uffici postali di Ceva, Mondovì e Cuneo.



Lettera del 28 dicembre 1801 da Mondovì per Dogliani con bollo dipartimentale di Mondovì, primi giorni d'uso, e tassa manoscritta di 6 soldi e 6 denari corrispondente al percorso da Mondovì a Torino scaglione da 7 a meno di 9 poste con tassa di 4 soldi e da Torino a Dogliani scaglione tra 3 poste e meno di 5 tassato con 2 soldi e 6 denari.



Al Cittadino.  
Maire del Comune di  
Cherasco  
La Mairie di Dogliani

LIBERTÉ. EGALITÉ.  
17.<sup>me</sup> DIVISION MILITAIRE DÉPARTEMENT DE LA STURE.  
PHILIPPE FERRERO MAIRE  
Al Cittad. Maire del Comune di Cherasco.  
Dogliani li 21 Piovoso an XI<sup>mo</sup>...

Lettera del 10 febbraio 1803 da Dogliani per Cherasco con franchigia manoscritta "La Mairie di Dogliani".

all' Ill. Citad.  
Gabbuti, Jo Cagnazzi agt.  
alla Mairie di  
Dogliani  
Al Maire



Lettera del 28 luglio 1803 da Dogliani per città con franchigia manoscritta "Il Maire" accompagnato dal bollo d'identificazione del primo tipo con funzione di attestazione di franchigia.



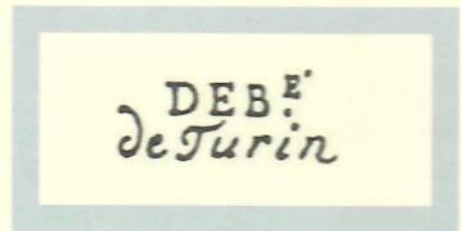
Lettere in deboursè relative all'Ufficio Postale di Dogliani



Lettera del 4 maggio 1804 (14 fiorile anno XII) da Montmedy, dipartimento 53 della Meuse, per Dogliani. Peso della lettera entro 7 grammi e distanza tra 800 e 1.000 chilometri tassata 9 decimi di franco francese in base al tariffario francese del 20 luglio 1802. Al retro bollo rosso "deboursè de Turin" poichè la busta fu indirizzata erroneamente a Torino invece che a Cuneo come avrebbe dovuto essere. Lettera del soldato Carlo Giuseppe Marcarino, doglianese, della IV compagnia del III Reggimento di stanza a Montmedy di Lorena in attesa di essere imbarcato per l'Inghilterra.



(bollo apposto al retro della busta)



(bollo "tipo" Deboursè di Torino)

Lettera del 19 agosto 1805 (11 fruttidoro anno XIII) da Barfleur, dipartimento 74, per Dogliani. Peso della lettera entro 7 grammi e distanza tra 1.000 e 1.200 chilometri tassata 10 decimi di franco francese in base al tariffario francese in vigore dal 1802. Bollo "deboursè de Coni" al retro. La lettera fu indirizzata a Dogliani, Dipartimento della Stura, ma dal 6 giugno 1805 Dogliani fu accorpata al dipartimento di Montenotte e quindi dipendente da Savona. Lettera del Luogotenente Buffa del 31° reggimento di fanteria leggera di stanza a Barfleur, con la quale chiede al sindaco di Dogliani di assicurare il padre del soldato Barroero Bartolomeo che il figlio non ha disertato come temeva il padre, assicurando che non ha intenzione alcuna di disertare.





Deboursè de Coni



20. Monsieur  
 Le Maire de la Commune  
 à Oglioni  
 (Dela Stura)

BOULOGNE  
 SUR-MER

U  
 6

Deboursè de Coni

DÉPARTEMENT *Boulogne, le 22 avril 1806.*  
 DU PAS-DE-CALAIS  
 COMMUNE *Le Maire de Boulogne-sur-mer,*  
 DE BOULOGNE *Et son Collègue Maire de la Commune*  
*de Oglioni*

Lettera del 22 aprile 1806 da Boulogne-sur-mer (dipartimento 61 Pas de Calais) per Dogliani. La lettera fu erroneamente indirizzata a "Oglioni", dipartimento della Stura. Dall'anno precedente Dogliani fu incorporato nel dipartimento di Montenotte e pertanto la lettera fu instradata per Savona. Lettera tassata 30 decimi di franco secondo il tariffario francese del 1802 perché di peso di gr. 20 (conteneva un certificato di decesso di un cittadino doglianesese) e distanza compresa tra i 1.200 e i 1.400 chilometri. Bollo "Deboursè de Coni" al retro.

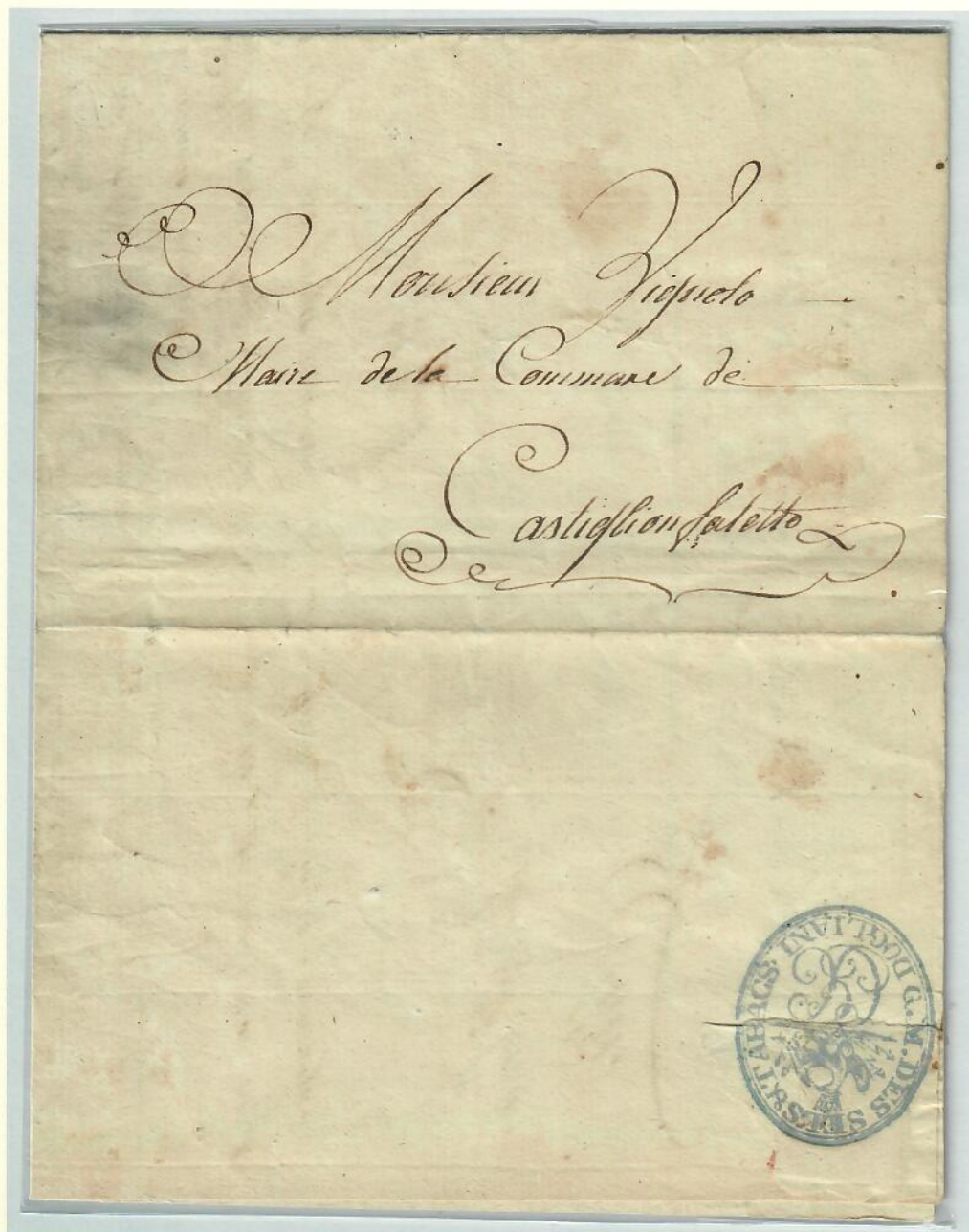


## Periodo Dipartimentale

Dipartimento di Montenotte (6 giugno 1805 – 21 maggio 1814)



In seguito ad una riforma amministrativa dei dipartimenti dal 6 giugno 1805 Dogliani passò dal dipartimento della Stura con capitale Cuneo, al dipartimento di Montenotte con capitale Savona.



Lettera del 28 ottobre 1807 da Dogliani per Castiglione Falletto in franchigia della “Régie Imperiale Des Sels et Tabacs” come testimoniato dal bollo di identificazione.



Lettera del 26 febbraio 1810 da Neive, via Alba, per Dogliani. Sulla busta è indicato il dipartimento di destinazione Montenotte. Tassa manoscritta di 2 decimi di franco in base al regolamento del 24 aprile 1806 corrispondente ad una distanza entro i 50 chilometri.



Lettera del 16 marzo 1811 da Carrù per Dogliani con bollo di franchigia "Mairie de Carrù – Dep. De La Stura". Bollo del comune ripetuto al retro come chiudilettera.





Lettera del 10 febbraio 1812 da Narzole per Dogliani in franchigia manoscritta del Sindaco di Narzole. Al verso bollo chiudilettera del Comune di Narzole.



Lettera del 17 gennaio 1814 da Torino per "Querasque pour Dogliani". Lettera di grammi 8, distanza compresa tra i 50 e i 100 chilometri, tassata in base al regolamento del 24 aprile 1806, 5 decimi di franco.



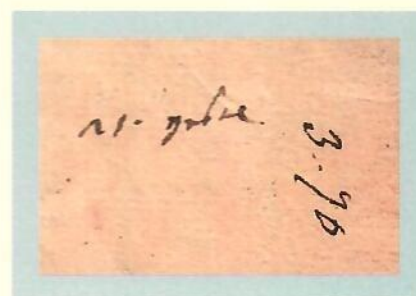
Corrispondenza da zone di guerra di un soldato doglianesese  
arruolato nelle armate napoleoniche.



Le due lettere seguenti sono state spedite dal soldato doglianesese Giovanni Conterno che, dietro il compenso di 50 franchi, accettò la surroga al servizio militare del Conte Baldassarre Vassallo di Dogliani.



Lettera del 21 novembre 1812 da Nizza per Dogliani. Lettera in primo porto tassata 4 decimi di franco per una distanza compresa tra 100 e 200 chilometri. Nizza fu la prima tappa di avvicinamento alla destinazione in Spagna. Nella lettera Conterno scrive che è nel 116° reggimento e che la destinazione successiva sarà Viterbe, un piccolo comune a pochi chilometri da Tolosa.



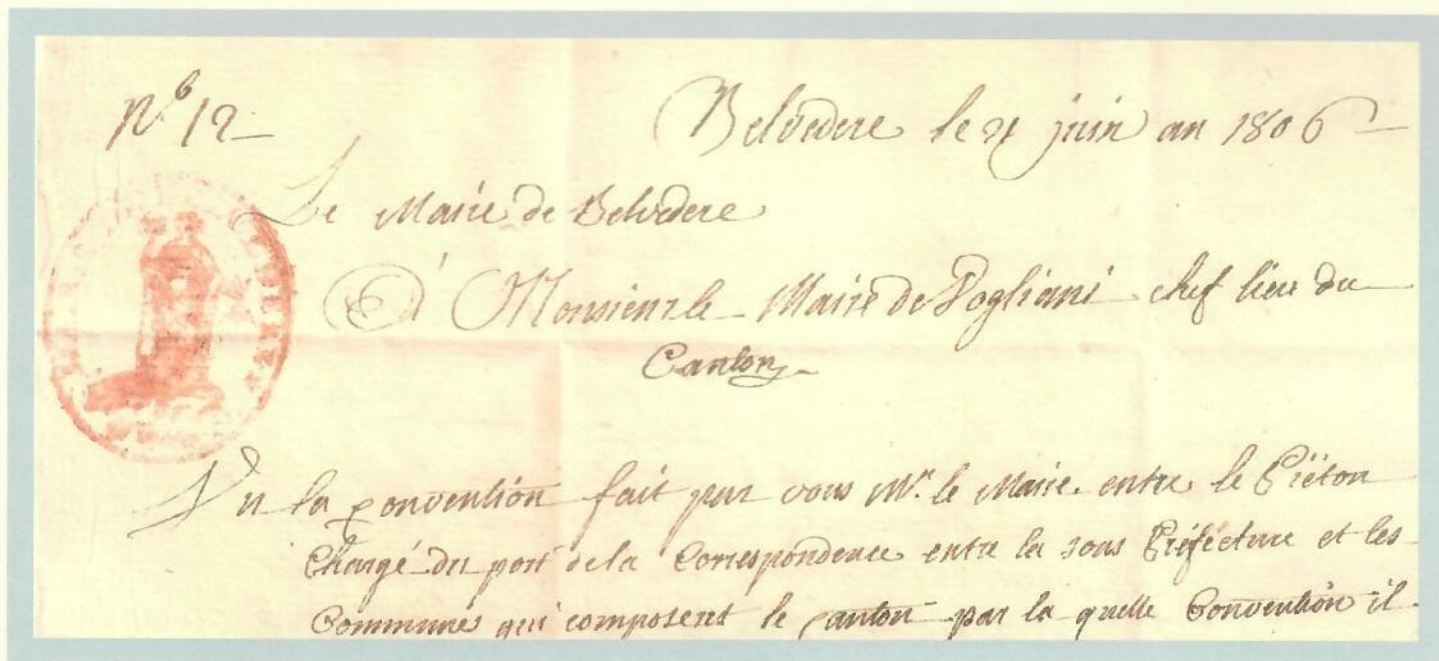
Lettera del 27 ottobre 1813 da Barcellona per Dogliani. Bollo lineare nero “Bureau Principal Armée D' Espagne” e tassa manoscritta di 11 decimi di franco corrispondenti ad una tariffa per lettera in primo porto e per una distanza compresa tra 1.000 e 1.200 chilometri. Sul retro indicato il peso della lettera, grammi 3,70 e la data di arrivo del 21 novembre. La lettera viaggiò con il servizio postale francese di occupazione in Spagna come dimostra il bollo nero. Conterno comunica che ha già combattuto tre battaglie senza essere ferito e chiede di inviargli 50 franchi. Il 116° Reggimento, al quale appartiene, è a Barcellona con l'Armée d'Aragon.



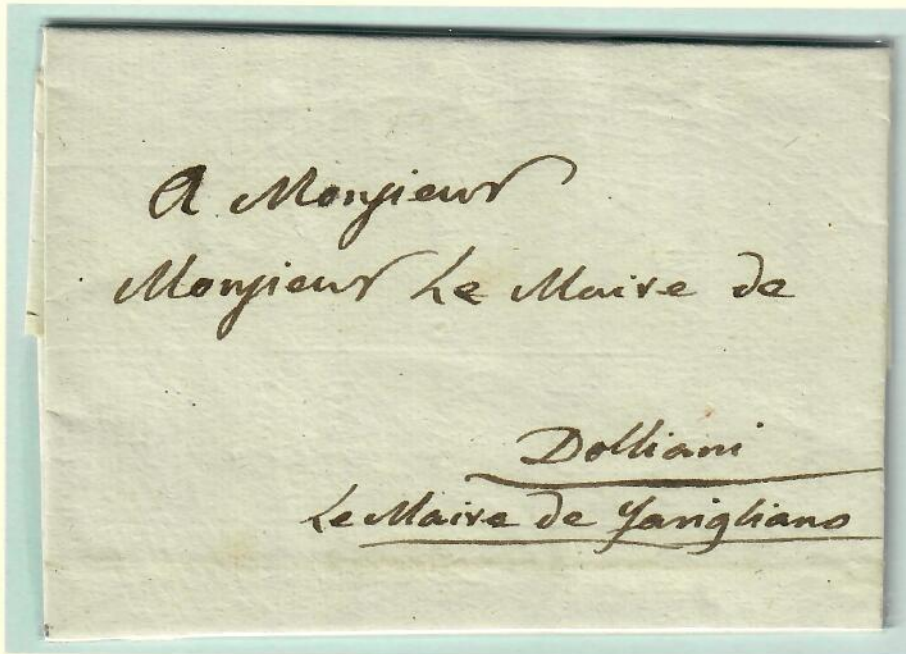
Posta dai Comuni del Cantone di Dogliani  
in epoca napoleonica



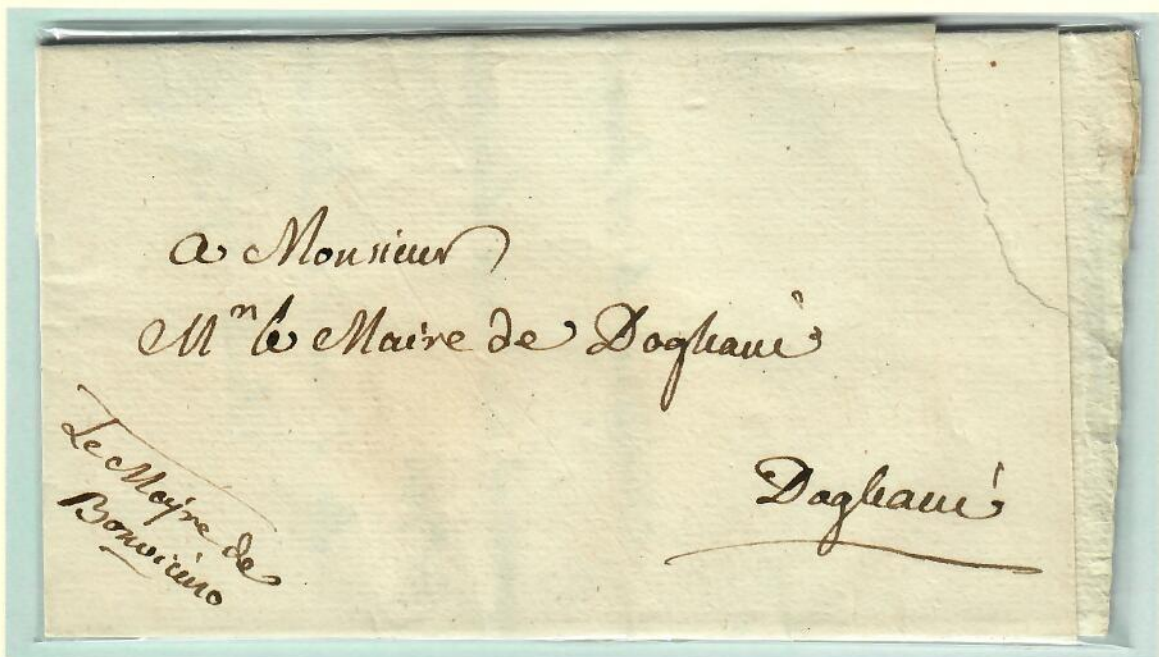
Il Cantone di Dogliani comprendeva, oltre allo stesso Dogliani che era capo cantone, i Comuni di Belvedere, Bonvicino, Clavesana e Farigliano. L'Ufficio Postale di Dogliani trattava la corrispondenza da e per i Comuni del Cantone.



Lettera del 21 giugno 1806 dal Sindaco di Belvedere al Sindaco di Dogliani in franchigia. Il testo della lettera riguarda la convenzione postale tra i comuni che comprendono il cantone. La convenzione prevedeva il pagamento di 72 franchi annui al pedone che trasportava la corrispondenza tra i comuni cantonali. Il Sindaco di Belvedere contesta la ripartizione delle spese e chiede un ribasso della propria quota.



Lettera del 28 febbraio 1811 da Farigliano per Dogliani in franchigia manoscritta del Sindaco. Al verso bollo chiudilettera del Comune di Farigliano.



Lettera del 28 marzo 1811 del Sindaco di Murazzano portata a Bonvicino e qui resa franca dalla franchigia manoscritta del Sindaco di Bonvicino con destinazione Dogliani.



Regno di Vittorio Emanuele I  
La Restaurazione 21 maggio 1814



Con la Restaurazione dei Savoia vennero ripresi i metodi, le tariffe e i bolli in uso fino al 30 settembre 1801 con contestuale riapertura dell'ufficio postale di Dogliani e recupero del materiale postale.

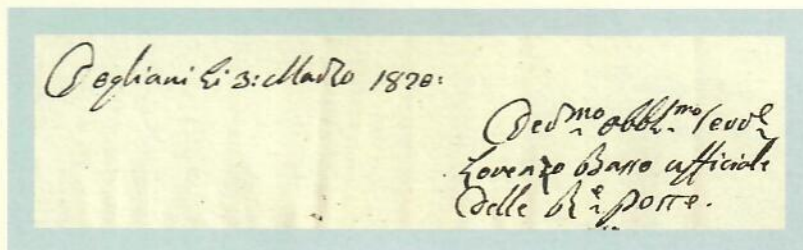


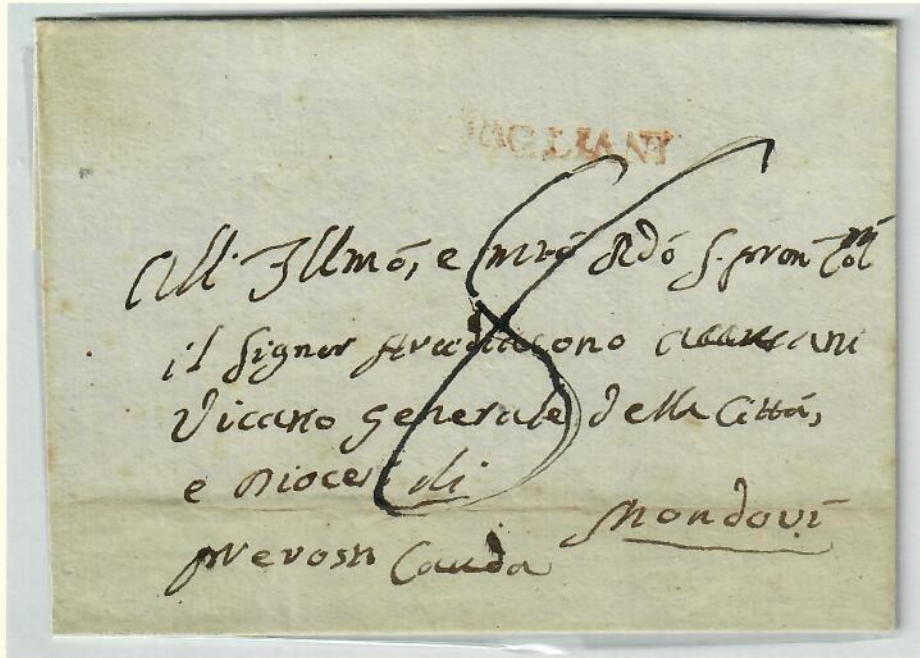
Lettera del 8 marzo 1816 da Dogliani per Torino con lineare Dogliani nero che anticipa di oltre quattro anni il primo utilizzo segnalato dal Vollmeier nel mese di agosto 1820. Tassa manoscritta 3 soldi, tariffa per una distanza tra 5 e 7 poste, porto semplice, in ossequio al regolamento Regie Patenti 31 marzo 1795 ritornato in vigore dopo la restaurazione. Al verso bollo circolare datario di Torino "3".



Lettera del 3 marzo 1820 da Dogliani diretta a Farigliano, in franchigia in quanto il mittente è Lorenzo Basso, Ufficiale delle Regie Poste di Dogliani il quale, in ossequio all' art. 123 del decreto del 18 agosto 1818 che dispone che i pedoni siano muniti di stemma reale, chiede al Sindaco di Farigliano di fargli avere i nomi degli incaricati al fine di predisporre gli stemmi occorrenti.

Bollo lineare bruno rossastro acquoso utilizzato quattro anni dopo a quanto segnalato dal Vollmeier.





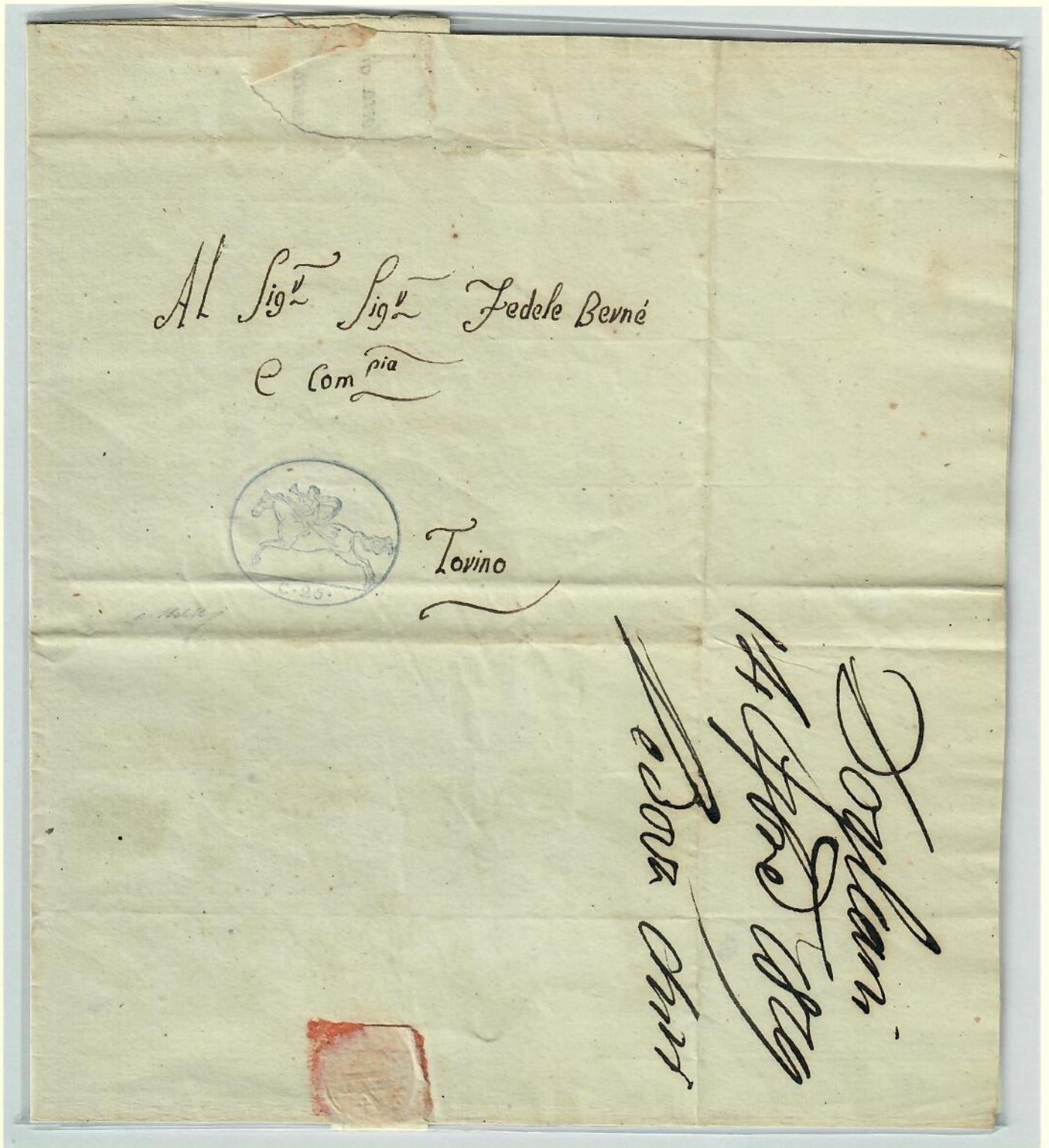
Lettera del 9 luglio 1820 da Dogliani per Mondovì. Lineare Dogliani rosso e tassa manoscritta 8 soldi, per una distanza tra 10 e 14 miglia e lettera in doppio porto, peso tra 15 e 20 gr. Al verso tassa cancellata in quanto il mittente, dopo aver dichiarato di voler pagare la spedizione, cambiò idea e spedì la lettera in porto dovuto.



Lettera del 13 dicembre 1820 da Mondovì per Narzole in franchigia spettante al Comandante della Città e Provincia di Mondovì. La missiva è stata incamminata per la via di Ceva, Dogliani, dove venne apposto il bollo di transito lineare nero, e Bene.



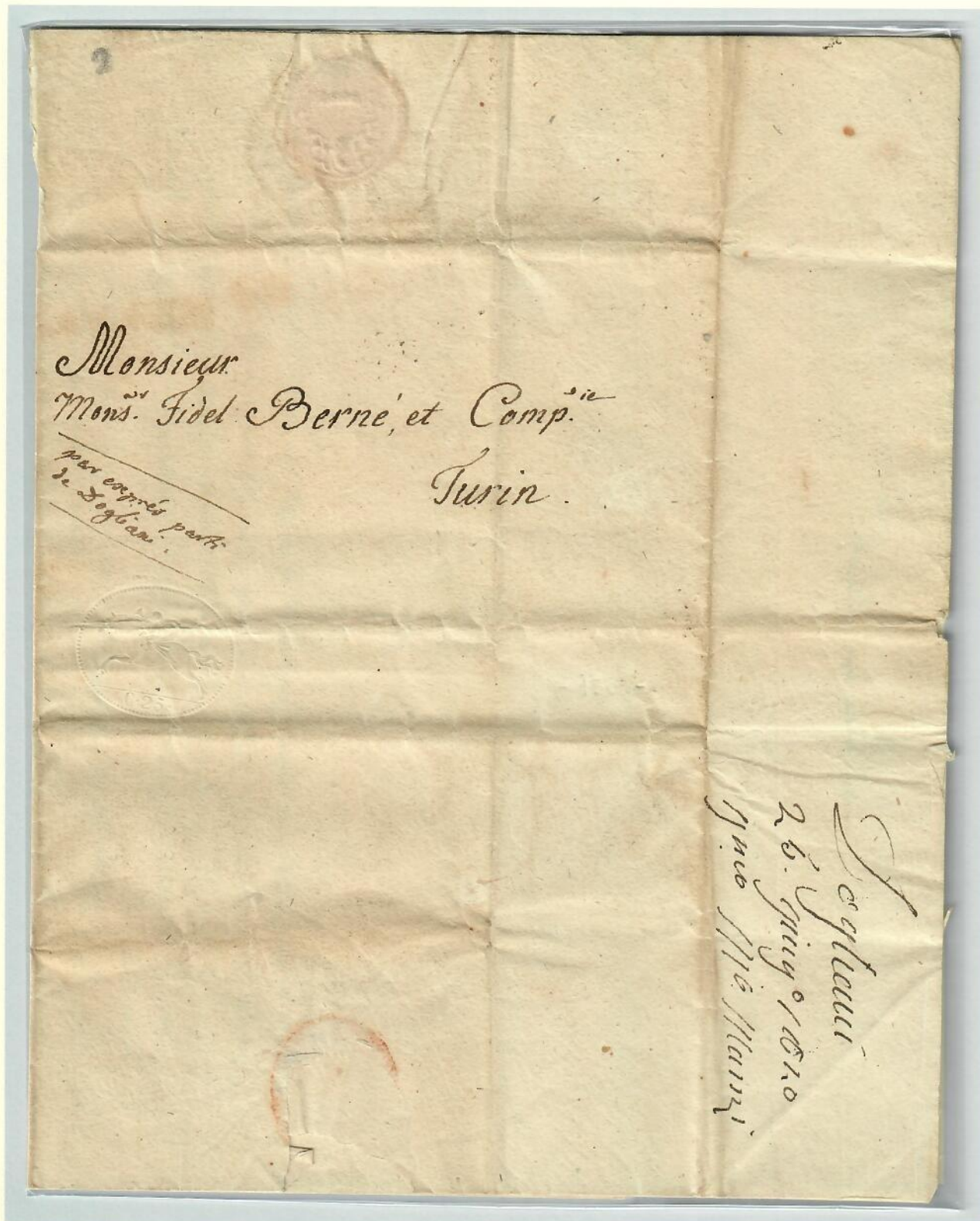
L'uso della carta bollata postale in Dogliani



Lettera del 14 settembre 1819 da Dogliani per Torino inviata utilizzando un foglio della emissione provvisoria detta "Cavallino" da C. 25 per corrispondenza in corso particolare impresso su carta vergata filigranata con stemma sabauda e la dicitura "Victorius Emmanuel" in medaglione.



110  
per exprés parti  
de Dogliani.



Monsieur  
Mons<sup>r</sup>. Fidel Bernè, et Comp<sup>ie</sup>  
Turin.

per exprés parti  
de Dogliani.

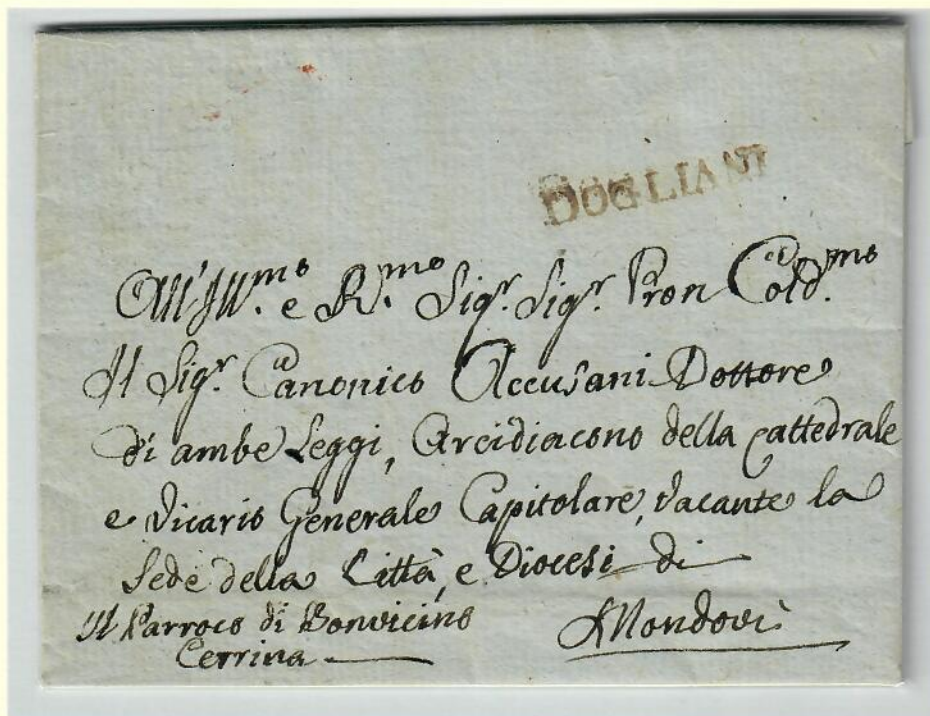
Dogliani  
25. giugno 1820  
presso M<sup>o</sup> Manni

Lettera del 25 giugno 1820 da Dogliani per Torino con "Cavallino" da C. 25 della serie definitiva impresso a secco su carta filigranata dell'amministrazione postale. Annotazione manoscritta "per exprés parti de Dogliani".





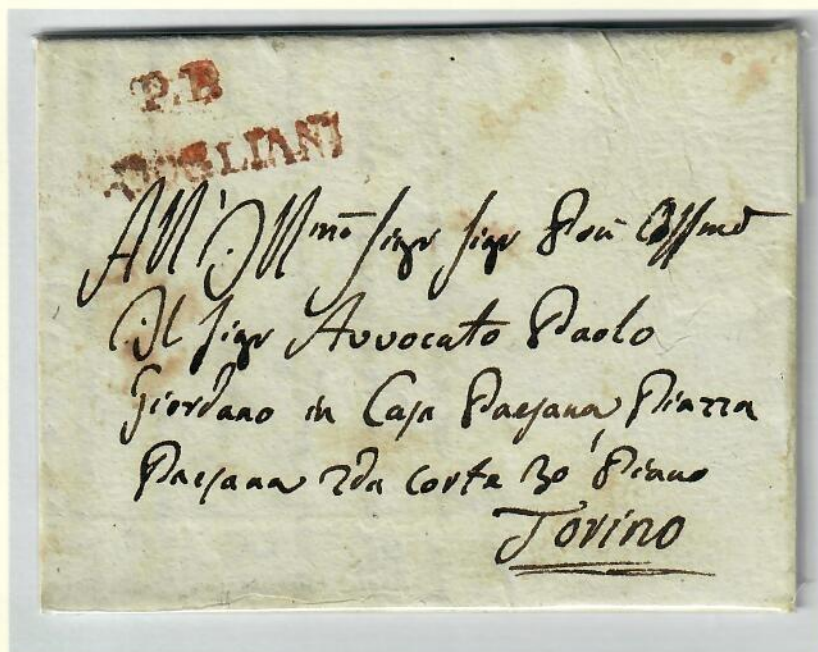
Lettera del 18 febbraio 1822 da Caramagna per Narzole. La lettera fu impostata a Racconigi poiché a Caramagna non vi era l'ufficio postale. Bollo di transito lineare nero di Dogliani in quanto ufficio di riferimento per Narzole. Tassa manoscritta di 3 soldi.



Lettera del 27 marzo 1823 da Bonvicino per Mondovì, franchigia manoscritta e bollo lineare rosso di Dogliani dove venne portata a mano per mancanza dell'ufficio postale a Bonvicino.



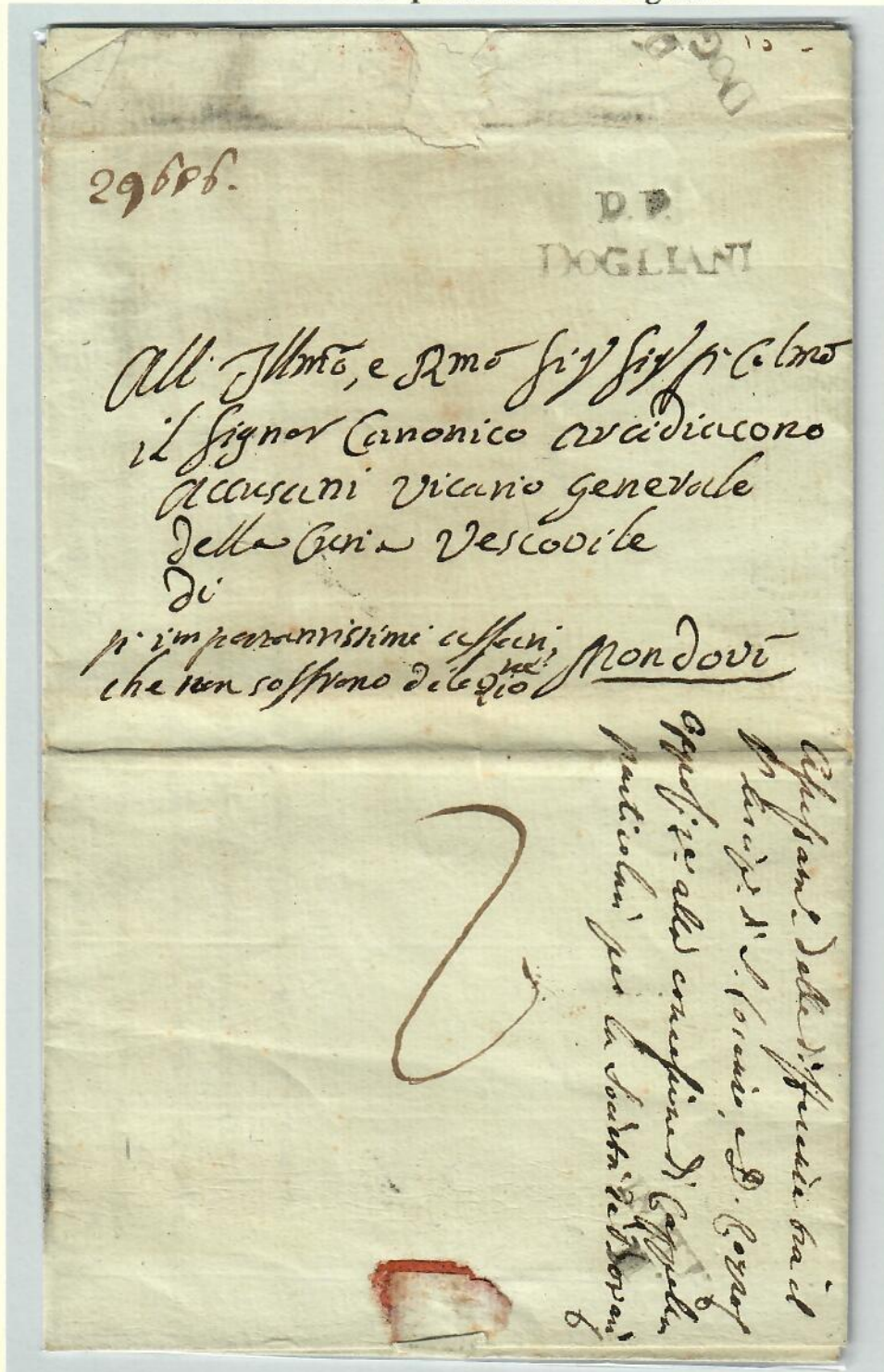
Lettera del 25 luglio 1824 da Mondovì per Cherasco in franchigia manoscritta "L'intendente di Mondovì". Bollo di impostazione di Mondovì, ex bollo napoleonico con il numero scalpellato. Bollo lineare rosso di Dogliani in transito di smistamento.



Lettera del 18 agosto 1824 da Monchiero per Torino. Bollo P. P. e lineare rosso di Dogliani dove la lettera fu portata all'ufficio postale per mancanza dello stesso a Monchiero. Al verso tassa manoscritta di 5 soldi versati dal mittente, tariffa in base al regolamento del 25 settembre 1818 Al verso datario di Torino di arrivo.



Lettera in corso particolare a Dogliani



29686.

D. P.  
DOGLIANI

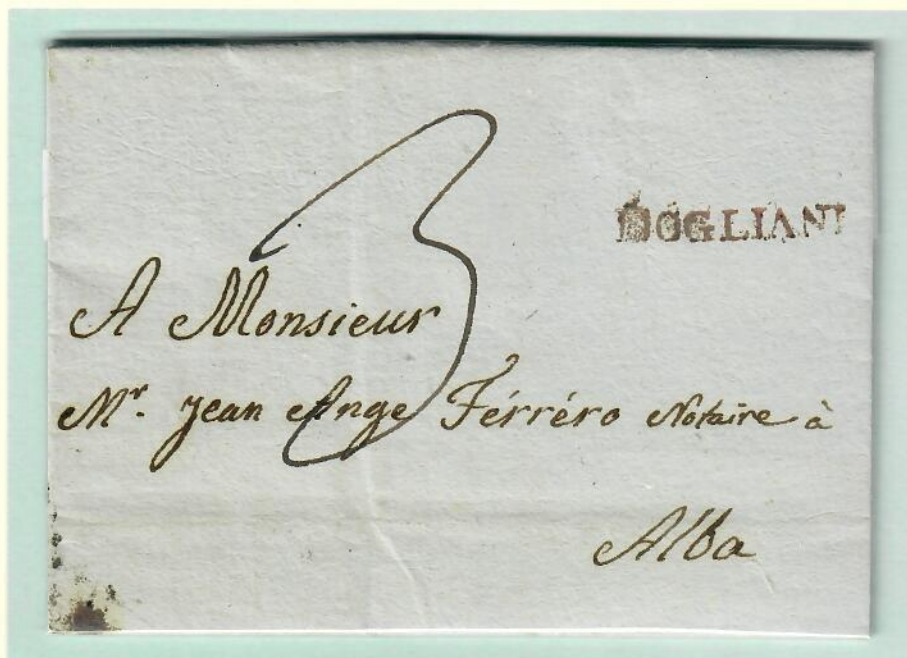
All. Illmo, e Rmo sig. sig. p. C. lmo  
il signor Canonico arcidiacono  
accusani vicario generale  
della Chiesa vescovile  
di

pi. importantissimi affari, Mondovì  
che non soffrono dilazione

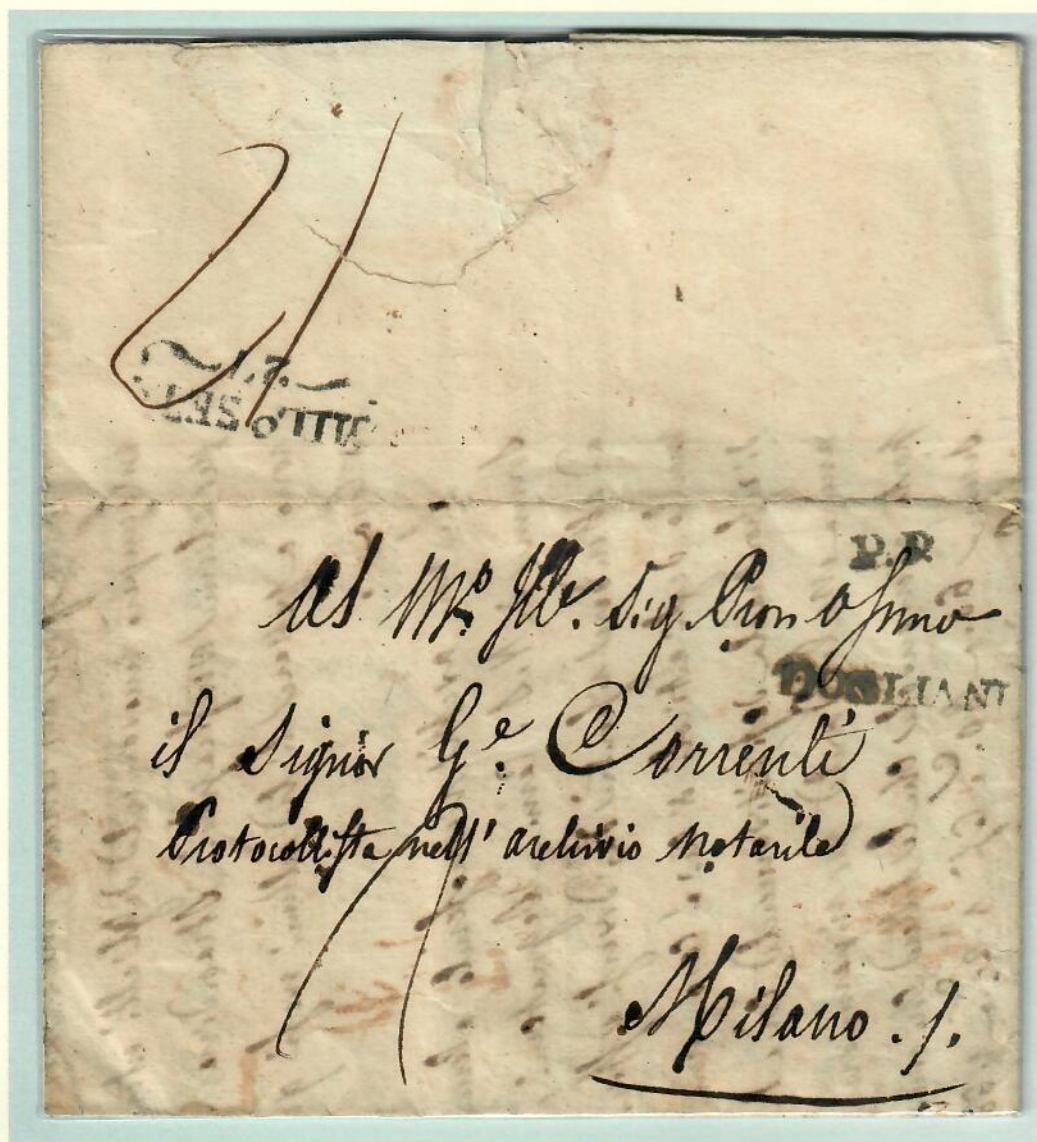
2

Chiamato dalle officine tra il  
P. P. di S. Giovanni, e P. P. P. P.  
opposto alla consegna di copiare  
particolari per la scelta di copiare

Lettera del 25 dicembre 1828 da Dogliani per Mondovì con bollo lineare nero di Dogliani e P. P. nero (porto pagato). Al verso tassa manoscritta di 2 soldi e bolli ripetuti come chiudilettera. La lettera, sul fronte in alto a sinistra, ha manoscritto il numero 29 e lettere con inchiostro dello stesso colore della tassa manoscritta, ciò prova il fatto che il numero fu apposto dall'addetto postale e che la lettera è in corso particolare, rispettando l'art. 5 del regolamento allegato alle Regie Patenti del 12 agosto 1818 che disciplina l'autorizzazione ai privati di portare lettere per mezzo di pedoni previa presentazione delle stesse all'Ufficio Postale dove verrà apposto il bollo dell'Ufficio e annotazione di un numero d'ordine corrispondente a quello del registro postale. La tassazione di 2 soldi anziché 3 soldi, come normalmente dovuti in base all'art 2 Regie Patenti 25 settembre 1818, è stabilita in base all'art. 10 che recita "la tariffa particolare a ciascun Ufficio sarà in caduno di essi esposta a comodo del Pubblico". La scritta "per importantissimi affari che non soffrono dilazione" motiva la spedizione in corso particolare.



Lettera del 13 marzo 1829 da Dogliani per Alba con bollo lineare nero e tassa manoscritta 3 soldi pari a 15 centesimi. Tariffa del 25 settembre 1818 per lettera in porto semplice, distanza tra 10 e 14 miglia. Al verso bollo di arrivo a data del 10 marzo.



Lettera del 24 settembre 1829 da Dogliani per Milano, Lombardo Veneto.

Bollo lineare nero di Dogliani e P.P. nero sul fronte, tassa manoscritta sul retro di soldi 12, pari ad una distanza tra 125 e 150 miglia, per la resa franca obbligatoria fino alla frontiera in base al tariffario del 25 settembre 1818.

Sul fronte tassa manoscritta di c. 20 di lira austriaca per il tragitto frontiera - Milano. Bollo di arrivo di Milano del 27 settembre.



DOGLIANI

All' Ill.<sup>mo</sup> Sig. Sig. pro. Col. <sup>le</sup>  
 Il Sig. Prefetto presso il N.º Tribunale  
 di Prefettura. Sedente in  
 Alba

*Il Giudice di Bossolasco  
 Parodi.*

Lettera del 23 febbraio 1832 da Bossolasco per Alba, portata all'Ufficio Postale di Dogliani, bollo lineare nero e franchigia manoscritta "Il Giudice di Bossolasco" non riconosciuta e pertanto tassata per soldi 3, tariffario del 25 settembre 1818 per una distanza tra 10 e 14 miglia.

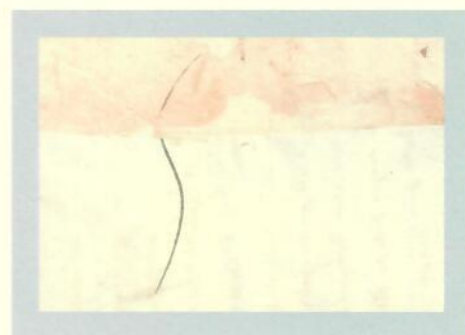
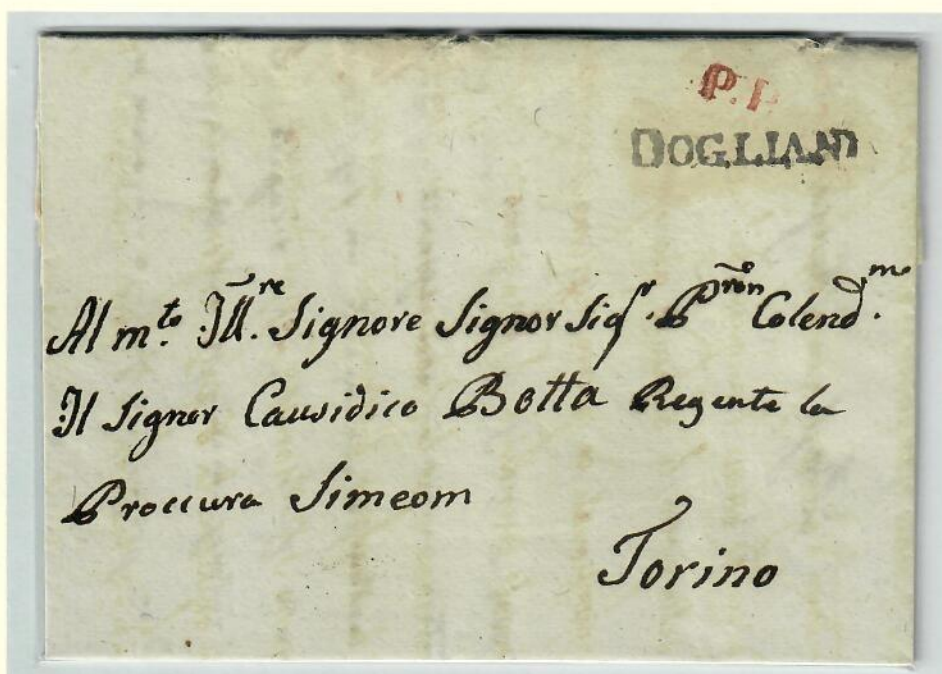
A Monsieur Monsieur  
 Chables Secretaire de la  
 Commune de  
 Dogliani

Lettera del 24 maggio 1834 da Murazzano per Dogliani in franchigia. Testo riguardante la terza corsa del pedone di Dogliani che viene effettuata il sabato. Il Sindaco di Murazzano lamenta che così la posta viene inoltrata solo al martedì invece che alla domenica.

*tutto il difficoltà biglietto nella terza corsa  
 posta di Dogliani e mi confermo maggiormente  
 nel mio giudizio la buona che esiste in questa Sig.  
 Comandò il Sig. Pietro della posta di Cuneo;  
 ora con mia sorpresa sento che le lettere del sabato  
 in vece di partire alla domenica partono sine ad  
 martedì siccome il Sig. Conte d'Arulla mi scrive.*



Lettera del 10 ottobre 1834 da Antibes per Dogliani. Bollo di Antibes e bollo C.F.I.R. (corrispondenza francese di primo raggio) in ossequio alla convenzione del 28 giugno 1817 modificata il 24 maggio 1822 che regolamentava lo scambio di corrispondenza tra lo stato Sardo e la Francia. Tassa manoscritta di 12 soldi, apposta nel Regno di Sardegna, presumibilmente a Nizza, dove vi era un punto di scambio della corrispondenza tra i due stati. La tassa di 12 soldi è composta per 4 soldi, pari a 2 decimi, per il tratto di primo raggio francese, a favore delle poste francesi, e per i restanti 8 soldi per il tratto da Nizza a Dogliani come da tariffario Regie Patenti del 25 settembre 1818 per una distanza tra 59 e 75 miglia, a favore delle poste Sarde. Bollo lineare di transito di Nizza. Nel testo della lettera si fa riferimento al servizio di diligenza da Savona a Nizza preferibile in quanto il colle di Tenda, percorso più breve tra Dogliani a Nizza, è difficilmente transitabile in periodo invernale. Il viaggio della diligenza tra Savona e Nizza durava 22 ore con un costo di Lire 25.



Lettera del 18 agosto 1836 da Dogliani per Torino, bollo lineare nero Dogliani e P. P. rosso. Al verso tassa manoscritta di 5 soldi per lettera in primo porto per tragitto da 51 a 65 chilometri, in base al tariffario approvato con Regio Editto del 30 marzo 1836 ed entrato in vigore il primo giugno dello stesso anno.



Dogliani

Dogliani

All' Ill<sup>mo</sup> e Rev<sup>mo</sup> Monsignore  
 Monsignore Vesco<sup>vo</sup> di Mondovì, De' feudi di Ronale  
 & Battus Mondovì.

Lettera del 24 gennaio 1837 da Dogliani per Mondovì. "Dogliani" manoscritto utilizzato in emergenza per probabile indisponibilità del bollo lineare poi reintrodotta senza modifiche. Tassa manoscritta di 4 soldi, tariffa per peso tra grammi 10 e 15 e distanza fino a 23 chilometri. Lettera segnalata dal Vollmeier per "Dogliani" manoscritto in partenza.

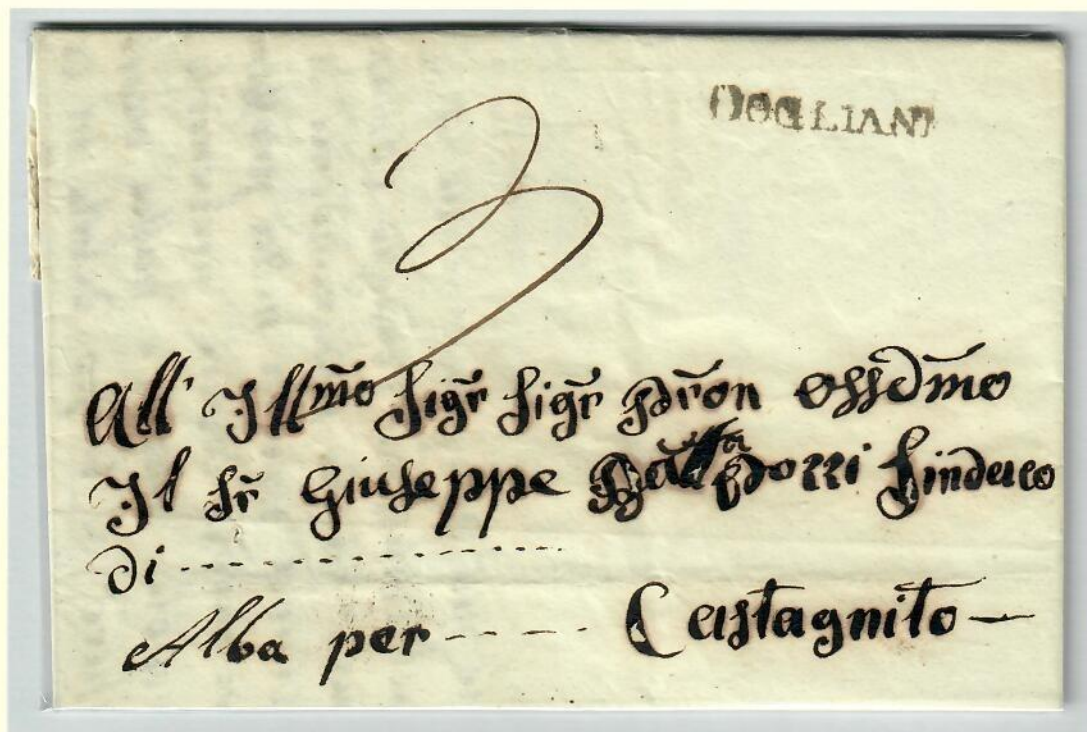
All' Ill<sup>mo</sup> Sig. ~~Pad. Tolan~~  
 Il Sig. ~~Pad. Tolan~~  
 del Comune di ~~Pad. Tolan~~  
 Dogliani.

TORINO  
 08. MAR.

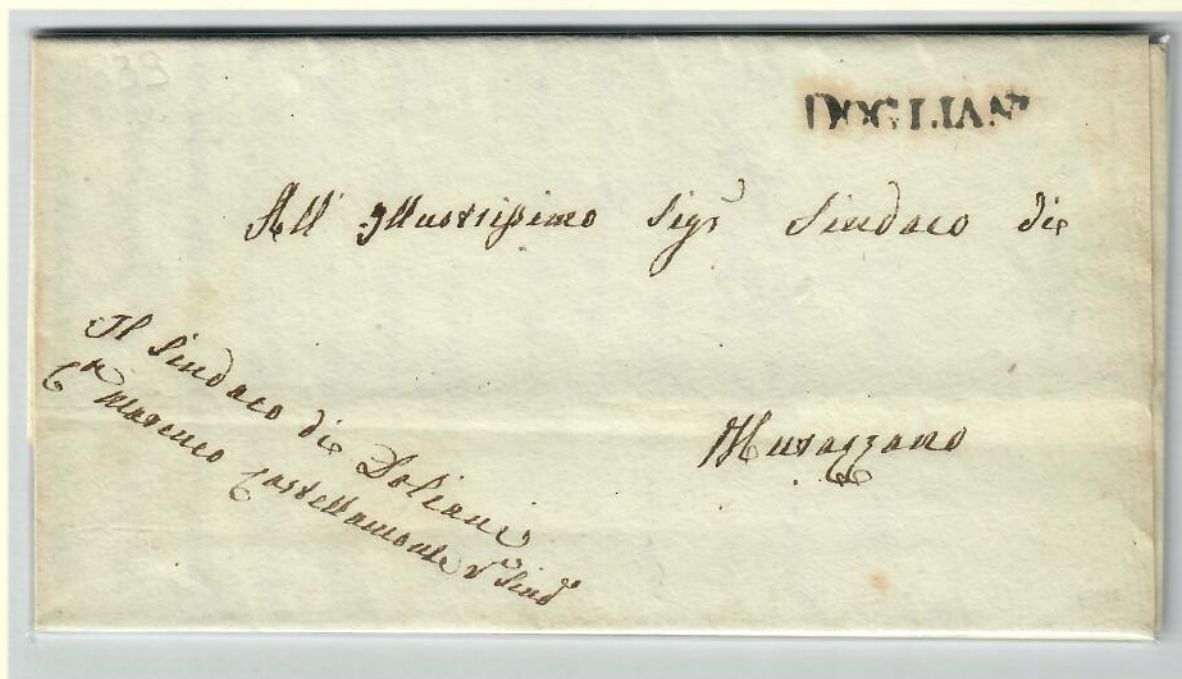
Lettera del 15 marzo 1837 da Nizza Marittima per Dogliani, bollo lineare "Nizza di Mare" con P. P. rosso per porto pagato.

Al verso bollo di transito di Torino con datario e tassa manoscritta di 8 soldi anticipata dal mittente, tariffario del 1836 per una distanza tra 110 e 165 chilometri.

Probabile rotta postale: Tenda, Cuneo, Savigliano, Racconigi, Sommariva, Bra, Cherasco, Dogliani.



Lettera del 3 settembre 1838 da Dogliani per Castagnito, lineare nero Dogliani e tassa manoscritta di 3 soldi corrispondenti ad una distanza tra 24 e 36 chilometri, tariffario del 1836. Al verso datario di arrivo di Alba in quanto non vi era ufficio postale a Castagnito.

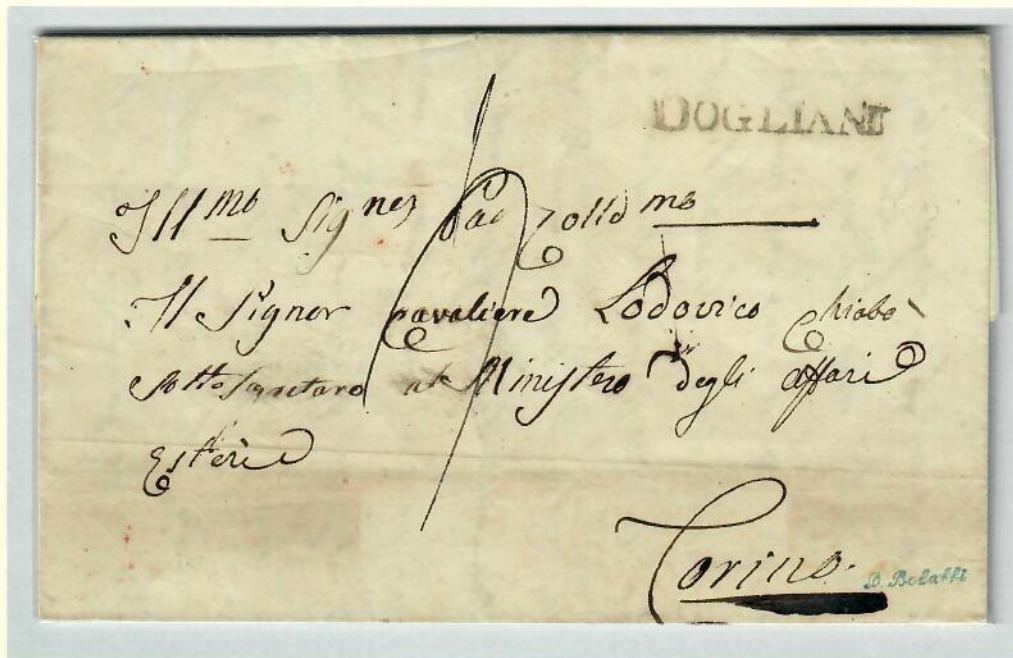


Lettera del 28 febbraio 1839 da Dogliani per Murazzano in franchigia manoscritta del vice sindaco di Dogliani Conte Marengo Castellamonte. Lineare nero di Dogliani.





Lettera del 3 settembre 1839 da Dogliani per Torino con lineare nero di Dogliani e P. P. rosso. Al verso  
tassa manoscritta di 5 soldi per lettera in porto semplice per distanza tra 51 e 65 chilometri, tariffario  
del 1836.



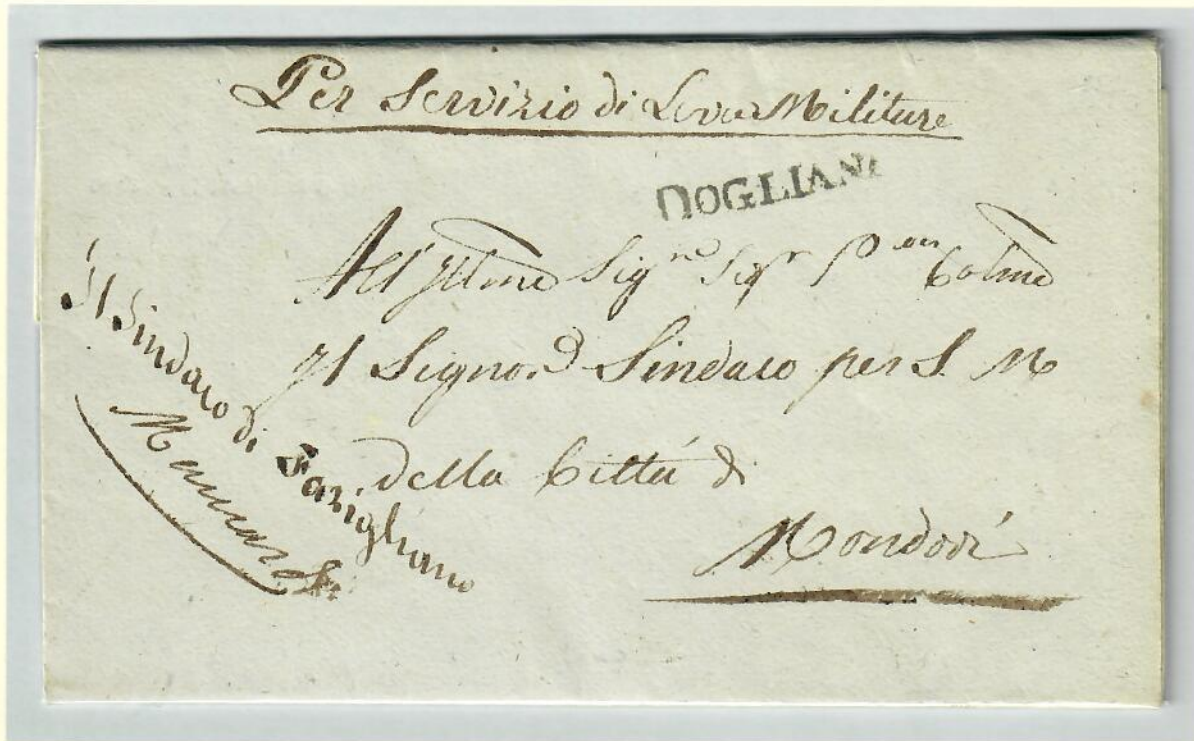
Lettera del 4 marzo 1840 da Dogliani per Torino, lineare nero e taxa manoscritta di 4 soldi, taxa  
privilegiata ministeriale, al verso bollo datario rosso di Torino di arrivo.



Lettera del 20 agosto 1840 da Farigliano per Acqui. Bollo lineare nero di Dogliani, dove la lettera fu portata all'ufficio postale, e tassa manoscritta di 6 soldi tassa per porto semplice distanza tra 66 e 82 chilometri, tariffario del 1836.



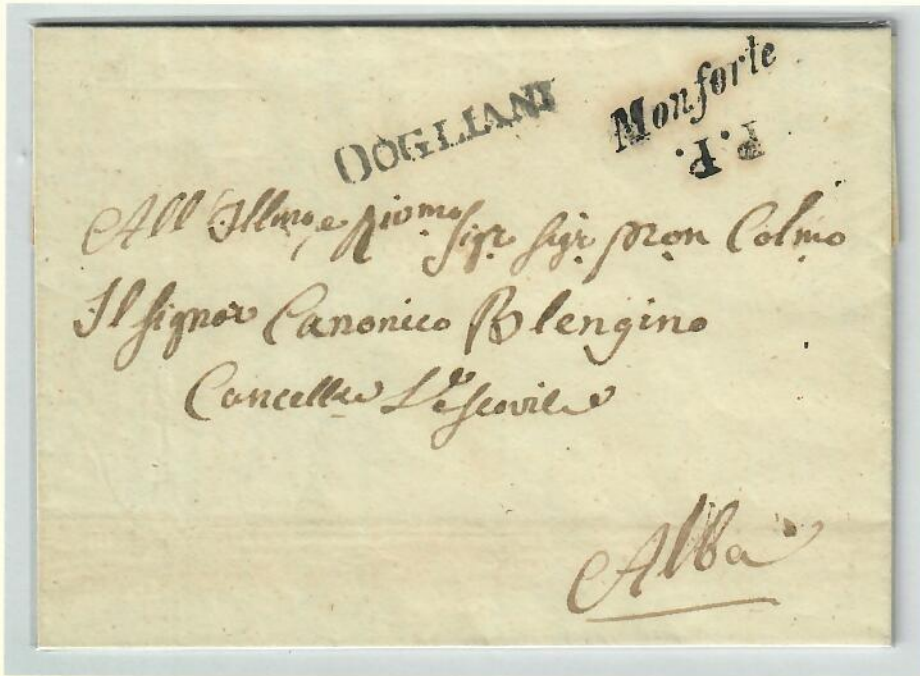
Lettera del 18 ottobre 1840 da Dogliani per Mondovì, franchigia manoscritta del Giudice di Dogliani Barberis. Al verso bollo rosso "Regia Giudicatura del Mandamento di Dogliani".



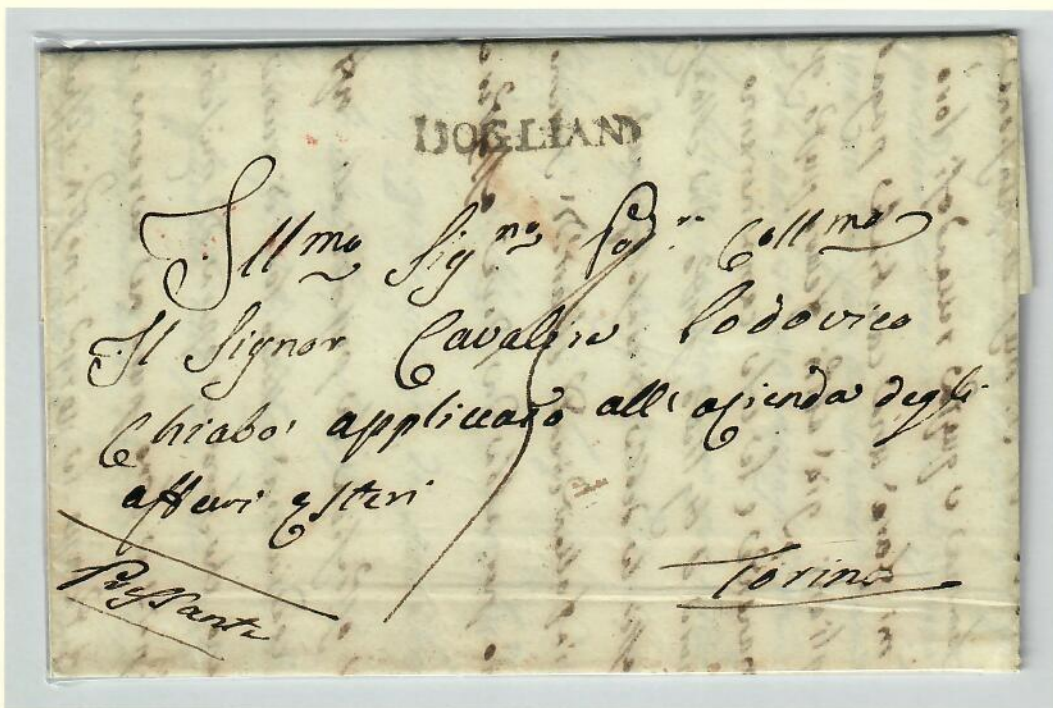
Lettera del 23 ottobre 1840 da Farigliano per Mondovì in franchigia manoscritta del Comune di Farigliano per servizio di leva. Lineare nero di Dogliani dove la lettera fu portata all'ufficio postale.



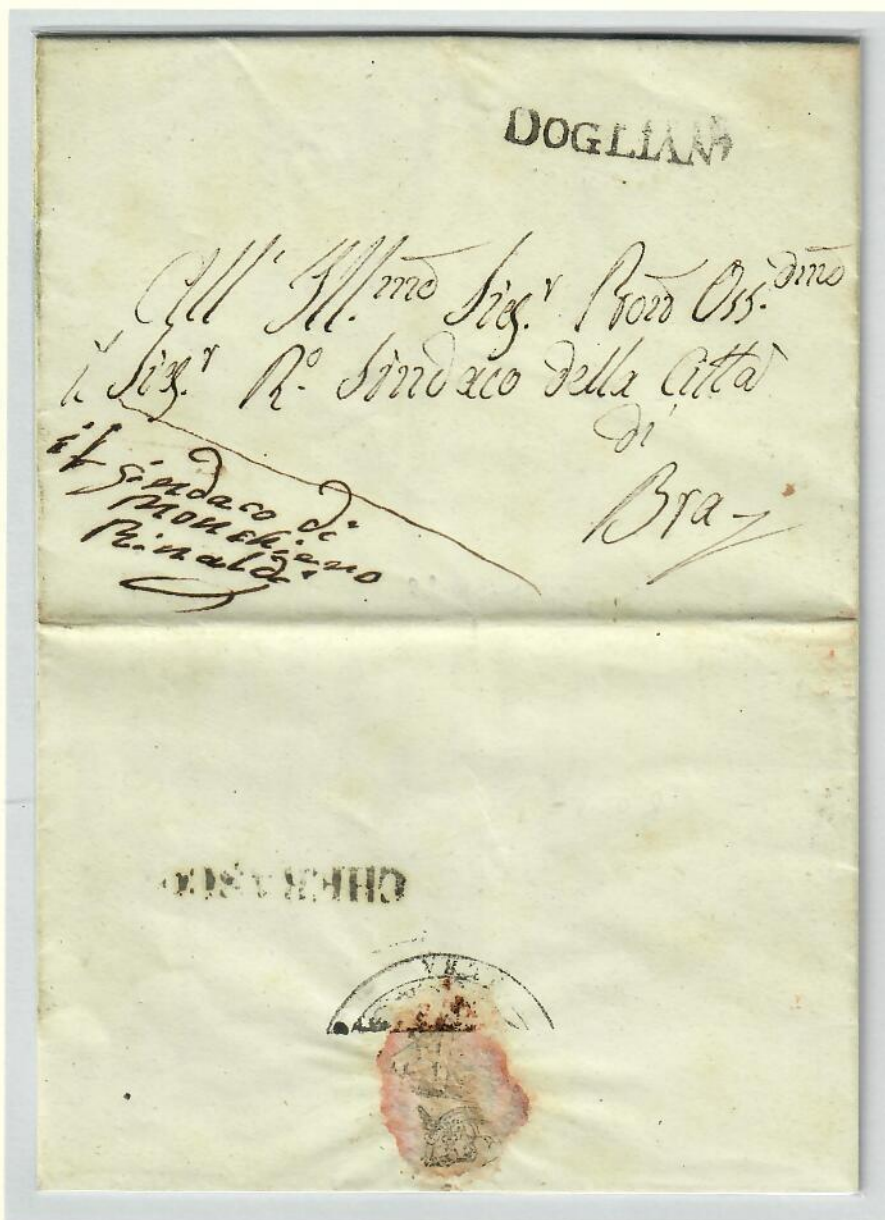
Lettera del 28 dicembre 1840 da Dogliani per Mondovì con bollo lineare nero ripetuto due volte. Tassa manoscritta di soldi 4 per doppio porto entro 23 chilometri.



Lettera del 10 maggio 1841 da Monforte per Alba con bollo lineare corsivo di Monforte e P. P. neri, bollo di transito di Dogliani. Al verso tassa manoscritta di 5 soldi tariffa per lettera in primo porto tra 51 e 65 chilometri. L'ufficio postale di Monforte venne aperto nel 1838 come distribuzione mandamentale amministrata dall'ufficio postale di Dogliani.



Lettera del 17 dicembre 1842 da Dogliani per Torino, lineare nero di Dogliani e tassa manoscritta di 5 soldi tariffa per lettera in primo porto, distanza tra 51 a 65 chilometri, tariffario del 1836.



Lettera del 22 dicembre 1842 da Monchiero per Bra, bollo lineare di Dogliani, dove la lettera venne portata all'ufficio postale e franchigia manoscritta del Sindaco di Monchiero. Al verso bollo lineare di transito di Cherasco.



Lettera del 24 aprile 1843 da Monforte per Cherasco, bollo lineare di Dogliani. Tassa manoscritta di 2 soldi per lettera in porto semplice entro i 23 chilometri. La lettera venne portata a mano all'ufficio postale di Dogliani e non a quello di Monforte che era operativo dal 1838.



Lettera del 26 giugno 1843 da Farigliano per Acqui, lavorata nell'ufficio postale di Dogliani in quanto quello di Farigliano aprì nel 1846. Bollo lineare di Dogliani e tassa manoscritta di 6 soldi pari a lettera in porto semplice per una distanza tra 66 e 82 chilometri. Al verso bollo a data di Acqui del 29 giugno.



Lettera del 2 agosto 1843 da Niella Belbo per Torino. La lettera venne portata all'ufficio postale di Bossolasco, aperto nel 1838 come distribuzione mandamentale dipendente da Dogliani. Bollo lineare corsivo di Bossolasco, P. P. nero e bollo lineare di Dogliani. Al verso tassa manoscritta di 5 soldi per lettera in porto semplice tra 51 e 65 chilometri, e datario rosso di Torino del 4 agosto.



Lettera del 29 agosto 1844 da Torino per Dogliani con bollo lineare di Torino con datario e tassa manoscritta di 4 soldi corrispondenti ad una tariffa per lettera semplice per una distanza tra 25 e 65 chilometri in ossequio al nuovo tariffario Regie Patenti del 30 aprile 1844.



Lettera del 4 agosto 1845 da Murazzano per Alba con bollo lineare corsivo di Murazzano e lineare nero di Dogliani. Tassa manoscritta di 2 soldi per lettera in porto semplice per distanza entro i 25 chilometri. L'ufficio postale di Murazzano, aperto nel 1834 come ufficio di IV classe, passato a ufficio a provvigione nel 1836, dal 1838 divenne distribuzione mandamentale amministrato da Dogliani. Al verso bollo datario di arrivo di Alba del 8 agosto.

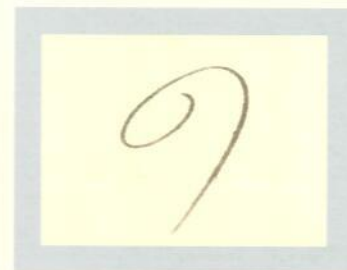


Lettera senza data ma presumibilmente tra il 1844 e il 1846 da Bossolasco per Mondovì con lineare di Bossolasco e Dogliani e tassa manoscritta di 2 soldi, tariffa per lettera in porto semplice entro i 25 chilometri, tariffario del 30 aprile 1844.



Lettera senza data, databile tra il 1844 e il 1846 da Murazzano per Mondovì con franchigia manoscritta e lineari di Murazzano e Dogliani.





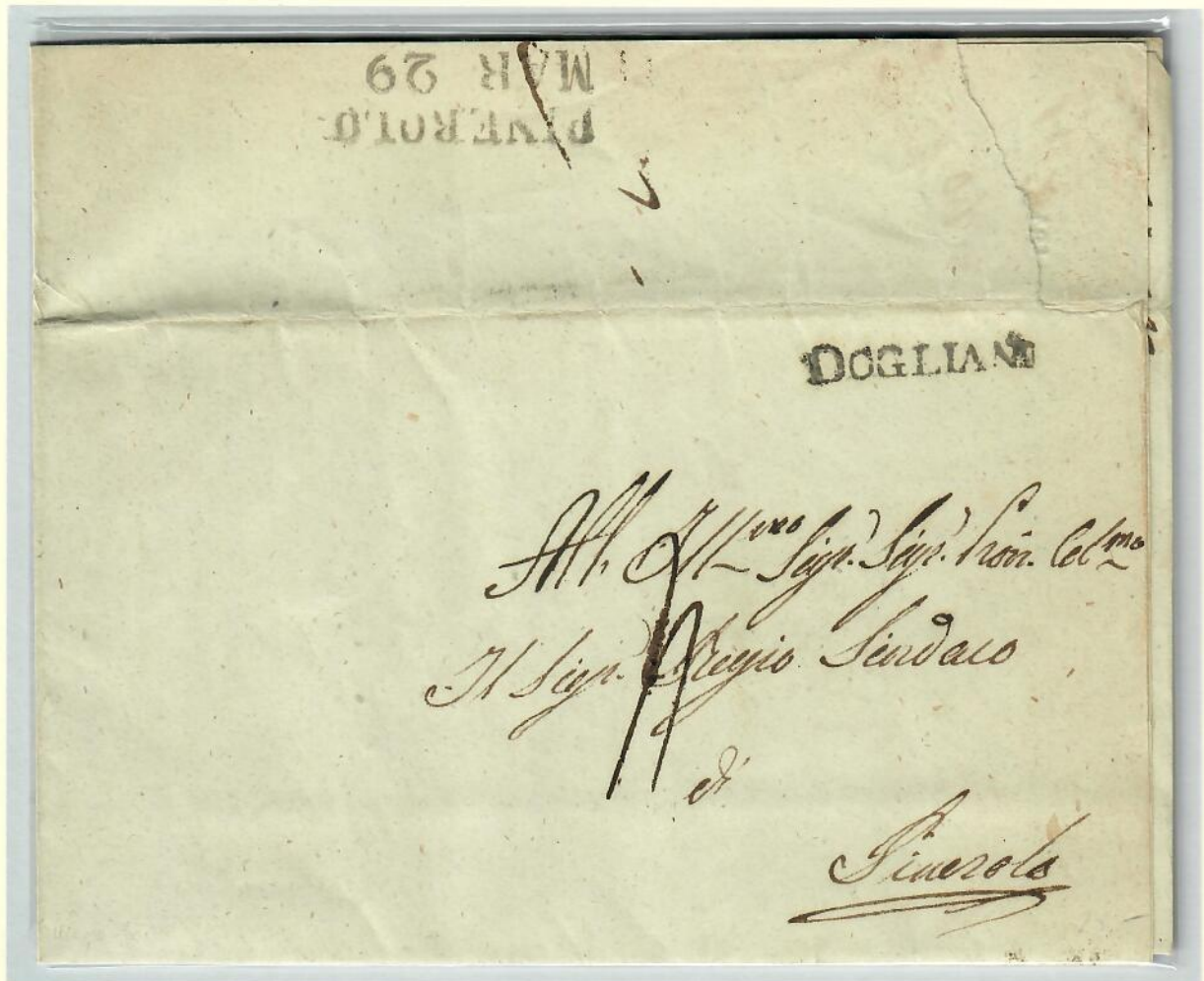
Lettera del 9 ottobre 1845 da Dogliani per Mondovì con bollo lineare nero di Dogliani e P. P. rosso. Al verso tassa manoscritta di 2 soldi, tariffario del 1844 per lettera in porto semplice entro i 23 chilometri.



Lettera del 2 dicembre 1846 da Somano per Alba, lavorata dall'ufficio postale di Dogliani dove fu portata da un pedone. Bollo lineare nero di Dogliani e P. P. rosso. Al verso tassa di 4 soldi cancellata, tassata 2 soldi e poi ritassata correttamente 4 soldi in quanto pesata e riscontrato un peso eccedente gr. 10, che in base al tariffario del 30 aprile 1844 sconta una tassa doppia del porto semplice; distanza entro 23 chilometri.



Lettera del 8 novembre 1847 da Murazzano per Mondovì in franchigia manoscritta.



Lettera del 26 marzo 1848 da Niella Belbo per Pinerolo, lettera non portata all'ufficio postale di pertinenza di Bossolasco ma consegnata all'ufficio postale di Dogliani, tassa manoscritta di 4 soldi per lettera in porto semplice distanza tra 25 e 65 chilometri. Al verso bollo lineare e datario di arrivo di Pinerolo.



Regno di Vittorio Emanuele II



Il bollo doppio cerchio rosetta di Dogliani



Lettera del 25 aprile 1850 da Dogliani per Mondovì in franchigia. Bollo doppio cerchio rosetta. Il bollo doppio cerchio fu introdotto nel 1849 in sostituzione del bollo lineare. Fu utilizzato come annullatore fino al 30 aprile 1866 e poi, fino al dicembre 1877, per corrispondenza in arrivo, su pieghi comunali, su documenti postali e, come impronta, con gli annulli numerali.



Bollo doppio cerchio rosetta del 16 novembre 1850 su lettera da Dogliani per Murazzano, bollo ovale rosso di franchigia del Sindaco di Dogliani. Nuovo tipo di carta intestata del Comune di Dogliani.



## Seconda Parte: periodo filatelico



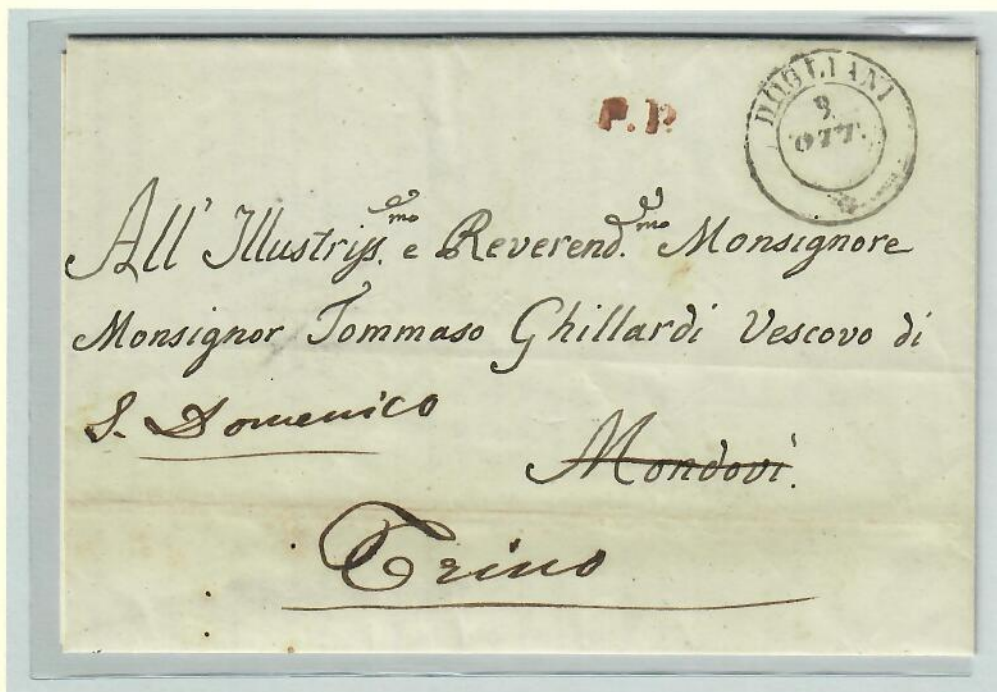
Regno di Vittorio Emanuele II



Lettera del 27 febbraio 1851 da Monchiero per Alba, con franchigia manoscritta e doppio cerchio di impostazione di Dogliani.



Bollo del 8 aprile 1851 su frontespizio di lettera affrancata con c. 20 della I serie di Sardegna, annullato con tratti di penna; unico annullo a penna sulla prima emissione conosciuto per Dogliani.



Lettera del 9 ottobre 1851 con bollo P.P. rosso su lettera da Dogliani indirizzata originalmente a Mondovì e reindirizzata a Trino, tassa manoscritta di c. 20 sul retro per affrancatura in contanti effettuata presso l'Ufficio Postale di Dogliani, tassa in ossequio alla legge del 18 novembre 1850 entrata in vigore il giorno 1 gennaio 1851, con l'introduzione dell'uso dei francobolli.



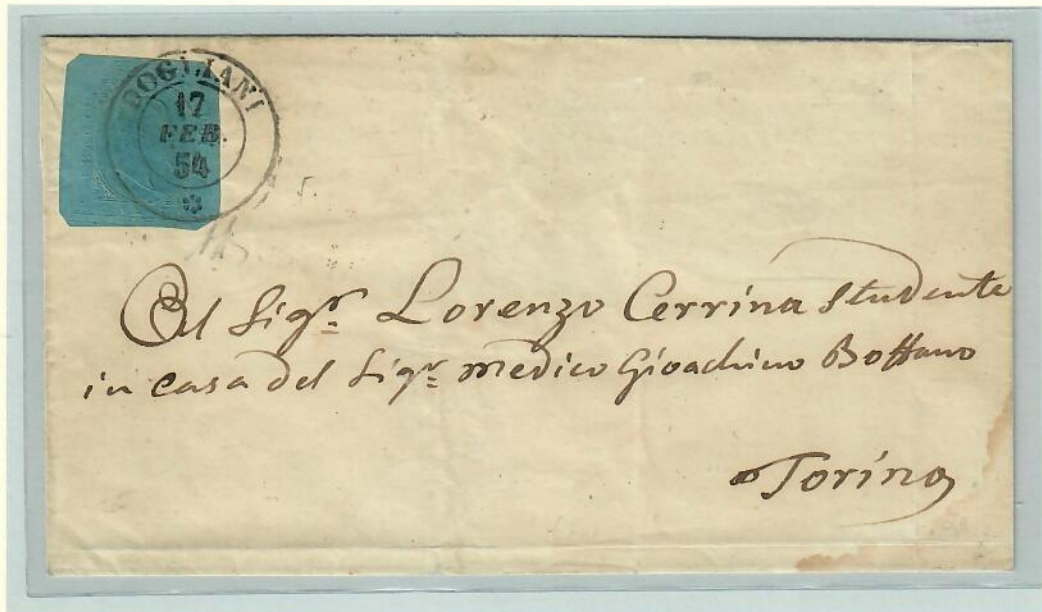
Bollo del 1 luglio 1852 su lettera con tassa manoscritta indirizzata a Bagnasco e rispedita a Mondovì Piazza. Al verso bollo rosso RETRODATO e doppio cerchio di Bagnasco del 2 luglio.



Lettera del 19 luglio 1853 da Torino per Dogliani inoltrata a Mondovì Breo, tornata a Dogliani ed inviata definitivamente a Ceva. Tassa manoscritta di c. 20, tariffa del 18 novembre 1850. Interessante sequenza di bolli doppio cerchio di Dogliani, Breo Mondovì e Ceva e due bolli rossi RETRODATO e parziale di un terzo. Sul fronte decalco del bollo doppio cerchio di Dogliani.



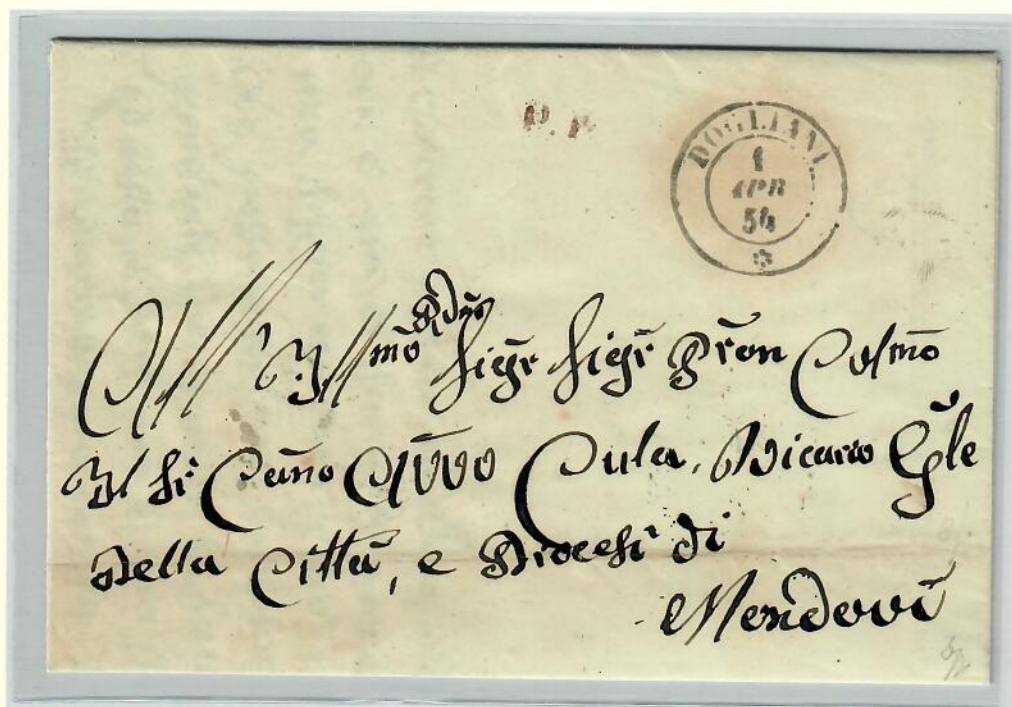
Bollo doppio cerchio del 8 settembre 1853 su lettera da Dogliani per Torino affrancata con francobollo da c. 20 della I serie di Sardegna con annullo a rombi. La lettera, giunta a Torino il 9 settembre alle ore 7, alle 10 dello stesso giorno fu inoltrata ad Aosta dove giunse il 10 settembre come attestato dal bollo doppio cerchio in arrivo di Aosta e dai bolli cerchio semplice ore di Torino sul fronte e sul retro.



Annullo doppio cerchio del 17 febbraio 1854 su lettera da Dogliani per Torino affrancata con c.20 della II serie di Sardegna. I quattro angoli del francobollo furono curiosamente smussati. Al verso cerchio semplice ore di Torino delle ore 9 del mattino del 18 febbraio e firma Morone Clemente, figlio di Carlo Morone, responsabile dell'ufficio postale di Dogliani. Clemente sarà responsabile dell'ufficio postale di Dogliani dal 1865.



Lettera del 22 febbraio 1854 da Dogliani per Torino affrancata con francobollo da c. 20 della II serie di Sardegna, bordo di foglio destro, annullato con doppio cerchio rosetta.



Lettera del 1 aprile 1854 da Dogliani per Mondovì, bollo doppio cerchio e P. P. rosso per affrancatura in contante. Al verso tassa manoscritta di 2 decimi di lira e doppio cerchio in arrivo "Mondovì" che all'epoca contraddistingueva l'Ufficio Postale di Mondovì Piazza.



Lettera del 7 giugno 1854 da Dogliani per Murazzano, tassa manoscritta di 2 decimi di lira e bollo doppio cerchio rosetta. Al verso doppio cerchio in arrivo di Murazzano e bollo chiudilettera rosso del Comune di Dogliani.



Annuli doppio cerchio rosetta di Dogliani su francobolli da c. 20 della III serie di Sardegna.



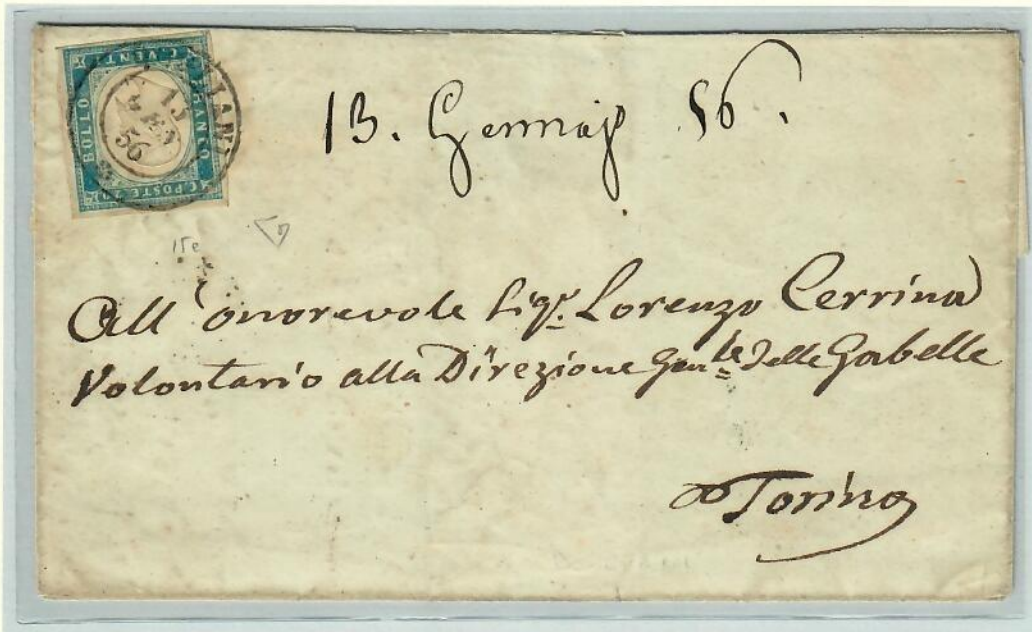




Lettera del 22 aprile 1855 da Dogliani per Murazzano, bollo doppio cerchio rosetta e P. P. rosso per affrancatura in contante. Al verso tassa manoscritta di 2 decimi di lira.



Lettera del 7 giugno 1856 da Dogliani per Mondovì, doppio cerchio rosetta e tassa manoscritta di 2 decimi di lira. Al verso bolli di transito di Fossano e Savigliano e doppio cerchio di arrivo di Mondovì del 8 giugno.



(E)

Lettere appartenenti allo stesso archivio spedite da Dogliani a Torino rispettivamente del 13 gennaio, 21 gennaio e 1 maggio 1856 con annullo doppio cerchio di Dogliani. Francobolli da c. 20 della IV serie di Sardegna, prima tavola, nella rara tonalità cobalto latteo vivace.



Lettera del 19 luglio 1856 da Dogliani per Bra con franchigia manoscritta e bollo ovale rosso del Sindaco di Dogliani, bollo doppio cerchio rosetta.



Lettera del 21 settembre 1856 da Farigliano per La Chiusa ma impostata a Dogliani. Bollo doppio cerchio di Dogliani e tassa manoscritta di 2 decimi di lira. Al verso bolli di transito di Bra e Cuneo e doppio cerchio di arrivo di La Chiusa del 22 settembre.



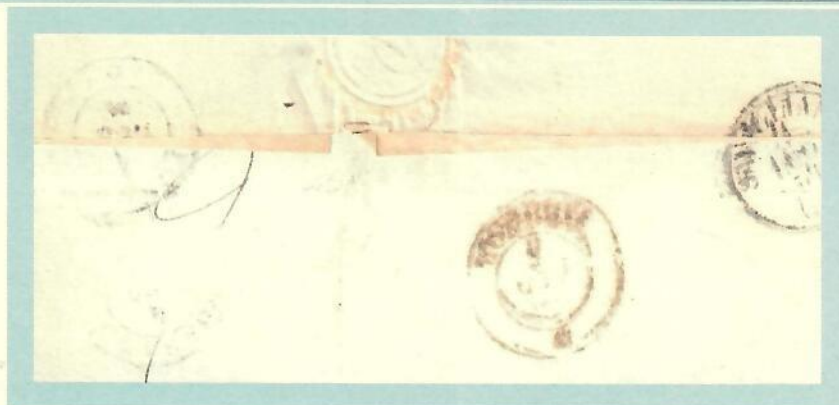
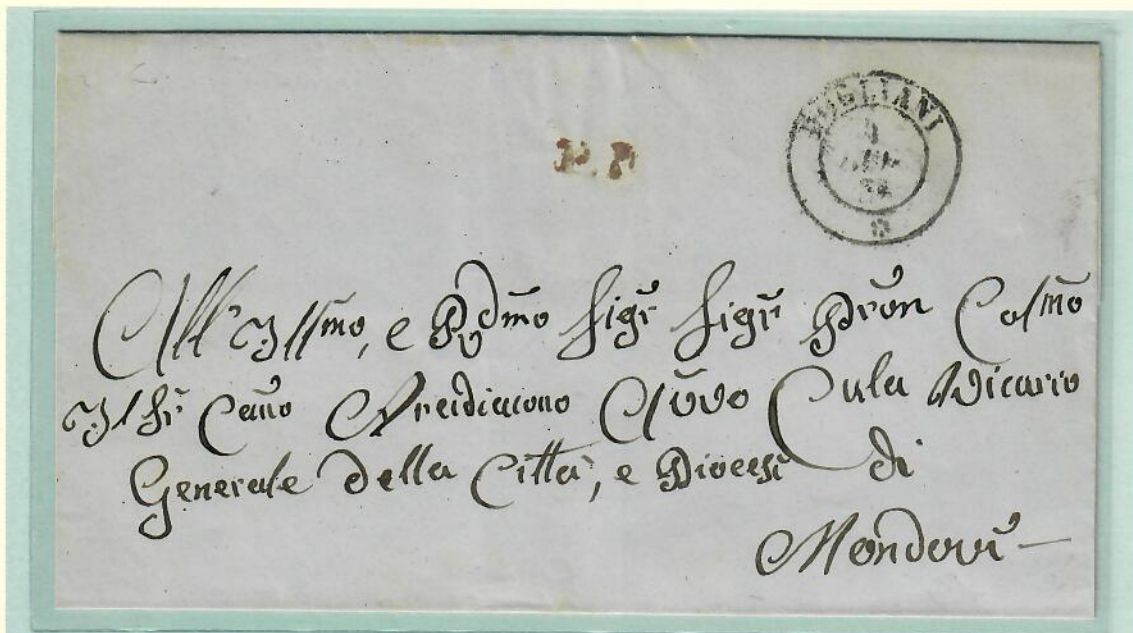
Lettera del 27 dicembre 1855.. da Dogliani per Bra con bollo doppio cerchio rosetta e P. P. nero per affrancatura in contanti. Bollo ovale del Sindaco di Dogliani. Al verso tassa manoscritta di 2 decimi di lira. La lettera conteneva un vaglia postale come si evince dall'annotazione manoscritta sul fronte. Servizio a denaro.



Lettera del 23 dicembre 1856 da Dogliani per Murazzano con bollo doppio cerchio e P.P. nero per affrancatura in contanti. Annotazione manoscritta "dopo la partenza". Al verso tassa manoscritta di 2 decimi di lira e doppio cerchio di arrivo di Murazzano.



Lettera del 14 febbraio 1857 da Dogliani per Torino affrancata con c. 20 della IV serie di Sardegna, prima tavola, colore celeste, annullato con doppio cerchio rosetta.



Lettera del 9 luglio 1857 da Dogliani per Mondovì con bollo doppio cerchio rosetta e P. P. bruno rossastro. Al verso tassa manoscritta di 2 decimi di lira, bolli di transito di Fossano, Savigliano e Torino e doppio cerchio di arrivo di Mondovì. La lettera fu instradata erroneamente per Torino dove lo stesso giorno venne inoltrata per Mondovì.



Lettera del 9 febbraio 1858 da Dogliani per Chivasso affrancata con c. 20 della IV serie di Sardegna, prima tavola, color indaco, annullato con doppio cerchio rosetta. Al verso bollo di transito di Torino e doppio cerchio di arrivo di Chivasso.



Lettera del 10 luglio 1858 da Dogliani per Alessandria affrancata con un francobollo da c. 10, colore terra d'ombra, della IV serie di Sardegna annullato con doppio cerchio rosetta. Tariffa ridotta per posta diretta ai militari come da tariffario Legge 18 novembre 1850. Al verso bollo di transito di Torino, doppio cerchio "Poste Amb.i tra Torino e Genova (1)" e cerchio semplice di arrivo di Alessandria del 11 luglio. Testo interessante riguardante musiche composte dal destinatario e la società filarmonica doglianese allora esistente. La lettera conteneva un vaglia come da dichiarazione sul frontespizio.



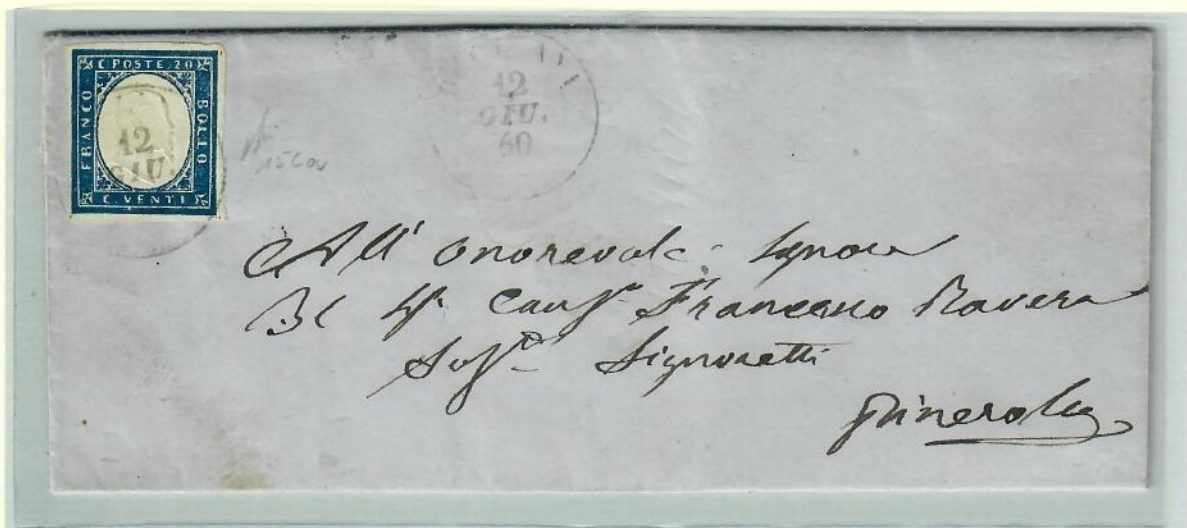
Lettera del 23 novembre 1858 da Dogliani per Torino affrancata in doppio porto con francobollo da c. 40 della IV serie di Sardegna, colore vermiglio mattone, annullato con doppio cerchio rosetta. Al verso bollo cerchio semplice di arrivo di Torino.



Lettera del 25 aprile 1859 da Clavesana per Ceva con tassa manoscritta di 2 decimi di lira e bollo doppio cerchio rosetta di Dogliani dove la lettera fu portata all'ufficio postale. La franchigia richiesta dal Notaio non venne accolta e pertanto la lettera fu tassata. Al verso bolli di transito di Bra e Fossano e doppio cerchio di arrivo di Ceva.



Lettera del 18 marzo 1860 da Dogliani per Torino affrancata con francobollo da c. 20 della IV serie di Sardegna, prima tavola, color azzurro scurissimo. Al verso nota manoscritta "così giunta in quest'ufficio" e firma dell'impiegato di prima classe Lorenzo Tinelli che provvede a ripararla. (fonte "Calendario Generale del Regno pel 1860").



Lettera del 12 giugno 1860 da Dogliani per Pinerolo affrancata con francobollo da c. 20 della IV serie di Sardegna, prima tavola, colore azzurro oltremare, annullato con doppio cerchio rosetta. Al verso bollo di transito di Torino e cerchio semplice ore di arrivo di Pinerolo del 13 giugno.

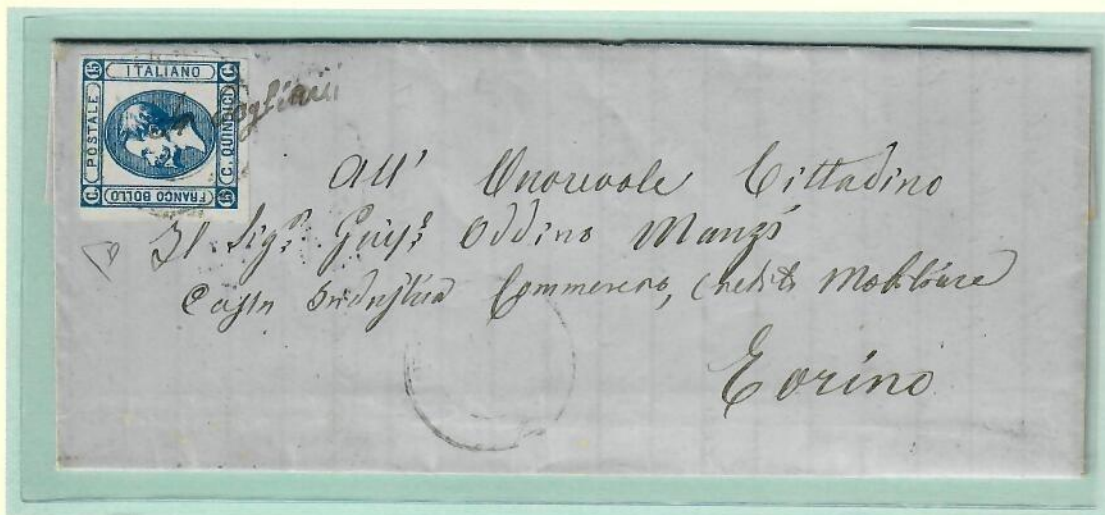




Lettera del 10 settembre 1861 da Dogliani per Cuneo affrancata con c. 20 della IV serie di Sardegna, seconda tavola, colore celeste, annullato con doppio cerchio rosetta. Al verso bollo di transito di Bra e bollo cerchio semplice ore di Cuneo in rosso, non comune in questo colore.



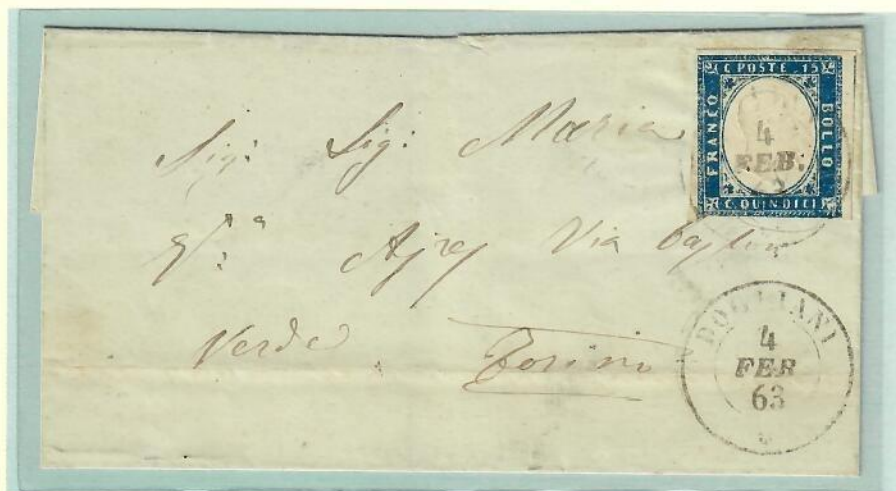
Lettera del 8 luglio 1862 da Dogliani per Torino affrancata con francobollo da c. 20 della IV serie di Sardegna, seconda tavola, colore celeste chiaro, annullato con doppio cerchio rosetta. Al verso cerchio semplice ore di arrivo di Torino dello stesso giorno.



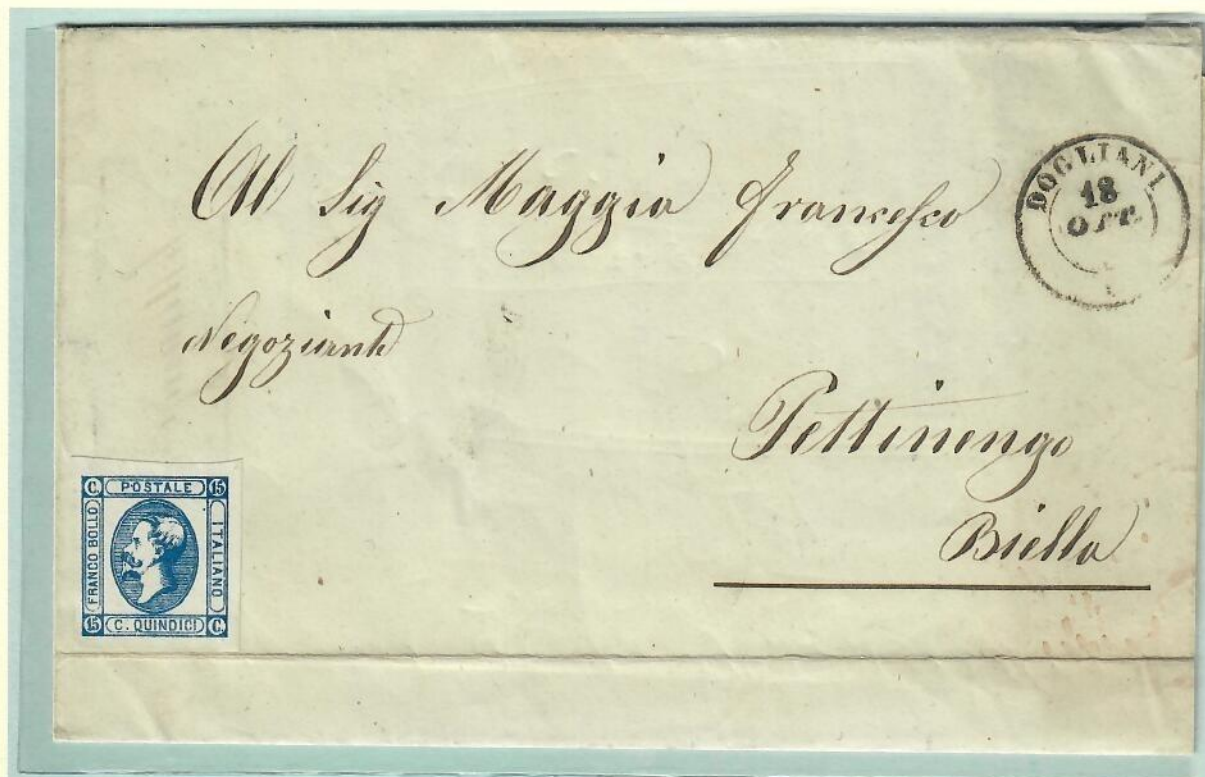
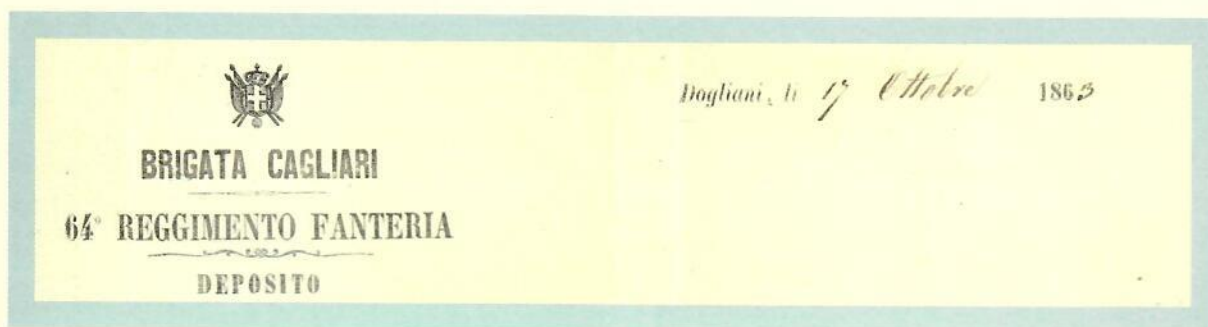
Lettera del 10 luglio 1863 da Dogliani per Torino affrancata con francobollo Litografico del primo tipo con annullo leggerissimo del bollo doppio cerchio di Dogliani. Poiché l'annullo era impresso troppo leggermente, il francobollo fu obliterato anche con la scritta a penna "da Dogliani". Annullo a penna non segnalato dai cataloghi. Al verso bollo doppio cerchio Ambulante Cuneo Torino e cerchio semplice di arrivo di Torino. (E)



Lettera da Dogliani per Tortona del 6 giugno 1863 affrancata con francobollo Litografico del primo tipo da c. 15 con annullo doppio cerchio rosetta. Si tratta del primo francobollo assoluto con la dicitura "Italiano". Al verso cerchio semplice ore di arrivo di Tortona del 7 giugno.



Lettera del 4 febbraio 1863 da Dogliani per Torino affrancata con francobollo da c. 15 tipo Sardegna annullato con doppio cerchio rosetta. Tariffa in porto semplice, per lettere fino a gr. 10 di peso, secondo il tariffario in vigore dal 1 gennaio 1863.



Lettera del 18 ottobre 1863 da Dogliani per Pettinengo con bollo doppio cerchio rosetta e francobollo da c. 15 Litografico del primo tipo non annullato forse perché applicato in un secondo tempo essendo il mittente il Comandante del deposito militare di Dogliani ma il testo della lettera è di carattere commerciale e non di servizio. Al verso bollo Ambulante Cuneo Torino, bolli di transito di Torino e Biella e doppio cerchio di arrivo di Pettinengo del 19 ottobre.



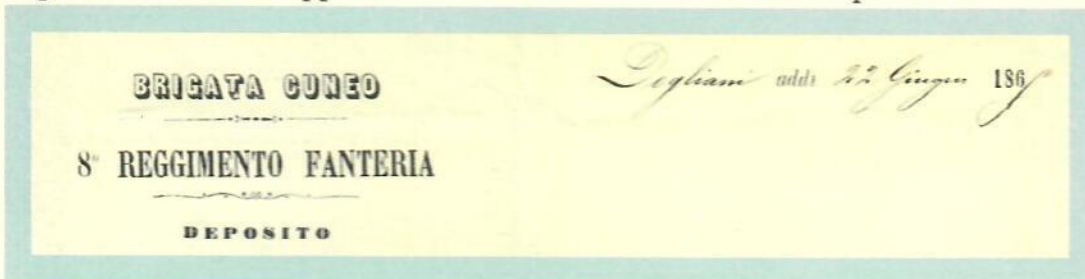
Lettera del 12 ottobre 1864 da Dogliani per Mondovì affrancata con francobollo da c. 15 della serie De La Rue con annullo doppio cerchio. Al verso doppio cerchio di arrivo di Mondovì.



Lettera del 21 marzo 1864 da Dogliani per Torino affrancata con francobollo da c. 20 Ferro di Cavallo del terzo tipo. Nuova tariffa in vigore dal 1 gennaio 1865 per lettera di primo porto con un peso entro i 10 grammi. Al verso cerchio semplice ore di arrivo di Torino del 22 marzo.



Lettera del 19 luglio 1865 da Dogliani per Torino affrancata con francobollo da c. 20 Ferro di Cavallo del primo tipo annullato con doppio cerchio rosetta. Al verso cerchio semplice ore di Torino.



Lettera del 23 giugno 1865 da Dogliani per San Giovanni Marignano in franchigia manoscritta del Comandante del Deposito 8° Reggimento di Fanteria Maggiore Carlo Piano, bollo doppio cerchio rosetta. Al verso bollo chiudilettera azzurro del Comando, bollo di transito di Torino e doppio cerchio di arrivo di Cattolica del 24 giugno.



L'annullo numerale a punti "980" di Dogliani.



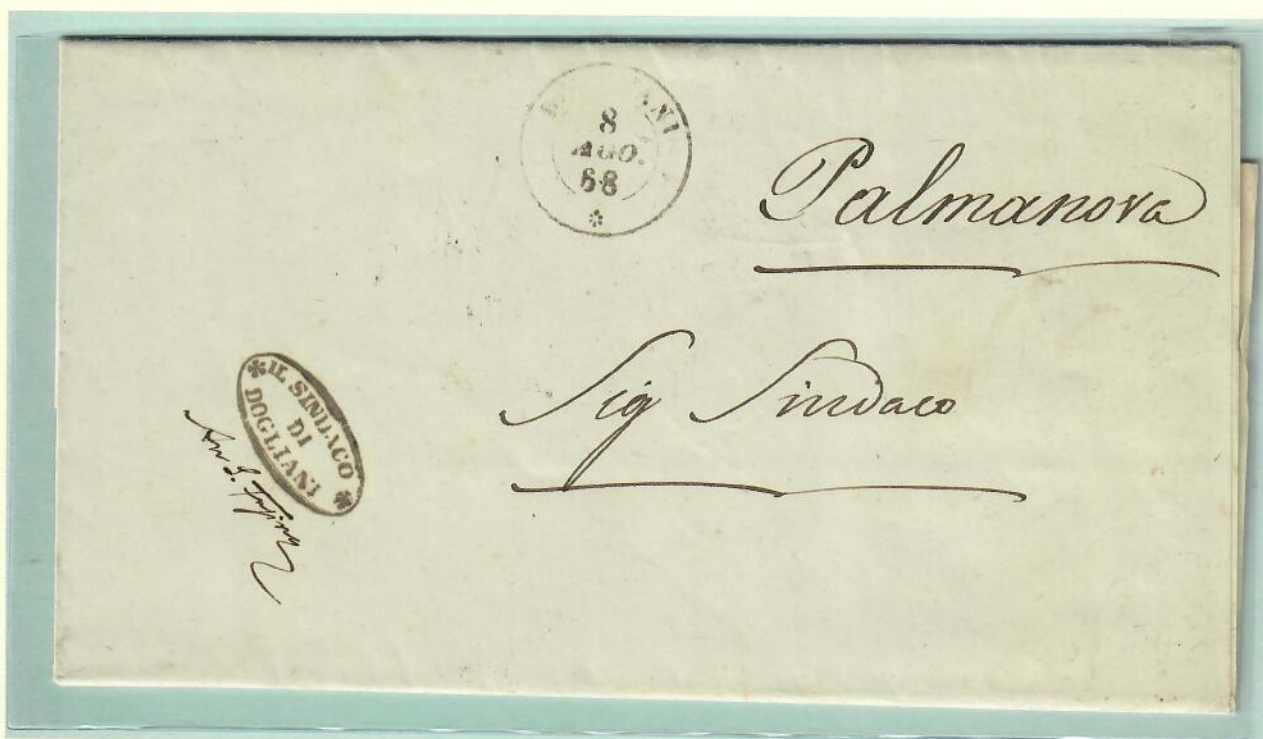
Lettera del 12 febbraio 1867 da Dogliani per Torino affrancata con francobollo da c. 20 Ferro di Cavallo del terzo tipo con annullo numerale a punti di Dogliani, "980" e bollo doppio cerchio rosetta. Dal 1 maggio 1866 il bollo numerale sostituì il doppio cerchio come annullatore. Il bollo doppio cerchio rimase come indicatore del luogo e della data di partenza della corrispondenza. Al verso bollo cerchio semplice ore di Torino.



Lettera del 21 novembre 1867 da Dogliani per Pinerolo con francobollo "Vittorio Riquadrato" da c. 20 annullato con numerale a punti di Dogliani 980. Sul fronte bollo doppio cerchio e sul retro cerchio semplice ore di arrivo di Pinerolo del 22 novembre.



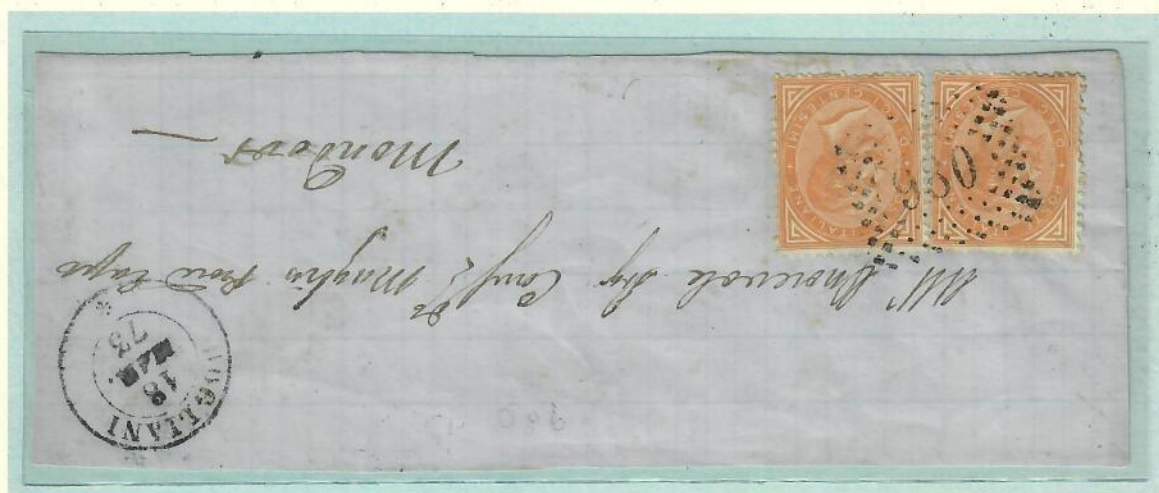
Lettera del 12 dicembre 1869 da Dogliani per Mondovì affrancata con francobollo “Vittorio Riquadrato” da c. 20 con annullo numerale a punti, annullo rafforzato da tratti di penna in quanto l’annullo numerale è impresso con poco inchiostro e quindi quasi invisibile specialmente sul francobollo e quindi potenzialmente riutilizzabile; al fianco bollo doppio cerchio rosetta.



Lettera del 8 agosto 1868 da Dogliani per Palmanova con bollo e firma per franchigia del Sindaco di Dogliani e bollo doppio cerchio. Al verso bollo chiudilettera del Comune di Dogliani, bollo di transito di Udine e doppio cerchio di arrivo di Palmanova del 9 agosto. Per la prima volta su carta intestata del comune di Dogliani, appare lo stemma del Comune.



Lettera del 6 agosto 1872 da Belvedere Langhe per Canale affrancata con francobollo "Vittorio Riquadrato" da c. 20 con annullo numerale a punti 980 e bollo doppio cerchio rosetta di Dogliani. Al verso bollo di transito di Alba e doppio cerchio di arrivo di Canale del 7 agosto. La lettera contiene una ricevuta di vaglia e l'attestazione da parte del Sindaco di Belvedere che la beneficiaria del vaglia è "al presente robusta e vegeta".



Fronte di lettera del 18 marzo 1873 da Dogliani per Mondovì affrancata con coppia di francobolli da c. 10 dell'emissione De La Rue, annullo numerale a punti e doppio cerchio rosetta di Dogliani.





(Modello N.º II)

# Amministrazione delle Poste Italiane

## RICEVUTA DI VAGLIA



*Trascr. 7+6*

Il Sottoscritto destinatario del Vaglia emesso nell'Ufficio postale di **CANALE**,  
addì *4 settembre* sotto il N.º *20* per la somma di lire *98.00*  
dichiara di averlo riscosso in data d'oggi nell'Ufficio postale di *Dogliani*  
addì *8 settembre 1874*

Pagato al N.º *248*

(firma) *Giuseppe Di Maresca*  
*Giuseppe Di Maresca*  
*Milano Giuseppe Di Maresca*

Bollo dell'Uf. pagatore



Ricevuta di vaglia dell'Ufficio Postale di Canale in data 4 settembre 1874 con tassa di c. 20 assolta con l'applicazione di una coppia francobolli segnatasse da c. 10 emessi il 5 maggio 1871 annullati con doppio cerchio rosetta di Canale. Riutilizzo del bollo lineare prefilatelico di Canale e doppio cerchio rosetta di Dogliani di ricevuta quale ufficio pagatore. Dopo il 1 maggio 1866 e sino a fine 1877 il bollo doppio cerchio fu utilizzato su corrispondenza in arrivo, su pieghi comunali, su documenti postali e, come impronta, con gli annulli numerali a punti.



Prima cartolina postale emessa dal Regno d'Italia in data il 1° gennaio 1874, tipo "Wyon - De La Rue" dal valore di c. 10 come da nuovo tariffario postale entrato in vigore in pari data. La cartolina fu spedita da Dogliani a Torino, bollo doppio cerchio rosetta del 2 ottobre 1875. Una delle pochissime cartoline di questo tipo conosciute con il bollo doppio cerchio di Dogliani.



Lettera del 9 dicembre 1875 da Dogliani per Bossolasco affrancata con Francobollo di Stato da c. 20 annullato con doppio cerchio rosetta. Il doppio cerchio, come annullatore, dopo il 1° maggio 1866 poteva essere usato solo su corrispondenza di Enti Pubblici. Bollo dell'Ufficio del registro di Dogliani ripetuto sul retro come chiudilettera. Bollo di transito di Alba e doppio cerchio di arrivo di Bossolasco del 11 dicembre.



Lettera del 13 dicembre 1875 da Dogliani per Torino affrancata con francobollo da c. 20 "Vittorio Riquadrato" con annullo numerale a punti "980" e bollo doppio cerchio rosetta. Bollo cerchio semplice ore di arrivo dello stesso giorno.



Lettera del 2 ottobre 1876 da Dogliani per città affrancata con Francobollo di Stato da c. 20 annullato con doppio cerchio rosetta. Affrancatura corrispondente al tariffario in vigore dal 21 marzo 1875 che prevedeva un'affrancatura di c. 20, anche per lettere nel distretto, per un peso fino a 50 gr. per società, istituti ed uffici non a carico del bilancio dello Stato. Modulo inviato dal Ufficio del Registro al Comune di Dogliani e restituito compilato all'Ufficio con bollo del Comune di Dogliani e firma del Sindaco in data 24 ottobre 1876.



## Regno di Umberto I



### L'annullo numerale a barre "980" di Dogliani



Lettera del 31 luglio 1878 da Dogliani per Montalcino affrancata con francobollo da c. 10 De la Rue annullato con numerale a punti "980" e doppio cerchio rosetta. Uso tardivo del numerale a punti in quanto l'ufficio postale di Dogliani non era ancora dotato del bollo numerale a barre entrato in uso già alla fine del 1877. Al verso bollo cerchio semplice di arrivo di Montalcino del 2 agosto.



Lettera del 21 agosto 1878 da Dogliani per Monforte d'Alba affrancata con francobollo da c. 20, "Vittorio Riquadrato" colore ocra annullato con annullo a barre "980" di Dogliani, fornito da pochi giorni all'ufficio postale di Dogliani, e bollo doppio cerchio rosetta. La lettera pervenne erroneamente all'ufficio postale ferroviario di Torino che, constatato l'errato instradamento, ribollò il francobollo per la corretta destinazione. Abbinamento non comune del bollo numerale a barre con il doppio cerchio in quanto quest'ultimo avrebbe dovuto essere in uso fino alla fine del 1877. Al verso doppio cerchio di arrivo di Monforte e bollo chiudilettera del Comune di Dogliani.



## Il bollo cerchio grande tipo italiano di Dogliani



Dalla fine del 1877 fu introdotto il bollo “cerchio grande tipo italiano” in abbinamento con l’annullatore a barre che sostituirono il doppio cerchio come impronta e il numerale a punti come annullatore.



Lettera del 24 novembre 1883 da Dogliani per Bologna non affrancata dal mittente e tassata all’arrivo con c. 30 come previsto dal tariffario del 1 gennaio 1874 che contemplava la possibilità di non affrancare le lettere tassando il primo porto c. 10 in più a carico del destinatario. Bollo cerchio grande di Dogliani e annullo con cerchio grande di Bologna del 25 novembre su francobollo segnata da c. 30 emesso il 1 gennaio 1870, tassa a tampone di 3 decimi di lira.



Lettera del 11 gennaio 1887 da Roddino a Dogliani, portata a mano all’Ufficio Postale di Dogliani, affrancata con francobollo da c. 5 della prima serie di Umberto, tariffa per lettere di primo porto nel distretto. Annullo a barre “980” e cerchio grande di Dogliani. Bollo del Comune di Roddino.



Lettera del 8 giugno 1888 da Dogliani per Lequio Tanaro affrancata con una coppia di francobolli da c. 10 della I serie di Umberto annullati con numerale a barre "980", bollo cerchio grande di Dogliani e bollo del Comune di Dogliani. Al verso cerchio grande ore di transito di Mondovì e cerchio grande di arrivo di Lequio Tanaro del 10 luglio.



Lettera del 22 giugno 1888 da Dogliani per Alba affrancata con un francobollo da c. 10 della I serie di Umberto annullato con numerale a barre "980", bollo cerchio grande di Dogliani e bollo del Comune di Dogliani. Tariffa per corrispondenza dei sindaci in base al tariffario in vigore dal 1 gennaio 1874. Al verso cerchio grande ore di transito di Bra e cerchio grande di arrivo di Alba del 23 giugno.



Lettera del 6 luglio 1888 da Dogliani per Torino affrancata con francobollo da c. 20 della I serie di Umberto annullato con numerale a barra "980", bollo cerchio grande di Dogliani. Al verso bollo di arrivo di Torino in pari data.



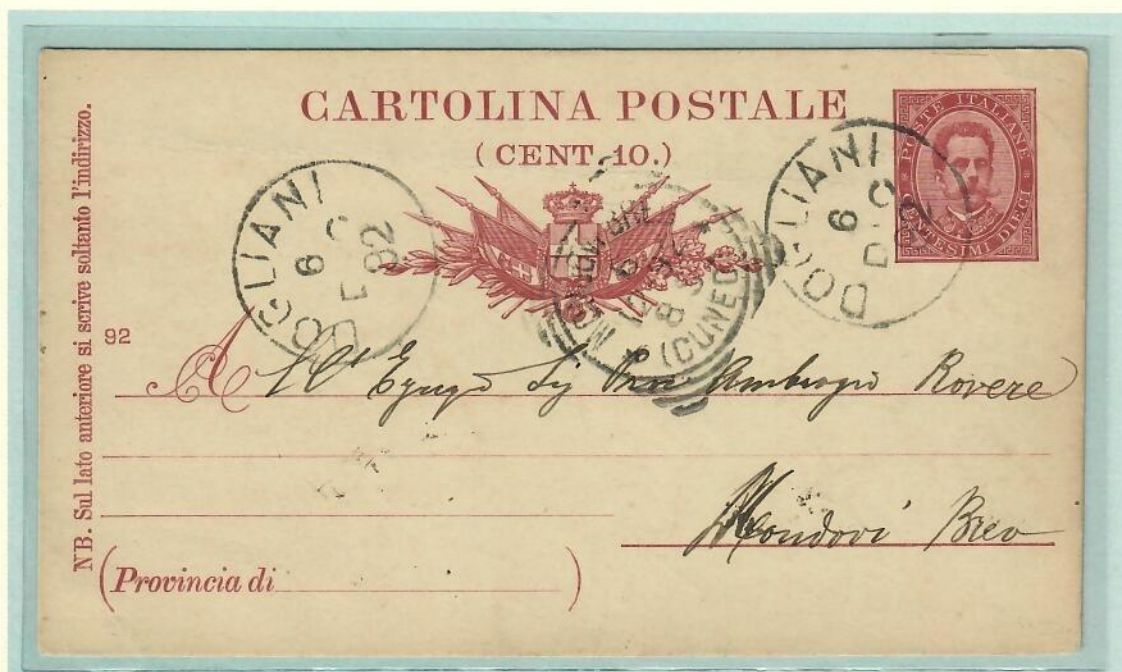
Cartolina - vaglia del primo tipo dal valore di lire 9, emessa nel 1890, spedita da Dogliani per Torino il 9 aprile 1893. Bolli cerchio grande di Dogliani sul fronte per annullo e attestazione dell'ufficio di partenza e sul retro quale ufficio postale che ha ceduto la cartolina - vaglia, bollo di Torino del 11 aprile che certifica l'avvenuto pagamento della somma. Servizio a denaro, documento di difficile reperimento per uso in Dogliani.



# Cartoline postali



Cartolina postale emessa il 9 ottobre 1878, spedita il 9 luglio 1879 da Dogliani per Torino con bollo cerchio grande.



Cartolina postale della serie emessa il 1 aprile 1879, millesimo 92, spedita il 6 dicembre 1892 da Dogliani per Mondovì Breo con bollo cerchio grande di Dogliani ripetuto e bollo tondo riquadrato di arrivo di Mondovì Breo del 6 dicembre.





Cartolina illustrata da Dogliani per Alassio del 17 agosto 1900 con annullo cerchio grande di Dogliani su francobollo da c. 10 della III serie di Umberto I.

Inizialmente le cartoline illustrate venivano prodotte stampando la fotografia o l'immagine sul retro della cartolina postale lasciando uno spazio nel quale il mittente poteva apporvi il testo.

Il tariffario postale in vigore dal 21 luglio 1890 non contemplava le cartoline illustrate in quanto queste iniziarono a diffondersi negli anni successivi. Inizialmente le cartoline illustrate dell'industria privata vennero equiparate alle stampe con immagini inviate dalle ditte per uso commerciale le quali dovevano essere obbligatoriamente affrancate e sottoposte alla tariffa per le stampe di c. 2.

Siccome regnava molta incertezza sulla tariffa da applicare alle cartoline illustrate, l'Amministrazione Postale precisò che "in caso di spedizione di una cartolina postale illustrata riportante solo brevi frasi di convenevoli" era possibile affrancarla come stampa se veniva cancellato a penna o a matita la scritta "cartolina postale". La tassazione agevolata durò fino al 31 agosto 1905.

Questa cartolina, la prima nota di Dogliani, venne tassata c. 10 poiché il numero delle parole del testo era cospicuo e non fu cancellata la scritta "cartolina postale", la tassazione venne pertanto giustamente equiparata a quella in vigore per le cartoline postali.



Dogliani. - ISTITUTO FEMMINILE DELLA S. FAMIGLIA.

*Al Signor la signora mio del fu.*

*Maria Einaudi*



Cartolina illustrata da Dogliani per Roma con annullo cerchio grande del 8 ottobre 1901 su francobollo da c. 2 della serie Floreale. Cartolina a firma Maria Einaudi, sorella del futuro presidente della Repubblica Italiana Luigi Einaudi.



Cartolina illustrata da Dogliani per Montagnola, Svizzera, con annullo cerchio grande del 25 agosto 1905 su francobollo da c. 10 della serie Floreale. Tariffa per Cartolina Postale per l'estero in vigore dal 1 settembre 1893.



Cartolina illustrata da Dogliani per Paesana, annullo cerchio grande di Dogliani del 23 agosto 1907 su francobollo da c. 5 della serie Leoni. Tariffa in vigore dal 1 settembre 1905 per cartoline illustrate con al massimo cinque parole.



Cartolina Commerciale da Dogliani per Torino, annullo cerchio grande del 11 luglio 1909 su francobollo da c. 10 della serie Leoni. Tariffario del 1 settembre 1905 per oggetto postale equiparato alla cartolina postale. Bollo di arrivo di Torino del 12 luglio 1909.



## Il bollo tipo Guller



Il bollo tipo Guller venne adottato dalle Regie Poste nel 1910 e rimase in uso fino al secondo dopoguerra. Nel corso degli anni furono utilizzati diversi tipi di questo bollo.

A Dogliani i tipi utilizzati nel periodo del Regno furono otto; si distinguono per le seguenti varianti:

- |        |  |                                                                                                                                                                                                                             |
|--------|--|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| tipo 1 |  | Lunette con barre corte, segno tipo asterisco in negativo tra Dogliani e Cuneo, Cuneo tra parentesi; utilizzato dal 1910 al 1921.                                                                                           |
| tipo 2 |  | Lunette senza linee di contorno, barre più lunghe, 8 barre sia nella lunetta superiore che in quella inferiore, segno x in negativo tra Dogliani e Cuneo, Cuneo tra parentesi; utilizzato dal 1914 al 1932.                 |
| tipo 3 |  | Lunette senza linee di contorno, barre più lunghe, 10 barre nella lunetta superiore e 9 barre in quella inferiore, segno tipo asterisco in negativo tra Dogliani e Cuneo, Cuneo tra parentesi; utilizzato dal 1921 al 1923. |
| tipo 4 |  | Lunette vuote, punti tra Dogliani e Cuneo, Cuneo tra parentesi; utilizzato dal 1925 al 1927.                                                                                                                                |
| tipo 5 |  | Lunette vuote, segno x in nero tra Dogliani e Cuneo, Cuneo tra parentesi in caratteri più piccoli; utilizzato dal 1926 al 1944.                                                                                             |
| tipo 6 |  | Lunette vuote, nessun segno tra Dogliani e Cuneo, Cuneo tra parentesi; utilizzato dal 1932 al 1945.                                                                                                                         |
| tipo 7 |  | Lunette vuote, stelle tra Dogliani e Cuneo, Cuneo senza parentesi; utilizzato dal 1935 al 1947.                                                                                                                             |
| tipo 8 |  | Lunette vuote, D di Dogliani in linea con la data, stelle tra Dogliani e Cuneo allineate alla lunetta inferiore, Cuneo senza parentesi; utilizzato dal 1935 al 1951.                                                        |

L'inchiostatura fu sempre in nero. E' noto un unico bollo impresso in blu, di tipo 7, in data 15 agosto 1937, (vedi pag. 88).



Cartolina illustrata da Dogliani per Peveragno affrancata con francobollo da c. 5 della serie Leoni annullato con bollo Guller del primo tipo in data 17 agosto 1911. Tariffa in vigore dal 1 settembre 1905 per cartolina illustrata con cinque parole al massimo.



Cartolina illustrata da Dogliani per Monza affrancata con c. 5 tipo Leoni annullato con bollo Guller del secondo tipo in data 28 settembre 1914. Mittente è il Maggiore Filippo Martinengo che raggiungerà il grado di Generale di Divisione e fu Commissario Prefettizio di Dogliani dal 27 luglio 1944 al 2 maggio 1945.



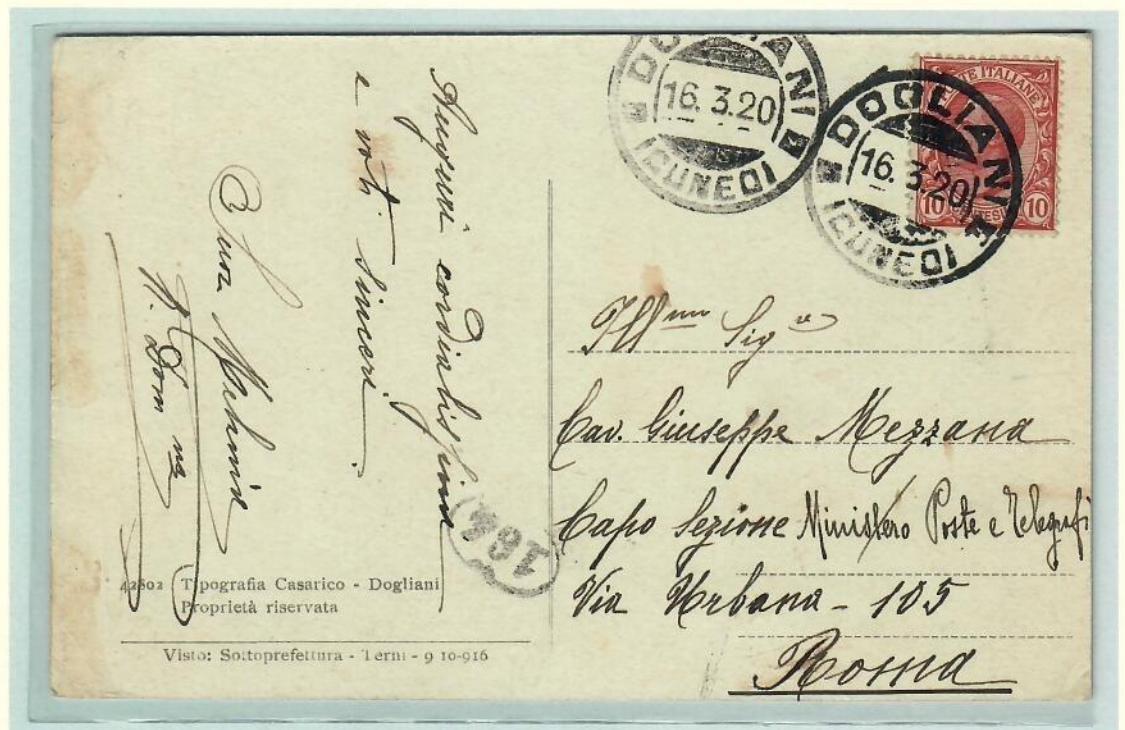
Cartolina illustrata del 13 aprile 1916 da Dogliani per Intra affrancata con c. 10 tipo Leoni con annullo Guller del primo tipo. Tariffa per cartolina diretta a militari in base al tariffario in vigore dal 1 gennaio 1916.



Cartolina postale austriaca per prigionieri di guerra italiani inviata dal campo di prigionia di Mauthausen. Bollo di Mauthausen "Kriegsgefangenen" (prigionieri di Guerra), "Italien" in cartella, Vienna "Zensur Abteilung" (dipartimento di censura), "Croce Rossa Italiana comitato centrale" e "Censura corrispondenza prigionieri di guerra". Bollo di arrivo di Dogliani Guller del primo tipo in data 24 marzo 1916.



Cartolina postale con intestazione commerciale da Dogliani per Bra con francobollo da c. 15 Michetti con effigie a destra annullato con bollo Guller del 21 giugno 1919 del primo tipo con residui di inchiostro tra le barre tanto da far sembrare le lunette completamente piene. Tariffa in vigore dal 1 marzo 1919 per cartoline postali.



Cartolina illustrata da Dogliani per Roma affrancata con francobollo da c. 10 tipo Leoni annullato con bollo Guller del primo tipo con lunette piene in data 16 marzo 1920. Tariffa per cartoline illustrate con al massimo 5 parole, in vigore dal 1 marzo 1919. Il destinatario della cartolina è Giuseppe Mezzana, padre di Corrado, che dagli anni trenta ad inizio anni cinquanta disegnerà le più importanti serie di francobolli italiani.



AVVISO DI PASSAGGIO



Cartolina postale con intestazione commerciale da Dogliani per Baresi (Bergamo) affrancata con francobollo da c. 5 tipo Leoni annullato con bollo Guller del primo tipo con lunette piene per residui di inchiostro tra le barre, in data 29 settembre 1920. Tariffa del 1 aprile 1920 per cartolina con solo firma e data, infatti sul retro vi è solo stampato "AVVISO DI PASSAGGIO".

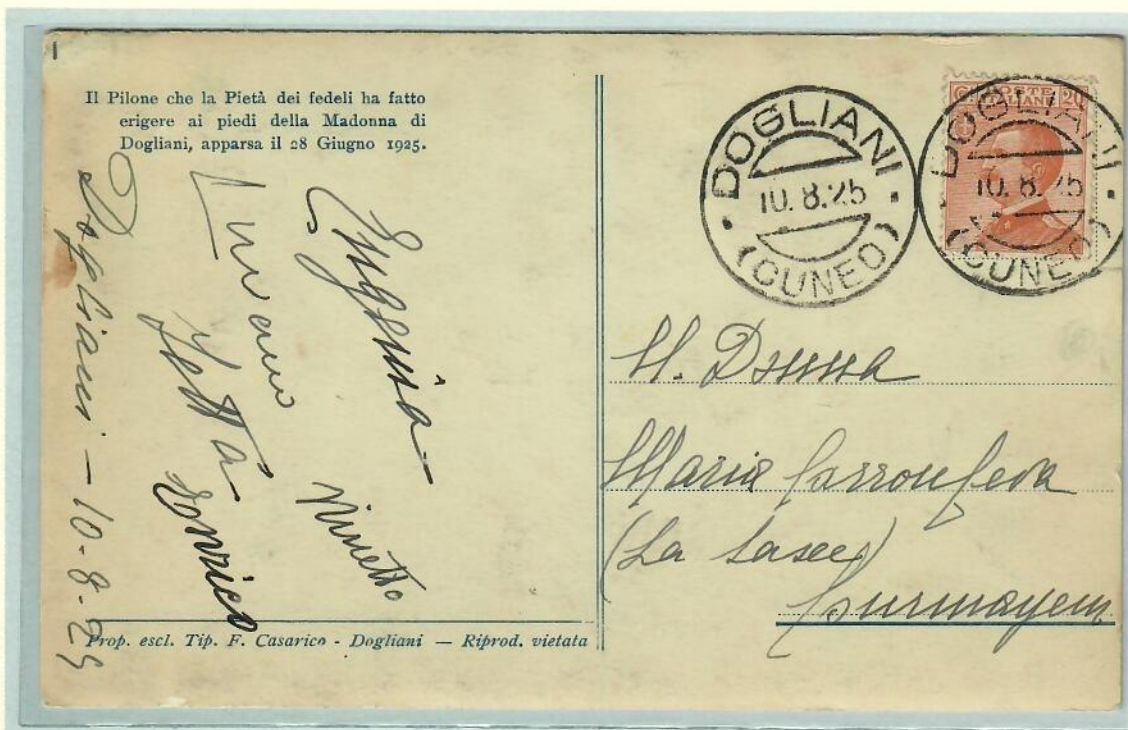


Cartolina illustrata da Dogliani per Carras (Francia) affrancata con tre francobolli da c. 5 e uno da c. 10 tipo Leoni e un francobollo da c. 20 Michetti con effigie a destra, annullati con bollo Guller del terzo tipo in data 6 dicembre 1921. L'affrancatura di c. 45 è eccessiva in quanto, secondo il tariffario in vigore dal 1 febbraio 1921, la cartolina avrebbe dovuto essere affrancata con c. 40, tariffa per le cartoline postali per l'estero, perché, eccedendo data e firma, veniva equiparata alla tariffa per cartolina postale.





Cartolina illustrata da Dogliani per Montebruno affrancata con francobolli da c. 5 e da c. 10 della serie Leoni per assolvere alla tariffa di c. 15 in base al tariffario in vigore dal 1 febbraio 1921 e confermato con le successive variazioni del 1 gennaio 1922 e 1 gennaio 1923. Annullo del 18 agosto 1923 apposto con bollo Guller del terzo tipo.



Cartolina illustrata da Dogliani per Courmayeur affrancata con francobollo da c. 20 tipo Michetti con effigie a sinistra. Annullo del 10 agosto 1925 con bollo Guller del quarto tipo. Tariffario in vigore dal 16 marzo 1925.



Cartolina commerciale da Dogliani per Casale Monferrato affrancata con francobollo della serie Michetti con effigie a sinistra da c. 40 annullato con bollo Guller del quinto tipo in data 8 gennaio 1926. Tariffa per cartolina postale in base al tariffario in vigore dal 16 marzo 1925.



Lettera da Dogliani per Cherasco del 31 agosto 1927 affrancata con francobollo da c. 10 della serie Leoni. Annullo Guller del secondo tipo. Tariffa per le stampe in vigore con il tariffario del 1 febbraio 1921 confermato dalle variazioni successive.

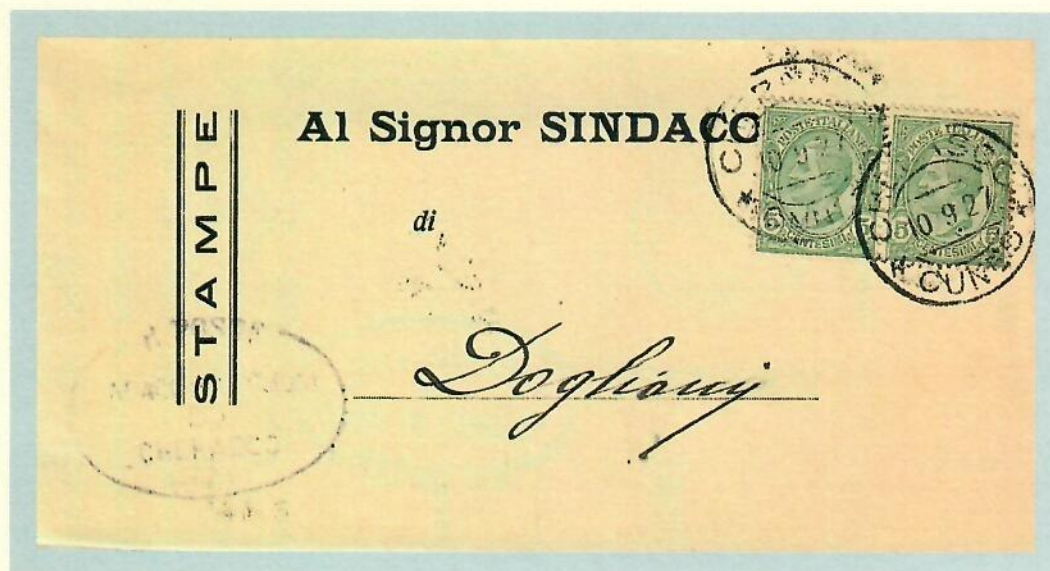


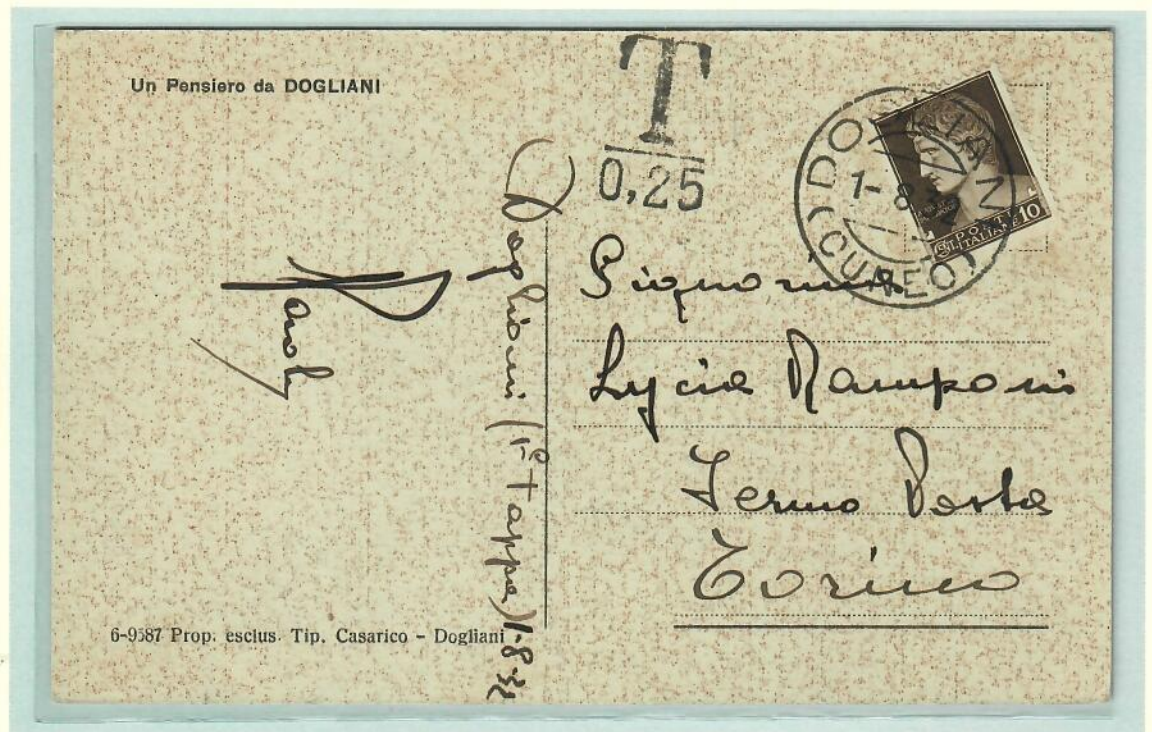
Stampato del Comune di Cherasco, Ufficio di Polizia Urbana e Rurale, inviato in data 10 settembre 1927 al Comune di Dogliani per notificare una contravvenzione ad un cittadino doglianesi.

Lo stampato è composto da un doppio foglio: il primo foglio era composto da un testo prestampato da compilarsi con i dati del contravventore, il secondo doveva essere rispedito al Comune di Cherasco per accusare ricevuta al Sindaco e notificare l'avvenuta consegna al contravventore. Il Comune di Dogliani rispedito al Comune di Cherasco il modulo intero senza staccare la prima parte e senza compilare la parte di competenza con gli estremi della notifica e la firma del Sindaco di Dogliani come di solito avveniva. Il modulo fu affrancato a Cherasco con due francobolli da c. 5 annullati il 10 settembre 1927 con bollo Guller. Bollo di arrivo a Dogliani del 11 settembre 1927 Guller del quarto tipo.

Rispedito da Dogliani a Cherasco in data 15 settembre 1927, fu affrancato con francobollo da c. 10 della serie Leoni annullato con bollo Guller del quinto tipo.

Bollo ovale del Podestà del Comune di Dogliani. Tariffa per le stampe in vigore dal 1 febbraio 1921 e rimasta in vigore nelle successive variazioni.





Cartolina illustrata da Dogliani per Torino affrancata con un francobollo da c. 10 della serie Imperiale annullato con bollo Guller del sesto tipo in data 1 agosto 1932. La cartolina venne tassata in arrivo con timbro a tampone per c. 25 in quanto il mittente aggiunse le parole "1° tappa" che, in base al tariffario in vigore dal 16 marzo 1925, eccedendo firma e data, era assoggettata alla tariffa di c. 20. La sanzione di c. 25 era composta da c. 10 per la tassa evasa e da c. 15 per la sovra tassa pari a una volta e mezzo quanto evaso.



Cartolina illustrata da Dogliani per Torino affrancata per c. 20 con francobollo della serie Imperiale annullato con bollo Guller del secondo tipo in data 13 settembre 1932.



Cartolina illustrata da Dogliani per Vercelli affrancata con francobollo da c. 10 della serie Pro Società Dante Alighieri annullato con bollo Guller del secondo tipo in data 26 settembre 1932. Tassazione per cartolina illustrata con solo data e firma.



Cartolina postale da c. 30 da Dogliani per Gallarate. Bollo Guller del sesto tipo in data 14 febbraio 1933. Tariffa del 16 agosto 1927 riconfermata dal tariffario del 11 febbraio 1933.



Cartolina stampe da Dogliani per città in franchigia con bollo Guller del sesto tipo del 27 ottobre 1933 e bollo ovale di franchigia "REGIE POSTE - OPERA NAZIONALE BALILLA - PATRONATO DI DOGLIANI".



Cartolina commerciale da Dogliani per San Michele Mondovì affrancata con francobollo della serie Imperiale da c. 30 annullato con bollo Guller del quinto tipo in data 24 maggio 1934. Tariffa per cartolina postale in vigore con tariffario del 16 agosto 1927.



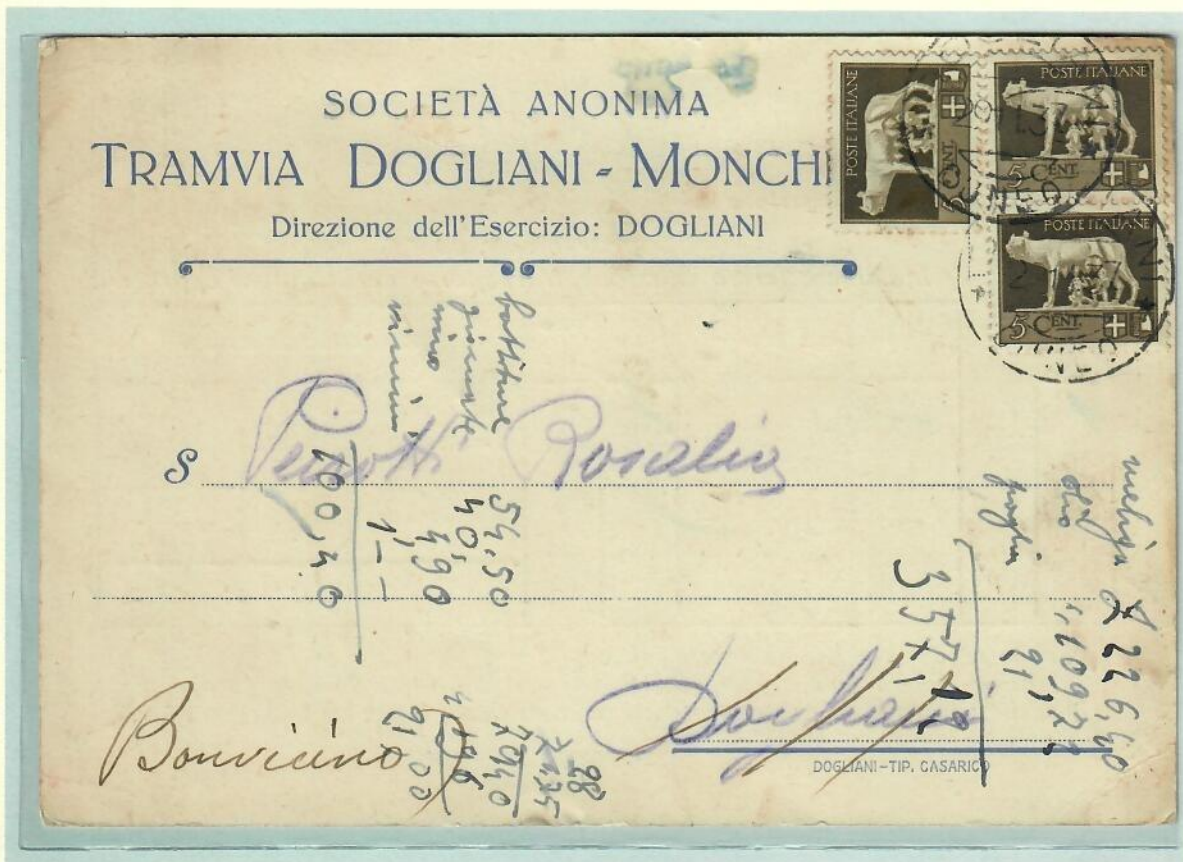
Cartolina illustrata da Dogliani per Torino affrancata con francobollo da c. 20 della serie XVII Fiera di Milano, annullo Guller del sesto tipo datato 30 aprile 1936. La cartolina fu spedita dalla casa di San Giacomo, residenza del futuro Presidente della Repubblica Luigi Einaudi, a firma della sorella Maria.



Lettera da Dogliani per Torino affrancata per c. 50 con francobolli della serie Imperiale annullati con bollo Guller del settimo tipo in data 2 agosto 1937. Tariffa per lettere di primo porto in vigore dal 16 agosto 1927.



Cartolina da Dogliani per Biella affrancata con francobollo da c. 10 della serie Imperiale con annullo Guller del settimo tipo in data 15 agosto 1937. L'annullo è impresso con inchiostro blu, unico caso conosciuto. Tariffa per cartolina con solo data e firma in vigore dal 1 gennaio 1923.

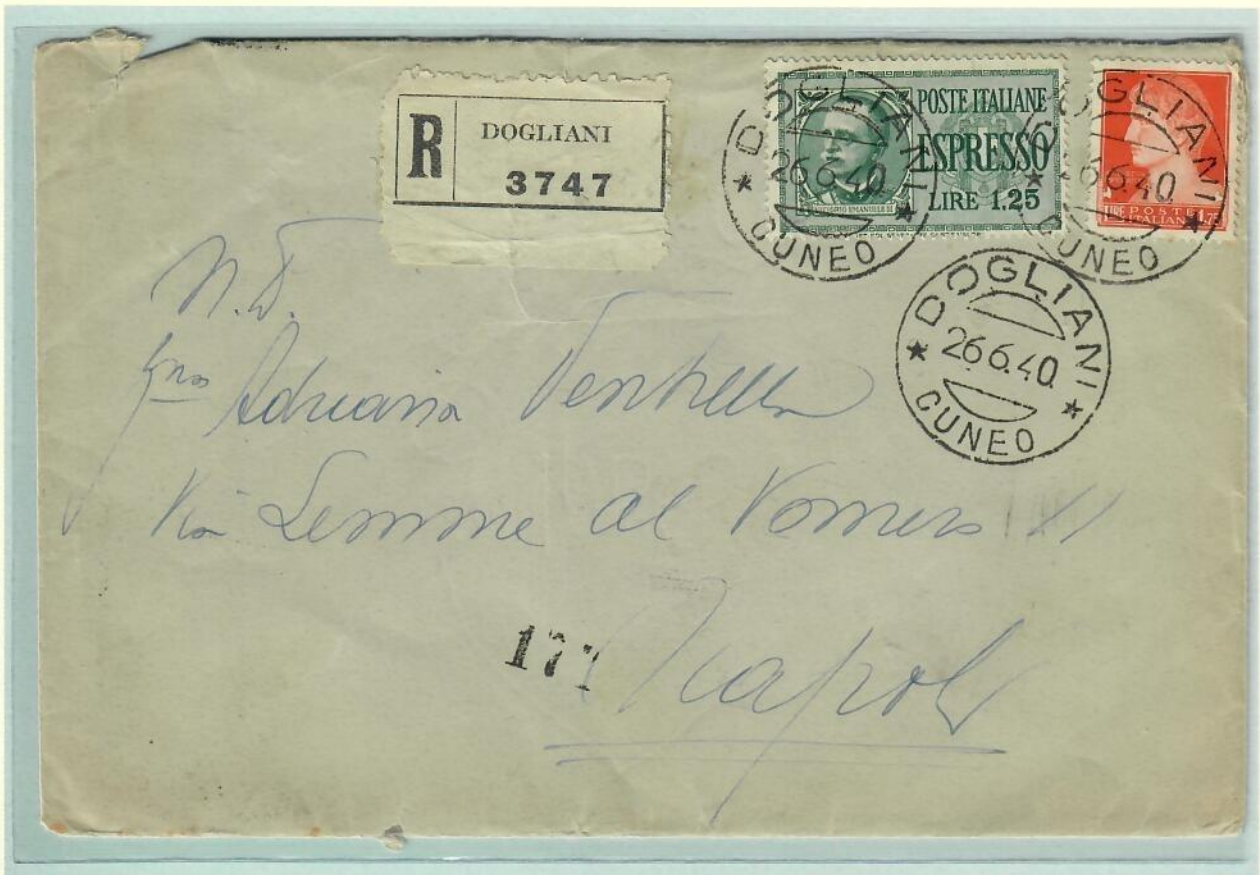


Cartolina commerciale da Dogliani per Bonvicino affrancata con c. 15, annullo Guller del settimo tipo in data 29 novembre 1937. Tariffa per cartoline postali entro il distretto in vigore dal 16 agosto 1927.





Lettera da  
Dogliani per  
Napoli  
affrancata per  
c. 50 con  
francobolli della  
serie Imperiale  
annullati con  
bollo Guller del  
sesto tipo in data  
20 giugno 1940.  
Tariffa per  
lettera di primo  
porto.



Lettera raccomandata espresso da Dogliani per Napoli affrancata con francobolli per l'importo di lire 2,50 annullati con bollo Guller del settimo tipo. Tariffa in vigore dal 16 agosto 1927 composta da c. 50 per lettera di primo porto, lire 1,25 per diritti di raccomandazione e lire 1,25 per tassa espresso.



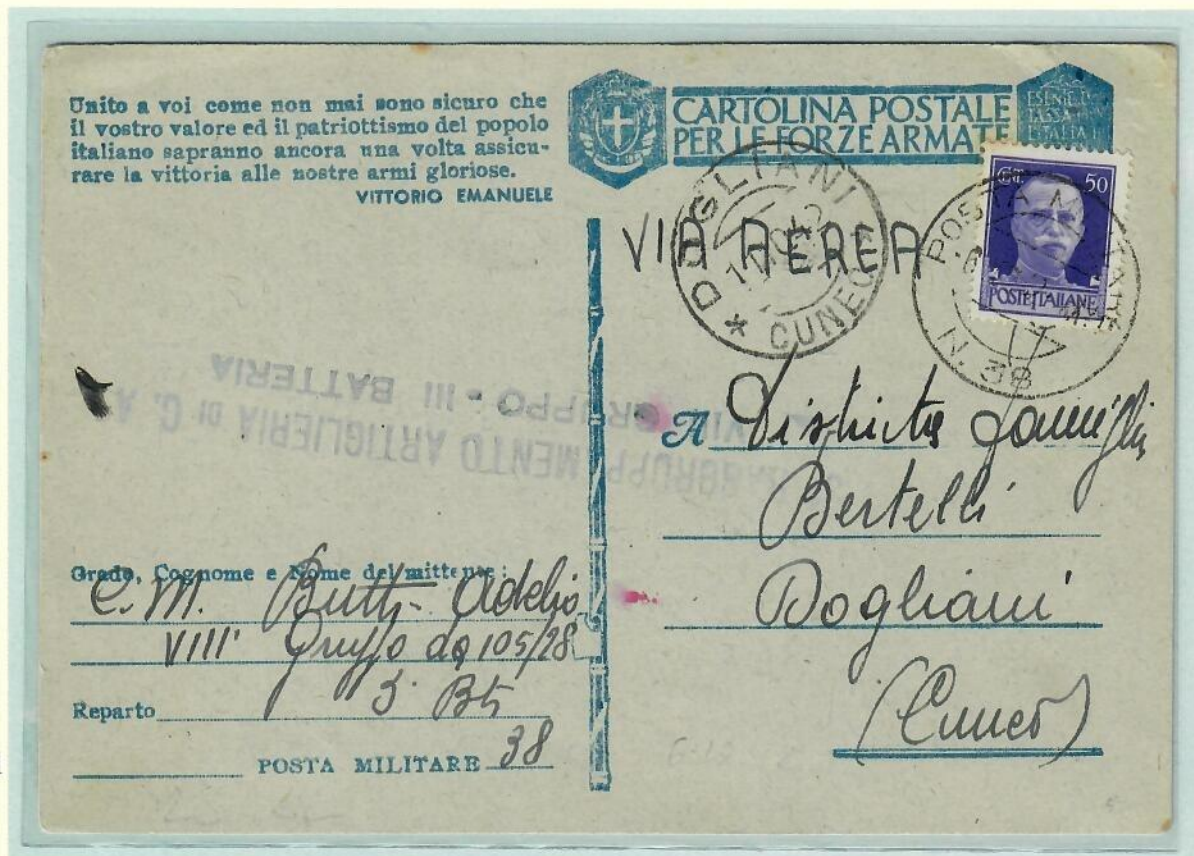
# Cartoline Postali per le Forze Armate



Cartolina Postale per le Forze Armate spedita per via aerea il 5 novembre 1941 per Dogliani. La cartolina è in franchigia ma essendo stata inoltrata per Posta Aerea la tariffa era di c. 50 che venne assolta con un francobollo della serie Artistica annullato con il bollo di posta militare n° 38 assegnato alla 36° Divisione Fanteria Forlì che

inquadrava il 43° e il 44° Reggimento impiegati in Albania. Bollo di arrivo di Dogliani Guller di sesto tipo del 13 novembre 1941.

Cartolina Postale per le Forze Armate spedita per via aerea il 6 ottobre 1942 per Dogliani. La cartolina fu inoltrata per Posta Aerea con tariffa di c. 50 assolta con un francobollo della serie Imperiale annullato con il bollo di posta militare n° 38. Bollo di arrivo a Dogliani Guller del ottavo tipo del 11 ottobre 1942.





Lettera da Dogliani per Ginevra affrancata con francobollo della serie Imperiale con sovrastampa fascio rosso da lire 1,25, annullato con bollo Guller del sesto tipo in data 21 aprile 1944. Tariffa per l'estero in vigore con tariffario del 1 gennaio 1926, confermata con i successivi tariffari. La tariffa di primo porto per l'estero fu variata il 1 settembre 1944 con importo raddoppiato. La lettera venne verificata per censura e risigillata in data 24 aprile. Le generalità del mittente furono identificate con carta d'identità che venne annotata a macchina sul retro. Firma e bolli del controllore.





Bollo "R. P. PAGATO"



Questo bollo venne creato per il servizio pacchi ed entrò in uso il 1 ottobre 1881 e fu utilizzato fino al 31 dicembre 1883. Negli anni 1944 -1945 nel territorio della R.S.I. fu autorizzato per sopperire alla mancanza di francobolli. La prima di queste due lettere da Dogliani a Serravalle Langhe, con bollo Guller di tipo otto in data 16 maggio 1944, venne erroneamente tassata per c. 30, la seconda, con bollo Guller di tipo sei in data 20 maggio 1944 fu tassata per c. 25 in ossequio al tariffario del 1 luglio 1940 per lettere del Podestà come attestano i bolli ovali "R.R. Poste - Il Podestà del Comune di Dogliani".

COMUNE DI

*Dogliani*



ANAGRAFE

0,30



*Al Signor Podestà*

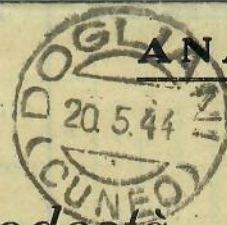
*del Comune di*

(Provincia di



*Serravalle Langhe*

COMUNE DI



ANAGRAFE

0,25

*Al Signor Podestà*

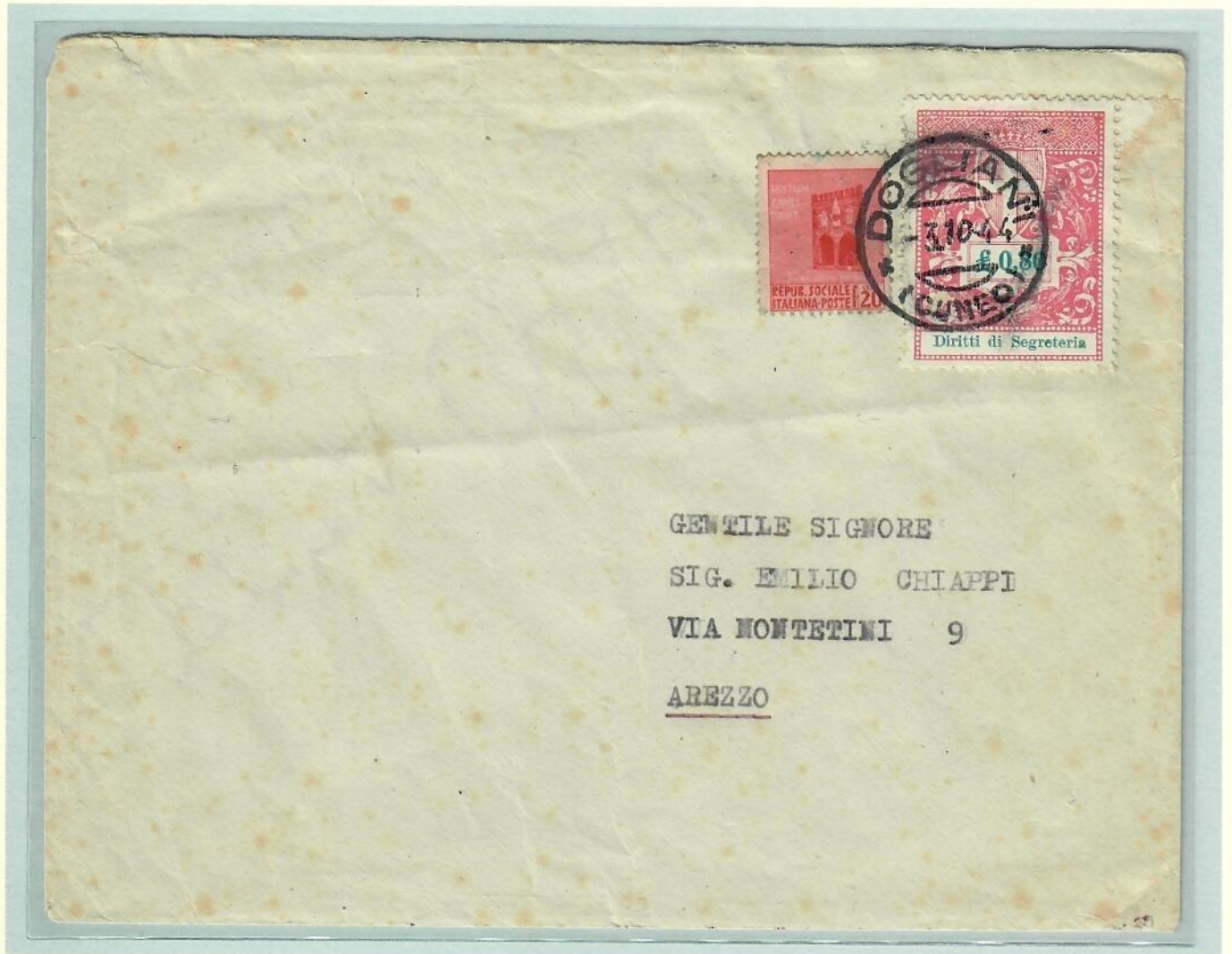
*del Comune di*



(Provincia di



SERRAVALLE LANGHE



Lettera da Dogliani per Arezzo affrancata con francobollo da c. 20 della serie emessa dalla R.S.I. Monumenti Distrutti e con marca da £. 0,80 Diritti di Segreteria per un totale di Lire 1, importo per assolvere alla tariffa di primo porto prevista dal tariffario entrato in vigore due giorni prima, 1 ottobre 1944, con D. M. 16 giugno 1944. I francobolli sono annullati con bollo Guller del quinto tipo in data 3 ottobre 1944. La lettera giunse ad Arezzo il giorno 8 ottobre dopo aver attraversato la linea gotica in quanto la città, già da alcuni mesi, era sotto il controllo degli alleati.

Data la tragica situazione di guerra, in tutto il nord Italia era difficile poter reperire francobolli di tagli adeguati alle affrancature necessarie. Si ricorreva spesso all'uso di "affrancature di emergenza", ossia corrispondenza affrancata con valori destinati ad altri usi. Dogliani non faceva eccezione e i francobolli, specie di taglio medio-grande, scarseggiavano. Venne così utilizzata, per completare l'affrancatura, una marca Diritti di Segreteria da £. 0,80 che fu accettata e regolarmente annullata dall'Ufficio Postale di Dogliani.

Questa lettera è l'unica conosciuta con questo tipo di affrancatura regolarmente annullata a Dogliani.



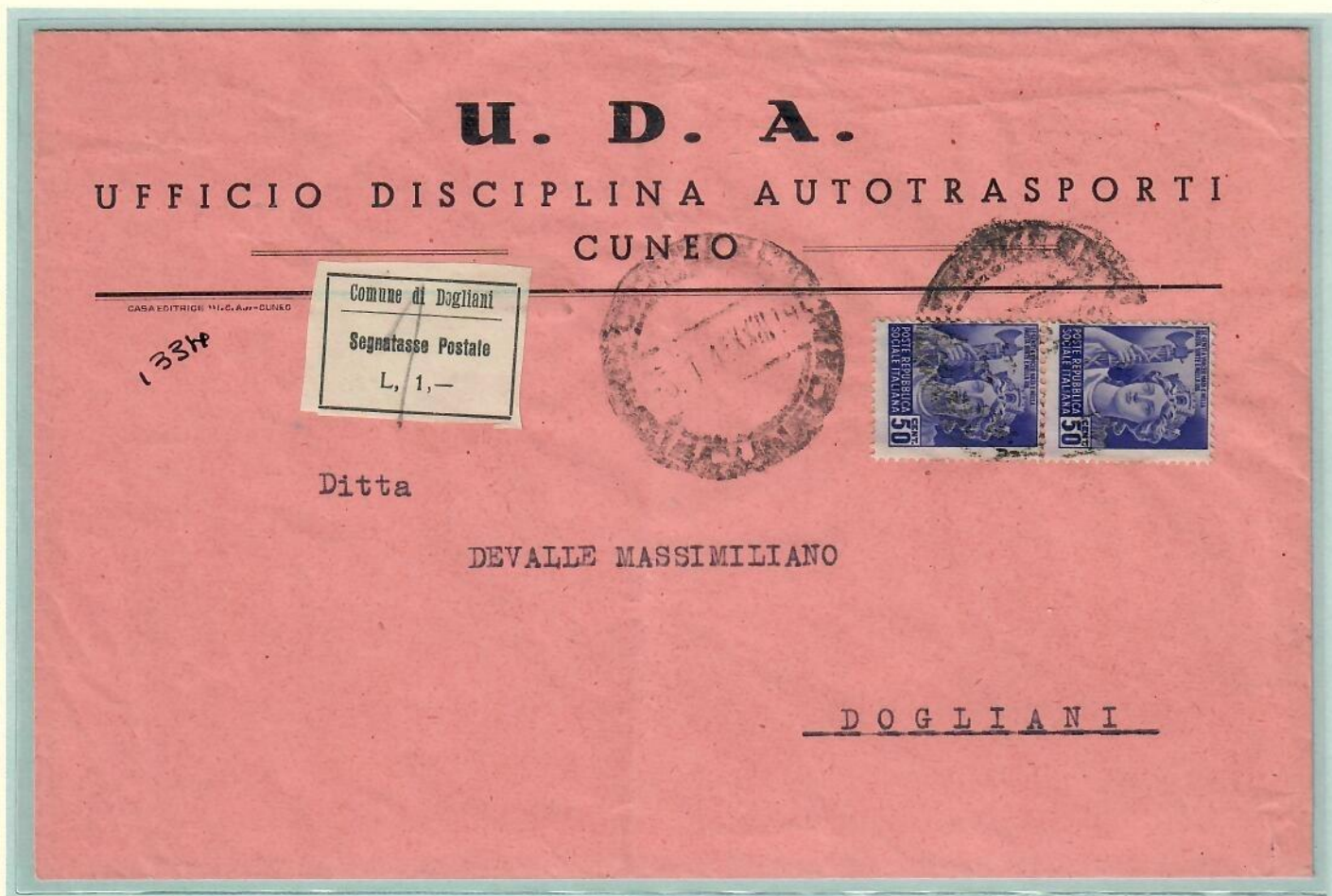
Lettera raccomandata da Dogliani per Cavour affrancata con 17 valori da c. 20 e un valore da c. 10 della serie Monumenti Distrutti per un totale di £. 3,50, tariffa per lettera di doppio porto raccomandata, tariffario del 1 ottobre 1944 in vigore nella R.S.I. Francobolli annullati con bollo Guller di sesto tipo in data 20 dicembre 1944. Questa affrancatura conferma la scarsità di francobolli di taglio adeguato reperibili in questo periodo storico.



## I Segnatasse postali di Dogliani



Il Comune di Dogliani, con atto costitutivo del 20 dicembre 1944, istituì un consorzio tra i comuni di: Dogliani, Murazzano, Bossolasco, Bonvicino, Belvedere, Somano, Marsaglia e Niella Belbo per provvedere al ritiro della posta presso la ricevitoria postale di Bra, a seguito del danneggiamento della linea ferroviaria a causa bombardamenti, e per la conseguente distribuzione nei comuni consorziati. Le lettere vennero affrancate con segnatasse postali recanti le scritte "Comune di Dogliani - Segnatasse postale". Furono emessi due valori, uno da centesimi 50, per tassazione delle cartoline e l'altro da £ 1 per le lettere. In Dogliani la sopratassa era già applicata almeno dal 22 settembre 1944, prima data conosciuta di utilizzo dei segnatasse. L'ultima data conosciuta è del 23 gennaio 1945. In data 22 febbraio 1945 con lettera protocollo n° 16990/7, l'Amministrazione delle Poste, Direzione di Cuneo, diffidava il titolare dell'Ufficio Postale di Dogliani, con effetto immediato, dall'esigere la tassa in questione. Si conoscono tre lettere con il valore di € 1, due con coppia di valori da c. 50 e una cartolina con valore da c. 50. I segnatasse normalmente venivano annullati a mano al momento dell'incasso del corrispettivo.



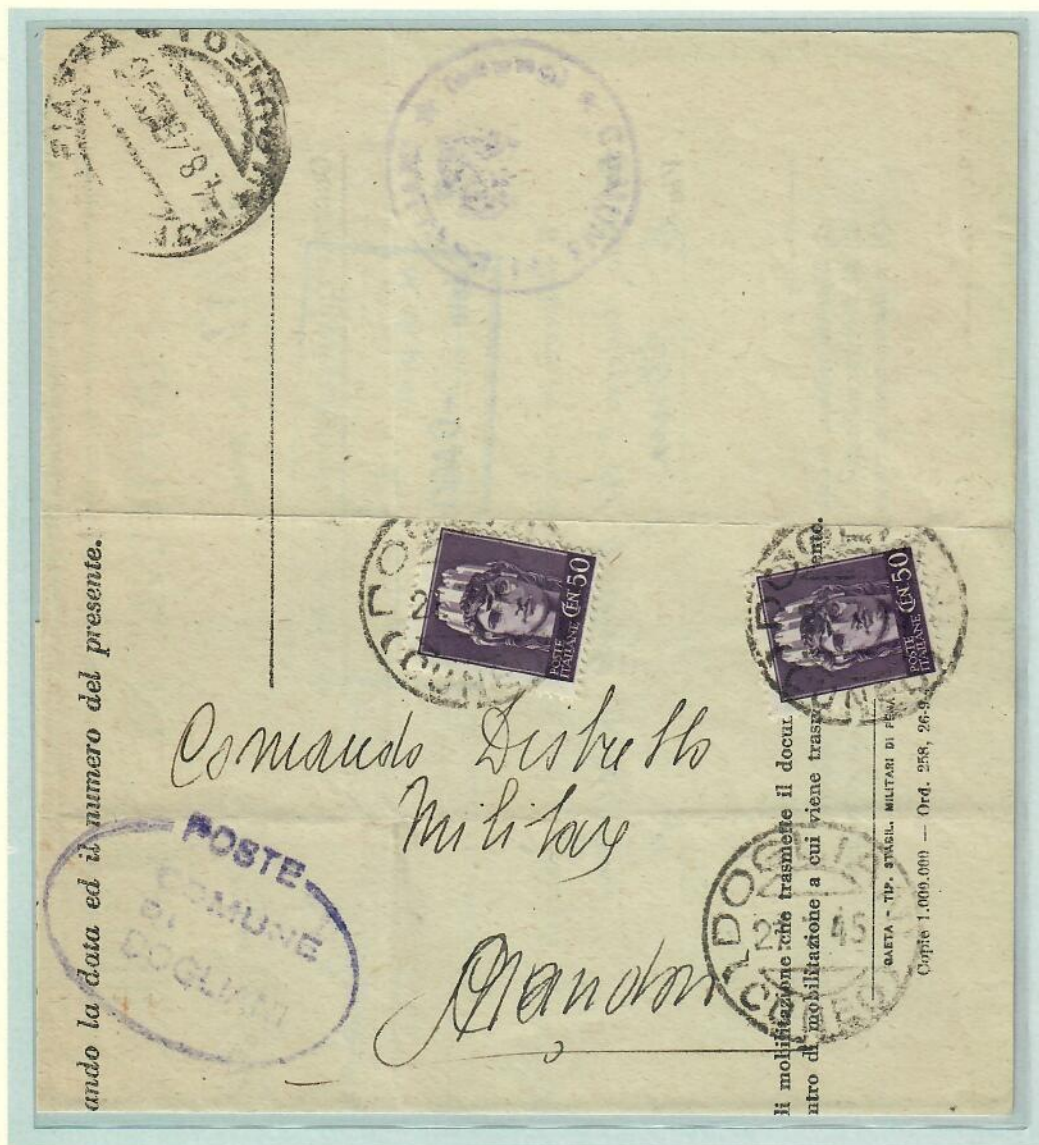
Lettera da Cuneo per Dogliani affrancata con due francobolli da c. 50 della serie Monumenti Distrutti annullati con bollo Guller di Cuneo, con anno fascista e ora, del 5 gennaio 1945. Segnatasse Postale del Comune di Dogliani da £. 1 annullato a penna al momento della riscossione del corrispettivo. Al retro bollo di arrivo di Dogliani Guller del sesto tipo del 10 gennaio 1945.



Segnatasse da c. 50 nuovo, con gomma integra. Unico conosciuto.



Esemplare da £. 1 sciolto con annullo Dogliani 24 gennaio 1945. Uno dei due conosciuti con annullo postale.



Lettera da Dogliani per Mondovì affrancata con coppia di francobolli da c. 50 della serie tipo Imperiale, emissione di Novara, annullo con bollo Guller del sesto tipo in data 27 luglio 1945.

Bollo ovale "Poste Comune di Dogliani" per attestare l'applicazione della tariffa ridotta di £. 1 per corrispondenza dei Sindaci prevista dal tariffario del 1 aprile 1945 entrato in vigore nel Nord Italia il 1 luglio 1945 come previsto da decreto Luogotenenziale del 22 marzo 1945.

La lettera, come attesta il bollo di arrivo di Mondovì Piazza, giunse a destinazione il 4 agosto a testimonianza delle difficoltà di comunicazione che vi erano ancora a causa della guerra appena terminata da due mesi.